ABBONAMENTI ai «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 23 Marzo 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 418

I miglioramenti ai ferrovieri alla Camera

Interrogazioni sui bagagli dei russi e sui fatti di Greco Milanese

ROMA, 22, sera

Nella seduta antimeridiana, la Camera, dopo aver approvato varii disegni di legge continua la discussione del progetto sulle ineleggibilità ed incompatibilità elettorali, approvandone i varii articoli fino al quinto. Sull'articolo sesto, che dice: «Gli art. 96 e 97 del citato testo unico della legge elettorale politica sono abrogati», è stata chiesta la votazione nominale, ma BALDASSARRE (lib. dem.), afferma che nella domanda di votazione nominale figurano nomi di colleghi che non avrebbero firmato.

Il PRESIDENTE, di fronte a questa affermazione, interpella i singoli firmatari, i quali dichiarano d'aver apposto la loro firma sulla domanda di votazione nominale.

Il PRESIDENTE dichiara che l'asserzione dell'on. Baldassare risulta infondata. (*Commenti*).

BALDASSARRE: Fa appello alla lealtà del collega Preda, perchè dichiari se non sia vero che abbia protestato contro la domanda d'appello nominale.

Il PRESIDENTE invita il deputato Preda a dichiarare esplicitamente se abbia, o meno, apposto la sua firma sulla domanda.

PREDA (pop.): Dichiara di aver effettivamente detto all'on. Baldassarre di non aver apposto stamane nessuna firma a domande d'appello nominale; gli era però, sfuggito di mente che ieri, pregato da amici, aveva posto la sua firma ad una domanda di appello nominale. (*Rumori; commenti*). Dichiara, del resto, di ritirare la sua firma.

Il PRESIDENTE avverte che, anche senza il nome dell'on. Preda la domanda di appello nominale risulta sottoscritta da 15 deputati.

TURATI: Avverte che se la Camera votasse questo articolo, respingendo l'abrogazione dell'art. 97 della legge elettorale, verrebbe a contraddire ancora quello che ha deliberato, approvando i primi cinque articoli della legge.

Il PRESIDENTE osserva che il voto della Camera non può pregiudicare i voti già dati su precedenti articoli e quindi non può riguardare che quella parte dell'art. 97 che dai precedenti articoli non è stata abrogata, ciò che potrà essere chiarito in sede di coordinamento. Indice la votazione nominale sull'art. 6, ma la Camera non risulta in numero legale, e quindi la seduta è tolta.

I bagagli della missione russa

La seduta pomeridiana si inizia alle 15. Dopo che il sottosegretario agli Esteri DI SALUZZO ha fornito alcuni chiarimenti all'on. Trentin sulla conferenza internazionale di Barcellona, il sottosegretario alle Finanze BERTONE risponde alle interrogazioni degli on. Pirolini e Treves circa la visita doganale ai bagagli della missione russa. Crede che la narrazione obbiettiva dei fatti persuaderà la Camera che la questione dei bagagli della missione russa, dovuta ad un equivoco iniziale in cui caddero i rappresentanti della missione, non giustifica l'agitazione che ne sorse nell'opinione pubblica.

Il 14 marzo giungevano alla dogana di Roma 27 colli, appartenenti alla missione russa. Il giorno 15 dal Ministero degli Esteri veniva inviato alla finanza l'invito di disporre per il rilascio in franchigia del bagaglio della missione russa giacente alla stazione centrale e composto di 27 colli, di cui 24 suggellati e 3 no. La finanza trasmetteva le dovute istruzioni alla dogana. Il 16 si presentava alla dogana un rappresentante della missione russa, domandando lo svincolo dei colli. Egli era nella persuasione che il rilascio in franchigia significasse esenzione da visita, ciò che non è, perchè si tratta di due cose assolutamente distinte, e la dogana non ha mai rinunciato, per ovvie considerazioni al diritto e al dovere della visita, la quale, nei rapporti con gli agenti diplomatici di Nazioni straniere coperti da franchigia diplomatica, si esercita solo con larghezza, usata con la visita così detta saltuaria di uno o più bagagli, nè vi è ambasciatore o agente diplomatico che non si sia sempre sottoposto di buon grado a questa norma, che è di diritto internazionale applicata da tutti gli Stati. Dopo qualche discussione e quando il rappresentante della missione russa si persuase che non era possibile l'esenzione pura e semplice della visita, si discusse il modo di operarla. E, in massima, si convenne che la visita sarebbe stata fatta su tre colli, salvo ad estenderla, ove dalla visita suddetta, fossero apparsi giusti motivi di estenderla anche ad altri. L'ufficiale della dogana pregò allora il rappresentante della missione di aprire uno dei bauli, al che quello rispose che non poteva aderire, perchè il baule portava il suggello dei Soviet. L'ufficiale prese atto di tale dichiarazione e si dispose ad aprire una cassettina di piccola dimensione, ma pesante; ma il rappresentante della missione si oppose in forma anche più vivace, dicendo che quella cassettina non si poteva toccare, perchè anch'essa portava il timbro dei Soviet e conteneva documenti della missione. Proponeva di aprire tre colli da lui indicati. A questo punto, i rappresentanti della dogana, ritenendo non essere possibile esercitare la visita saltuaria senza libertà di scelta, si ritirarono, e la cosa per quel giorno non ebbe seguito.

Il rifiuto dei russi

Fu indetto un altro convegno pel giorno dopo ad ore 11, e nel frattempo, la finanza diede istruzioni alla dogana che, se la missione avesse domandato che la visita fosse compiuta nei locali della missione, lo si consentisse, così come si usa fare nei rapporti degli ambasciatori che di ciò fanno domanda; il che importava naturalmente che un funzionario della dogana con agenti accompagnasse il trasporto dei bagagli e ne operasse la verifica alla sede della missione; senonchè, per due giorni nessuno della missione più si presentò alla dogana.

Certamente il rifiuto opposto dalla rappresentanza della missione russa all'apertura di determinati colli, i quali per il loro volume e per il peso potevano far nascere il legittimo dubbio che contenessero cose non rientranti nel concetto consuetudinario di bagaglio della persona, creò una spiegabile incertezza di animo nei funzionari della Dogana.

Domenica mattina un giornale pubblicava una intervista col capo della missione russa, nella quale questi avrebbe riconosciuto che i bagagli contenevano in gran parte pellicceria, tappeti persiani ecc. che dovevano servire agli scopi della missione commerciale. Ora questi oggetti sono colpiti da divieto assoluto d'importazione e sotto nessun aspetto avrebbero potuto considerarsi come facenti parte del bagaglio coperto da franchigia e da esenzione, e sotto nessun aspetto e per nessun titolo la Dogana avrebbe potuto consentirne il libero ingresso. A questo punto non vi era più motivo di non compiere la verifica, e questa venne operata con la più rigorosa osservanza delle norme legali consuetudinarie. Quanto ai risultati della verifica, senza scendere a minuti dettagli, osservo che un baule conteneva, tra l'altro, tappeti persiani, che sono colpiti da divieto di importazione e la cassettina conteneva un medagliere, monete d'oro e gioielli preziosi pure essi colpiti dallo stesso divieto. Tutto ciò, se dimostra da parte della missione russa, per lo meno una non esatta conoscenza col nostro regime doganale, torna a piena giustificazione dell'operato dei funzionari della Dogana, dei quali si può dire che in questa, come nelle altre occasioni, in cui l'adempimento del dovere, spesso penoso, è congiunto a particolari difficoltà, hanno dimostrato di essere leali ed onesti esecutori della legge.

PIROLINI (repubb.): — E' lieto di aver provocato queste spiegazioni, agurandosi che esse porranno fine a tutta la campagna svolta sulla stampa in questi giorni. Si trattò di un equivoco determinato da non esatta conoscenza delle nostre leggi in materia di dogana da parte della missione russa. Raccomanda al Governo di porre fine a inutili discussioni sul bolscevismo russo e di spiegare opera perchè l'opinione pubblica si convinca della necessità della ripresa dei nostri rapporti commerciali con la Russia.

TREVES (soc. uff.): — Lamenta egli pure la montatura che dell'incidente, frutto di un puro equivoco, si è fatto sulla stampa, denigrando dei rappresentanti commerciali diplomatici di una Nazione, con la quale l'Italia ha tutto l'interesse di entrare nei migliori rapporti. Si augura che le parole del Governo varranno a dissipare tutti gli equivoci e a porre termine a tutte le dicerie.

I fatti di Greco Milanese

CORRADINI, sottosegretario all'Interno, rispondendo agli on. Turati, De Capitani e Gasparotto sui fatti di Greco Milanese espone che, dopo la commemorazione delle Cinque giornate a Milano, un corteo numeroso di fascisti si recò verso Greco Milanese ad accompagnare i fascisti di Greco che colà facevano ritorno. L'autorità di P. S. prese tutte le precauzioni opportune. Giunto il corteo in territorio di Greco Milanese una donna sventolò da una casa una bandiera rossa e, quasi contemporaneamente, un uomo sparò da una casa attigua un colpo di rivoltella; dalla sede del circolo giovanile socialista furono sparati altri colpi; si ebbero varie vittime e molti feriti.

Queste sono le notizie fino a ora pervenute al Governo circa i luttuosi fatti.

TURATI: — Constata con dolore, come, anche questa domenica sia corso sangue in vari centri d'Italia. Nota che il corteo dei fascisti era composto di oltre mille persone armate, e ciò dimostra la inverosimiglianza della versione del colpo isolato di rivoltella che sul corteo sarebbe stato sparato a meno che non si trattasse di un pazzo.

Esclude vi fossero state provocazioni da parte dei socialisti; ciò nonostante si spararono oltre duemila colpi e si ebbero due morti e una cinquantina di feriti; vennero, come sempre arrestati molti socialisti. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

Anche a Milano un gruppo di fascisti invase un circolo socialista, ove compirono atti di vero brigantaggio, e vennero, come sempre, arrestati molti socialisti (*Applausi all'Estrema Sinistra*). Afferma che il contegno della forza di P. S. in questi dolorosi fatti autorizza la affermazione della piena connivenza del Governo con i fascisti e forse anche a scopo elettorale. Nota che il fascismo non è un fenomeno di antisocialismo a profitto della borghesia; esso è, invece, un fenomeno di antiborghesia. Ormai, di fronte a questo fatto di brigantaggio, infatti, si tratta di sapere se si vuole condurre il Paese alla guerra civile. Questo è il problema che si impone alla responsabilità, non tanto del Governo, quanto del Paese e della sua rappresentanza (*Vivi applausi all'Estrema Sinistra*).

DECAPITANI (liberale): — Deplora vivamente questi fatti avvenuti in una città, ove finora aveva regnato la tranquillità; ma afferma che la provocazione partì dai socialisti (*Vivi rumori all'Estrema Sinistra*), mentre coloro che celebravano l'anniversario glorioso delle 5 giornate, non avevano provocato alcuno, poichè si erano limitati a cantare gli inni della Patria (*Vivissimi rumori all'Estrema Sinistra*). Sinceramente dolente pel sangue versato, si augura che cessino le provocazioni da parte socialista (*Rumori all'Estrema Sinistra*), sicuro che egli ed i suoi amici non mancheranno di fare propaganda di tranquillità e di pace, augurandosi che in questa doverosa opera civile si trovino concordi tutti coloro che veramente amano l'Italia (*Approvazioni vivissime a Destra; rumori a Sinistra*).

GASPAROTTO (Rinnovamento): — Rileva con profonda amarezza come sempre si tenti dai socialisti di turbare le cerimonie patriottiche, mentre essi hanno sempre potuto celebrare indisturbati le loro manifestazioni. Rileva che quei fascisti, celebrando le 5 giornate intorno a quel monumento ove anche si raccolgono le ceneri di quei gloriosi caduti, cantavano i canti della Patria e fra essi quegli inni che risuonarono sul labbro di quei nostri eroici giovani che sul Carso e sul Piave combatterono e caddero per la Patria. Richiama tutti i partiti, ed in particolar modo il Governo, al rispetto delle pubbliche libertà, con l'augurio che finalmente si comprenda da tutti che la bandiera della Patria non significa provocazione (*Applausi*).

Le polizze ai combattenti

BIANCHI VINCENZO, sottosegretario alle Pensioni, agli on. Bertolino e Gasparotto dichiara che il disegno di legge per l'estensione delle polizze a tutti i combattenti non si è potuta presentare alla Camera, perchè la Commissione incaricata ha terminato i suoi lavori soltanto alla metà di febbraio; essa ha proposto non solo la tenti, ma anche nuove concessioni, le qua- estensione della polizza a tutti i combatli dovranno perciò essere concretate in nuove disposizioni.

BERTOLINO (Rinnov.), pur comprendendo le difficoltà del problema, nota che avendo da oltre un mese la Commissione terminato i suoi lavori, il disegno di legge avrebbe potuto essere presentato e lamenta il sistema di largheggiare nelle promesse, senza poi mantenere, sistemi che possono produrre i più dolorosi effetti. Ritiene che debba essere anche risolto il problema delle antecipazioni sulle polizze ed esorta il Governo a provvedere al più presto.

GASPAROTTO. Deplora il ritardo nella presentazione del disegno di legge per cui fino ad oggi possono godere della polizza solo i combattenti dopo Caporetto, dimenticandosi che prove più ardue di valore furono date dai nostri soldati anche nel periodo precedente. Dichiara poi che egli ed i suoi amici si opporranno con tutte le forze che dai nuovi provvedimenti siano come si va dicendo, esclusi gli impiegati dello Stato, essendo in questa materia ogni disparità di trattamento odiosa ed iniqua.

BIANCHI, sottosegretario per l'Assistenza, dichiara che l'estensione della polizza a tutti i combattenti è già un fatto compiuto ed è in corso di pubblicazione il relativo regolamento. La Commissione che studiò la estensione della polizza e poi la valutazione della polizza, credette di fare altre proposte di carattere estensivo, fino a proporre che beneficiassero con la polizza stessa categorie di non combattenti, alle quali difficilmente il Governo potrebbe giungere. Assicura, del resto, che il Governo sente tutto il dovere che l'incombe verso quei benemeriti che hanno bene meritato della Patria.

Dopo breve discussione, la Camera convalida l'elezione dell'on. Benedetti (lib.) ed annulla quella dell'on. Tonetti (lib.), entrambi della circoscrizione di Lucca; quindi prende in considerazione le proposte di legge dell'on. Buoncuore per la nomina a bibliotecario governativo di Sofia Alessio, che vinse ripetutamente i concorsi internazionali di poesia latina ad Amsterdam, ove ripetutamente vinse la grande medaglia d'oro con un carme in morte di Giovanni Pascoli, di cui è degno continuatore; e dell'on. MILANI per l'assegno vitalizio di lire 200 mila alla vedova di Augusto Righi.

Il disegno di legge per i ferrovieri

Si inizia poi la discussione sul disegno di legge riguardante i nuovi quadri di classificazione degli stipendi per il personale delle Ferrovie dello Stato e modificazione della legge organica delle Ferrovie dello Stato.

BAGLIONI GINO (soc. uff.): Ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera, mentre approva i nuovi quadri di classificazione degli stipendi pel personale delle ferrovie, considera assai problematici i compensi ai nuovi pesi finanziari, promessi nella relazione ministeriale e, convinta che all'enorme disavanzo ferroviario non si ripara con ritocchi slegati e rialzando le tariffe dei traffici, ma sibbene addivenendo ad una radicale semplificazione dell'ordinamento ferroviario e ad una radicale revisione dei criteri che regolano l'esercizio, reclama dal Governo immediati provvedimenti».

Se il momento non fosse inopportuno, l'oratore vorrebbe trattare tutto il problema dell'ordinamento ferroviario. Attenendosi all'obbietto preciso di questo disegno di legge, dichiara che esso è approvato dal partito socialista per quanto riguarda la stabile sistemazione economica e giuridica dei ferrovieri. Avrebbe, però, voluto che la Camera avesse in questa occasione affrontato il problema del «deficit» ferroviario; il ministro si è limitato a fronteggiare la maggiore spesa con un inasprimento, invece, delle tariffe, facendo una previsione di introiti che l'oratore giudica irrealizzabile. D'altra parte, se anche si raggiungesse il pareggio, rimarrebbe poi sempre il disservizio, al quale l'amministrazione ferroviaria così come è ordinata, si dimostra incapace a porre rimedio.

Le caratteristiche dell'esercizio ferroviario

Afferma che le caratteristiche del nostro esercizio ferroviario sono gravissime: spese, alte tariffe, scarso prodotto. Ricorda di essere stato uno dei fautori dell'esercizio di Stato; ma deve constatare che esso si è risolto in un vero sabotaggio dell'azienda. Crede quindi doveroso illuminare il Paese sulle cause che questi disastrosi effetti producono. Censura l'uniformità di sistemi che si è voluto portare nell'esercizio, di linee che, per la diversa intensità di traffico dovevano essere esercitate con criteri differenti. Ritiene che se si fosse dato all'esercizio economico l'estensione che per le condizioni della nostra rete ferroviaria si imponeva razionalmente, esso avrebbe dovuto risparmiare parecchie diecine di milioni ogni anno. Crede che il numero delle classi sui treni dovrebbe essere ridotto a due, perchè il prodotto delle prime e seconde classi non ha mai coperto la spesa che esse importano.

Il servizio merci così delicato, va ancora peggio del servizio viaggiatori che, anche per ragioni politiche, è maggiormente curato. A questo proposito afferma che si dovrebbe curare la composizione dei treni merci, istituendo, anche per questo servizio, dei convogli diretti. Bisogna studiare e risolvere la questione, se si vuole veramente favorire lo sviluppo economico del nostro Paese.

Dichiara che la Cassa nazionale dei ferrovieri si mette a disposizione del Governo per fare qualche esperimento nel senso suggerito dall'oratore. Occorre anche rivedere il servizio di carico e scarico e di consegna delle merci a domicilio che, se fosse meglio disciplinato, eviterebbe, con la congestione dei magazzini ferroviari, anche i furti, i quali hanno preso ormai proporzioni preoccupanti nelle ferrovie. Ed accanto ai furti fiorisce l'industria degli indennizzi, alla quale occorre mettere ormai una remora. Ritiene pure necessaria la trasformazione razionale del servizio delle stazioni, per meglio utilizzare l'opera del personale.

La riforma delle tariffe

Si occupa poi della riforma delle tariffe ferroviarie, di cui invoca la semplificazione per rendere più agile e più celere il servizio, nonchè della necessità di assicurare lo svolgimento del traffico nei nostri principali porti, mettendo gl'impianti ferroviari in condizione di meglio funzionare. E ciò per evitare che i paesi della media Europa siano indotti a fare affluire i loro traffici nei porti francesi.

L'oratore crede necessario una maggiore utilizzazione del materiale ferroviario e del personale di macchina e depositi. Lamenta la eccessiva diversità dei vari tipi di locomotive; ciò che dà occasione a innumerevoli inconvenienti, ritardandone le riparazioni. Circa le assegnazioni di carbone tedesco all'Italia, osserva che il combustibile che si consuma per effettuare quel trasporto, è quasi pari alla quantità di carbone tedesco introdotto in Italia, e ciò in conseguenza della cattiva organizzazione di tale servizio. Rivendica infine lo spirito di operosità dei ferrovieri italiani ed osserva che il personale potrebbe dare un rendimento ancora maggiore, qualora se ne utilizzasse in miglior modo la energia. L'unica soluzione di tutto il grave problema ferroviario consiste nella nomina di un Commissario per le ferrovie che sappia con competenza ed energia introdurre nel servizio le più opportune riforme. Riordinare il servizio ferroviario significa contribuire a rifare l'Italia, come disse con frase felice l'on. Turati; rifare l'Italia sarà per l'on. Giolitti un merito maggiore, che non rifare le elezioni e divenire il liquidatore del fallimento del Paese. (*Vive approvazioni, applausi, congratulazioni*).

La seduta è tolta alle 19.15.

Gli strascichi al deliberato socialista sul "caso,, dell'on. Ciccotti

ROMA, 22, sera

Il deliberato della direzione del partito socialista sul caso Ciccotti ha avuto, come era naturale e come noi vi annunziammo ieri sera con la breve intervista con l'on. Turati, uno strascico in seno al gruppo parlamentare. I 69 deputati aderenti all'ordine del giorno Casalini, e cioè la maggioranza del gruppo, sembrano decisi a fare atto di solidarietà con l'on. Ciccotti, il quale, per il momento, soprassiede alle dimissioni di deputato e ciò per due ordini di ragioni:

1. Perchè le dimissioni da deputato devono seguire e non precedere quelle da socio dell'Unione socialista romana; 2. Perchè egli non intende dimettersi dal partito, ma vuole portare la sua questione oltre l'Unione socialista romana al congresso nazionale del partito, al quale è rimessa la deliberazione definitiva.

Siccome il caso Ciccotti investe la questione della libertà di pensiero, poichè la direzione del partito lo ha invitato a dimettersi, oltre che per la collaborazione con giornali borghesi, anche per i suoi libri, l'on. Turati di accordo con Treves, Zibordi e gli intellettuali del partito, intende sollevare e risolvere nel senso più liberale questa questione al congresso. Il direttorio del gruppo, intanto, per il risultato del «referendum» favorevole all'ordine del giorno Casalini essendo in minoranza ed in crisi, il gruppo sarà convocato prossimamente per deliberare le dimissioni ed anche le eventuali successioni del direttorio.

La Germania può pagare

"La sua è una povertà simulata,, - dice Briand

BERLINO, 22, sera

Briand, intervistato dal *New York Herald* ha dichiarato che la Germania non potrà mai giungere ad accattivarsi la simpatia del popolo americano, perchè cerca di schivare le sue più sacre obbligazioni finanziarie. Di buon grado o costretta dalla forza — ha soggiunto Briand — la Germania sarà obbligata a fare onore alla sua firma, poichè gli indici della sua prosperità dànno la prova che il suo grido di povertà è una simulazione. Alla offerta generosa fatta a Londra alla Germania, con proposte che rappresentano un sacrifizio considerevole specialmente per la Francia, i rappresentanti tedeschi opposero delle cifre, che non meritavano nè discussione nè esame.

Briand ha ricordato la poca serietà delle proposte tedesche. Nell'intervallo di tre giorni, dietro la semplice minaccia degli Alleati, Simons triplicò le offerte presentate dapprima come estremo limite della capacità di pagamento del Reich.

E' facile replicare alle lamentele tedesche, indicando il numero crescente dei suoi funzionari, la moderazione delle sue imposte, la prosperità dei suoi stabilimenti industriali, l'opulenza crescente dei suoi capitalisti. Le cifre proposte nell'accordo di Parigi sono il risultato di uno studio profondo: i calcoli della capacità di pagamento della Germania furono fatti, eliminando le risorse dell'Alta Slesia. Tutte le sanzioni prese dagli Alleati costituiscono misure basate sul diritto internazionale.

Briand ha concluso dicendo che i tedeschi speravano a Londra nel disaccordo degli Alleati e che ora sperano in un cambiamento della politica americana, però il messaggio di Harding ha già prodotto in proposito una prima e profonda delusione.

Gli austriaci sono malcontenti di Sforza

VIENNA, 22, sera

(*g. s.*) Caratteristico per la mentalità di certi circoli austriaci è un commento del *Neues Wiener Tagblatt* alle recenti dichiarazioni del conte Sforza, circa il dovere dell'Italia di tener fermo alle richieste di riparazioni di fronte all'Austria. Il giornale, dopo aver affermato che il nostro ministro degli Esteri è moralmente e politicamente in errore, svolge questa tesi curiosa: «L'Italia non è in diritto di chiedere le riparazioni, non essendo stata aggredita dall'Austria. L'errore politico sta nel fatto che l'Italia con tali pretese si aliena interamente le simpatie tedesche su cui l'Italia più d'ogni altra amicizia europeá può contare».

Il giubilo dei tedeschi

per la vittoria nell'Alta Slesia

BERLINO, 22, sera

Secondo i risultati definitivi del plebiscito nell'Alta Slesia, la maggioranza ottenuta dai tedeschi a Oppeln è stata del 94%, a Gross Strelitz dell'80%, a Rosenberg del 90%, a Tarnowitz dell'83%, a Kasel del 94%, a Bleiwitz del 90%, a Krappwitz del 97%. Nel distretto di Kreuzburg, 33.890 elettori votarono per la Germania e 1556 per la Polonia; a Barsewitz 2300 a favore della Germania e il 15% per la Polonia. L'affluenza alle urne fu dovunque notevolissima; in molti punti raggiunse il 100%.

Il Presidente Ebert ha rivolto al popolo tedesco un proclama nel quale è detto: «La vittoria decisiva ottenuta in Alta Slesia è dovuta alla unanime solidarietà di tutto il popolo tedesco, a dispetto di tutti i tentativi avversari di alienarla all'idea tedesca. La grande maggioranza della popolazione indigena dette prova della sua fedeltà e si affermò per la sua Patria.

Il *Lokal Anzeiger* rileva che il risultato del plebiscito è salutato come una vittoria della causa tedesca, tale da superare di molto tutte le speranze nutrite nella vittoria, che è tanto più da apprezzarsi, in quanto i polacchi hanno fatto di tutto per impedire alla maggioranza tedesca di esprimere il suo voto.

La *Vossische Zeitung* scrive che un solo sguardo alla carta geografica dimostra che è assolutamente impossibile staccare i comuni a maggioranza polacca dal resto dell'Alta Slesia, con la quale formano un'unità economica. Un tentativo consimile interromperebbe quelle relazioni dalle quali dipendono l possibilità di vivere per quella regione e ciò condurrebbe ad una situazione veramente insostenibile.

Il *Berliner Tageblatt* rileva che quantunque alcune regioni isolate nel sud-est abbiano votato per i polacchi, la zona industriale considerata nella sua totalità si è dimostrata a favore della Germania.

Il *Vorwaerts* dice: Già sotto la prima impressione delle cifre del plebiscito si può insistere risolutamente sul fatto, che per la Germania la questione dell'Alta Slesia è indivisibile e che dato il risultato di questo plebiscito, qualsiasi divisione dell'Alta Slesia dovrebbe considerarsi come una violazione del Trattato di pace.

I tedeschi accusano i polacchi di aver commesso ogni sorta di atti terroristici; così a Gomok, avrebbero sparato con una mitragliatrice contro l'automobile di un commissario, uccidendo un agente di polizia e ferendo lo «chauffeur». Nei dintorni di Nikolai, nel cantone di Pless, i votanti e coloro che li ospitavano sono stati minacciati ed insultati e molti di essi feriti. Il 19 corr. il villaggio di Anhalt fu invaso da una banda di polacchi che per due ore bersagliarono il paese a colpi di fucile. La casa parrocchiale venne abbattuta a colpi di bombe.

Un allarme della "Morning Post"

La Germania mira a schiacciare la Polonia

LONDRA, 22, sera

La *Morning Post* scrive: «Dopo che i tedeschi hanno perduto la guerra, si sono mostrati accaniti fautori di quello strumento democratico che è il plebiscito e sono riusciti ad ottenerlo nell'Alta Slesia. Ma il plebiscito non è tuttavia quel mezzo semplice ed equo che sembra. Nell'Alta Slesia il voto è stato preceduto da una campagna di intrighi e di intimidazioni senza precedenti e i tedeschi hanno tratto pieno profitto dai vantaggi che possedevano sui polacchi. I tedeschi vogliono anzitutto, schiacciare la Polonia e il ritorno dell'Alta Slesia alla Germania, sarà considerato come un primo passo fatto in questa direzione. Tutto ciò deve dimostrare alla Francia e all'Inghilterra la necessità di una unione sempre più stretta che trasformi l'Intesa in una alleanza tra i due Paesi».

Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che il noto incidente fra inglesi e polacchi si riduce a questo: «Alcuni polacchi che avevano oltrepassato il confine a trenta miglia da Oppeln, nella zona plebiscitaria, si sono incontrati con i piccoli posti di polizia britannica, i quali li hanno ricondotti oltre il confine».

Una federazione del commercio italiano

ROMA, 22, sera

Chiuso il congresso della Confederazione tra le associazioni di commercio ed esercenti, si è riunita l'assemblea generale dei soci, che ha deliberato di trasformare il nome del proprio ente in quella di Confederazione generale del Commercio italiano, la quale, affiatando la propria azione con quella delle altre Confederazioni dell'industria, dell'agricoltura e del lavoro, venga a formare la quadruplice delle grandi organizzazioni economiche nazionali.

Incidenti, morti e feriti in Liguria

durante lo sciopero generale di solidarietà con Malatesta

Sciopero generale in Liguria

Una scena di terrore e di sangue a Pegli

GENOVA, 22, sera

Stamani, in seguito alla propaganda fatta dalla Federazione dei lavoratori del mare, venne fatto cessare il lavoro al porto a bordo delle navi e sulle calate, per protestare contro la prolungata detenzione di Malatesta e compagni. Più tardi venne sospeso anche il servizio tramviario. Anche negli stabilimenti metallurgici gli operai non ritornarono più al lavoro dopo la colazione. In complesso, in città non si ebbero a lamentare incidenti gravi.

A Sampierdarena, lo sciopero è stato pressochè generale, così pure a Sestri e negli altri paesi della riviera. Dappertutto vennero tenuti dei comizi di protesta contro la detenzione di Malatesta e compagni. A Sampierdarena venne lanciato un petardo contro le carceri mandamentali, petardo che mandò i vetri in frantumi. A Sestri Ponente venne deliberata la proclamazione dello sciopero generale ad oltranza.

Stasera verso le 20 a Pegli, contro il ristorante Puppo venivano sparati due colpi di rivoltella e quindi veniva fatta esplodere una bomba «Sipe». Nel ristorante in quel momento si trovavano numerose famiglie a pranzo. Rimasero ferite gravemente una ventina di persone, fra esse anche alcune signore. Una bimba che si trovava a tavola coi propri genitori, venne orribilmente sfracellata dallo scoppio. Il padre della bimba, anche egli ferito, mentre veniva trasportato all'ospedale, apprendendo la morte della sua piccina, tentava slanciarsi dalla barella per accorrere nuovamente a Pegli presso la sua creatura.

Sono stati inviati sul posto numerosi rinforzi di carabinieri e guardie regie; sono stati organizzati dei pattuglioni e perquisite tutte le persone che circolavano per il paese. Il fatto raccapricciante ha destato il più vivo senso di esecrazione in paese.

Stasera alla Camera del lavoro di Genova veniva deliberata la continuazione dello sciopero generale anche domani, estendendolo ai metallurgici di terra e di mare, nonchè agli equipaggi delle navi. I cantieri avrebbero deciso la ripresa del lavoro, però non si può stabilire se ciò effettivamente verrà fatto. Anche a Spezia è stato iniziato lo sciopero negli stabilimenti metallurgici per la medesima ragione, in segno di protesta cioè contro il mantenimento dell'arresto di Malatesta. Nessun incidente.

Giornata calma a Milano

Sciopero di protesta di un'ora negli opifici

MILANO, 22, sera

Dopo i tragici avvenimenti di ieri a Foro Bonaparte, sono stati fatti vari tentativi dalle maestranze per impedire ai tramvieri la ripresa del lavoro. In talune fabbriche gli operai hanno abbandonato il lavoro ed hanno fatto il giro negli opifici della periferia della città, invitando i compagni a disertare le officine. Nella folla si erano intromessi taluni degli elementi più scalmanati, che esercitavano una maggiore opera di propaganda. Il proposito di abbandonare il lavoro e di proclamare lo sciopero generale in segno di protesta per i fatti di ieri, non è stato però attuato. La giornata e la serata sono passate tranquille, tanto in città che alla periferia.

Le indagini compiute dalla P. S. avrebbero accertato che la responsabilità per i fatti di Foro Bonaparte ricade sui fascisti; ma non è possibile dare i nomi delle persone sulle quali cadono i sospetti di maggiore responsabilità, per non intralciare l'opera dell'autorità. Intanto sono stati rilasciati il segretario dei Fasci di combattimento, Moresi, ed i membri della commissione esecutiva tratti ieri sera in arresto, non essendo nulla risultato a loro carico. Vennero invece trattenuti quattro altri fascisti. Il questore stasera, in un colloquio con i giornalisti, non ha nascosto il proponimento di voler assolutamente impedire il ripetersi di tali eccessi dovuti alla passione di parte.

Nel pomeriggio di oggi si è adunata la commissione esecutiva della Camera del lavoro per esaminare la situazione creatasi in seguito ai luttuosi avvenimenti di ieri. Venne approvato all'unanimità un ordine del giorno, col quale si deliberava di soprassedere a qualsiasi manifestazione, in attesa che il proletariato possa approntare i mezzi per rispondere alla violenza con la violenza.

Dal canto loro gli anarchici, a mezzo dell'*Umanità Nova* avevano chiamato a raccolta i loro sateliti perchè intervenissero all'adunanza del Consiglio delle leghe per ottenere, come diceva il giornale anarchico, la deliberazione di sciopero, quale protesta per il mantenimento dell'arresto di Errico Malatesta e dei suoi compagni. Stasera, infatti, prima della seduta bloccarono l'ingresso della Camera del lavoro 500 anarchici e comunisti, che riuscivano a penetrare alla spicciolata nella sala della riunione, la quale divenne presto un comizio tumultuoso, specialmente per opera dell'anarchico Arturo Vella.

I membri del Consiglio delle leghe per continuare la loro discussione si ritirarono in un'altra sala. Vennero presentate due proposte: una, come dicemmo sopra, sostenuta dalla commissione esecutiva e l'altra dal comunista Schiavello, per un'affermazione di forza a dimostrazione della potenza del proletariato, e cioè, l'astensione dal lavoro dalle ore 10 alle 11 di domani, pur rimanendo nelle fabbriche. Quest'ultima proposta venne approvata a lieve maggioranza. Subito dopo il voto, la commissione esecutiva e il segretario della Camera del lavoro Bensi, deliberarono di dimettersi.

Sassate e revolverate a Varese

per la presenza dell'on. Spagnolo

VARESE, 22, sera.

Oggi al nostro tribunale si discuteva un processo per un conflitto tra arditi e socialisti, avvenuto circa un anno fa. Era presente fra gli altri l'on. Spagnoli, il quale è stato avvicinato da alcuni fascisti ed è stato invitato ad allontanarsi.

In seguito a ciò, gli operai hanno proclamato lo sciopero generale, abbandonando immediatamente il lavoro. Saputo che i fascisti si erano recati al restaurant Manzoni, un forte nucleo di scioperanti ha posto un vero assedio al restaurant, emettendo grida ostili contro i fascisti. E' accorsa immediatamente la forza pubblica; i socialisti hanno iniziato una fitta sassaiuola contro il restaurant, mandando in frantumi i vetri. I fascisti hanno risposto sparando. Si lamentano sei feriti.

E' incominciato allora da parte dei socialisti un'accanita caccia ai fascisti e si sono avuti a lamentare parecchi tafferugli. Un giovane ferito fascista è stato colpito da parecchie coltellate, ed ora è all'ospedale in gravissime condizioni. Durante i tafferugli sono rimasti feriti parecchi dimostranti. I negozi sono tutti chiusi. I principali punti della città sono presidiati dalla truppa.

Tipografia socialista incendiata a Perugia

per rappresaglia dai fascisti

PERUGIA, 22, sera

Stanotte un gruppo di fascisti si scontrava con un gruppo di socialisti. Ne nasceva un vivo scambio di invettive. Secondo una versione, un fascista, tale Pietro Romei, di 18 anni, da Ancona, studente liceale, rimasto isolato veniva accerchiato e contro di lui erano sparati tre colpi di rivoltella, uno dei quali lo feriva all'addome, perforandogli l'intestino. Il Romei versa in gravi condizioni. Sembra che il feritore sia l'operaio Guido Pirchia, noto socialista, vicepresidente della Confederazione di carità e consigliere comunale, il quale si è dato alla latitanza. Sono stati arrestati un socialista e un anarchico sotto la imputazione di correità.

Intanto nuclei di fascisti appreso il grave ferimento tornavano sul luogo del conflitto e ingaggiavano coi socialisti una vera battaglia a revolverate. I nuclei furono separati dalla forza subito accorsa; ma poco dopo i fascisti si recavano in spedizione punitiva alla tipografia del giornale socialista *La Battaglia*. Sfondata la porta i locali venivano devastati e il materiale e lo stabile incendiati.

Sciopero di protesta a Terni

TERNI, 22, sera

Stasera a tarda ora in una riunione tenuta alla Camera del Lavoro confederale è stato proclamato lo sciopero generale in segno di protesta per l'incendio della tipografia del giornale socialista *La Battaglia*, di Perugia, a partire dalla mezzanotte. Secondo quanto è stato stabilito, gli operai abbandoneranno il lavoro negli stabilimenti. Lo sciopero verrà esteso a tutto il circondario.

Un morto e otto feriti nel Cremonese

CREMONA, 22, sera

Un grave conflitto è avvenuto a Gabbianeto tra fascisti, popolari e socialisti. La cooperativa popolare del paese è frequentata da popolari e fascisti, di modo che contro di essi si accaniscono gli odi dei rossi. Un assalto veniva dato alla cooperativa, ma gli aggressori venivano respinti energicamente. Nel conflitto si ebbero otto feriti: un fascista, un popolare e sei socialisti.

I socialisti sfogarono la loro ira contro un agricoltore del paese, certo Mondini, che veniva percosso e abbandonato al suolo. Gli aggressori ritenevano di averlo ucciso; il Mondini grondante sangue si rialzava tentando di raggiungere la propria abitazione. Scorto, veniva circondato da circa 400 socialisti che lo minacciavano di morte. Il Mondini vistosi perduto, estraeva la revoltella, sparando vari colpi all'impazzata, uccidendo un socialista, tale Minuti. Sul posto sono accorsi i carabinieri; sono state operate delle perquisizioni e degli arresti. La calma è tornata.

Fascista ucciso in un'imboscata

ROVIGO, 22, sera

Una comitiva di amici di Villamarzana portatasi a Fiesso Umbertiano, sulla via del ritorno venne fatta segno da alcuni colpi di rivoltella sparati da un gruppo di persone poste in agguato lungo il ciglio dello stradale. Colpito al petto, cadeva al suolo il venticinquenne fascista Antonio Peretto. Mentre alcuni rispondevano ai colpi di rivoltella, altri raccolto il Peretto lo trasportavano in casa di un medico, ove al ferito venivano apprestate le prime cure. Il disgraziato poche ore dopo cessava di vivere, in presenza della moglie, la quale resta con due teneri figli e in stato interessante. I fascisti preparano al Peretto solenni funerali.

Gli sbalzi della lira

e presunte mire tedesche sulle nostre industrie

LONDRA, 22, sera

Gli sbalzi operatisi nei giorni passati nel cambio della lira italiana hanno attratto l'attenzione degli uomini d'affari inglesi, i quali non trovano sufficiente spiegazione a tanta instabilità di corso. Nei circoli bancari italiani, si attribuiva giorni or sono il ribasso del cambio, sceso improvvisamente da 106 a 95, alla riapertura di crediti privati che l'alta banca americana avrebbe fatto a favore dell'industria e del commercio italiano. Tale spiegazione poteva essere accettabile, se il ribasso fosse perdurato o, almeno, se si fosse mantenuto al massimo livello raggiunto venerdì. Ma come oggi siamo tornati a 102, questa ragione non è più considerata come valida.

Invece, nei circoli finanziari inglesi si dà all'improvviso movimento dei cambi un'altra spiegazione, cioè, che sia stato prodotto da un improvviso accaparramento della valuta italiana fatta per conto di «trust» industriali e finanziari tedeschi, i quali stanno considerando la possibilità di riprendere nella vita economica dell'Italia la posizione che vi tenevano prima della guerra.

Qui si dice, per esempio, e vi trasmetto a semplice titolo di cronaca, che un gruppo di industriali tedeschi, si prepari a partecipare alla ricostruzione dell'«Ilva», con capitali notevolissimi, e che il caso dell'«Ilva» non sarebbe isolato. Naturalmente, in questi nuovi rapporti economici e commerciali tra la Germania e l'Italia, non pochi vedono una conferma del sussurrato ipotetico riavvicinamento politico fra le due Nazioni, del quale si è tanto parlato durante la Conferenza di Londra e che fu una delle cause non ultime delle difficoltà contro le quali ha dovuto combattere il ministro degli Esteri italiano conte Sforza, in quella circostanza.

La legge elettorale per la Costituente

votata dal Consiglio Nazionale di Fiume

FIUME, 22, sera

Il Consiglio Nazionale ha votato all'unanimità la legge elettorale per la Costituente e la legge che determina le sue funzioni. La Costituente sarà formata da settantasei membri così divisi: collegio di città, cinquantun seggi alla maggioranza e 17 alle minoranze distribuite col sistema proporzionale. Nei sottocomuni sei seggi alla maggioranza e due alle minoranze.

La seconda legge stabilisce che la Costituente ha il compito di determinare l'assetto politico ed amministrativo del nuovo Stato e fungere contemporaneamente da Consiglio Nazionale e da rappresentanza municipale. Può continuare ad esercitare le funzioni legislative ed amministrative, secondo quanto sarà stabilito nella costituzione, per la durata di tre anni.

Nella odierna seduta il Presidente comm. Grossich comunicò il seguente telegramma di d'Annunzio, in risposta alle felicitazioni del Governo:

«Ringrazio lei caro grande amico, e ringrazio il Governo di Fiume per la parola inviata alla mia tristezza. Faccio voti ogni giorno perchè l'anima della città tanto amata resti immune dalle tentate corruzioni. Così Dio la aiuti, come io le sarò fedele».

Il gruppo popolare non partecipò alla votazione delle leggi, essendosi allontanato in seguito ad un incidente durante lo svolgimento di alcune interpellanze.

Oggi S. Vittoriano; Domani S. Timoteo. Leva il sole alle ore 6.31; Tramonta alle 18.32.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le circoscrizioni elettorali per le nuove provincie

Abbiamo ieri pubblicate le circoscrizioni elettorali per le N. P. stabilite dal Consiglio dei ministri. In proposito la Stefani comunica:

Sei collegi

Ecco la tabella delle circoscrizioni elettorali per le nuove provincie con la designazione dei capoluoghi e il numero dei deputati per collegio: 1.o collegio: le città statutarie di Rovereto e di Trento, i distretti politici di Ampezzo, Borgo, Cavalese, Cles, Mezzolombardo, Primiero, Riva, Rovereto, Tione, Trento, il distretto giudiziario di Marebbe (Enneberg), il distretto politico di Brunnico e i comuni di Ortisei, Santa Cristina e Selva in Val Gardena (distretto politico di Bolzano). Capoluogo: Trento, numero dei deputati: 7.

2.o collegio: La città statutaria di Bolzano e i distretti politici di Bolzano (meno i tre comuni inclusi nel 1.o collegio), Bressanone, Brunnico (coi comuni annessi del distretto politico di Liens e meno il distretto giudiziario di Marebbe (Enneberg), Merano e Silandro (Schlanders) coi comuni annessi del distretto politico di Landeck. Capoluogo: Bolzano, numero dei deputati: 4.

3.o collegio: Trieste città provincia. Capoluogo: Trieste, numero dei deputati: 4.

4.o collegio: La provincia di Gorizia e Gradisca (con i territori annessi delle provincie di Carintia e Carniola). Capoluogo: Gorizia, numero dei deputati: 5.

5.o collegio: La provincia d'Istria (meno le frazioni non annesse). Capoluogo: Parenzo, numero dei deputati: 6.

6.o collegio: Zara e Lagosta (con le frazioni di territorio dalmato annesso). Capoluogo: Zara, numero dei deputati: 1.

Numero dei deputati per le nuove provincie: 27.

I criteri della divisione dei singoli collegi

Con R. D. del 20 corrente, in corso di pubblicazione, deliberato nell'ultima adunanza del Consiglio dei ministri, viene stabilito il numero dei deputati da eleggersi nei territori annessi nelle prime elezioni politiche e fissata la tabella delle circoscrizioni provvisorie dei collegi elettorali. Il numero dei nuovi mandati ascende a 27 su approssimativamente 1.700.000 abitanti e però con un rapporto fra mandati e popolazione di appena 63.000 abitanti per ogni deputato, proporzione notevolmente più favorevole di quella che si verifica nelle vecchie provincie del Regno, dove a un deputato corrisponde, come è noto, una media generale di 70.000 e in alcuni collegi, come a Roma e Milano, fino 87.000 abitanti. Sarà così consentita alle nuove provincie una più intensa rappresentanza in questo primo periodo legislativo nel quale il Parlamento nazionale dovrà affrontare la soluzione dei gravi e delicati quesiti relativi al loro assetto politico e amministrativo e alla loro sistemazione economica.

I nuovi collegi elettorali sono complessivamente sei: due per la Venezia Tridentina (Trento e Bolzano), tre per la Venezia Giulia (Trieste, Gorizia, Istria), uno per Zara. Nelle circoscrizioni il Governo si è preoccupato di turbare il meno possibile i rapporti di rappresentanze maturatisi attraverso i collegi uninominali del cessato regime, la cui unione, sia per vincoli di affinità nazionali, sia per comunanza amministrativa, ha fornito il criterio principale per la delimitazione dei collegi di lista.

Venezia Tridentina

Nella Venezia Tridentina è prevalso il criterio linguistico, di modo che i due collegi riuniscono rispettivamente i corpi elettorali italiano e tedesco. Tanto per la distribuzione degli elettori in due collegi distinti quanto per la delimitazione di questi si sono seguite sostanzialmente fino al limite consentito dalle circostanze di fatto le indicazioni dei partiti maggiori della regione rifuggendo così dal collegio unico che trascinando la lotta elettorale sul campo nazionale ne avrebbe deformato lo scopo principale nel presente momento. Il nuovo collegio italiano di lista raffrontato con la somma dei collegi uninominali assegnati agli italiani con la legge austriaca del 1907 risulta comunque accresciuto dei distretti di Ampezzo e Livinallongo e delle valli ladine di Badia e di Gardena. Si è riparata così l'offesa apportata dal cessato regime al diritto nazionale e si sono restituiti i ladini alla compagine italiana, alla quale le stesse statistiche ufficiali austriache del 1910 non avevano potuto sottrarli. La stessa configurazione etnografica del territorio fra Salorno e Bolzano non ha consentito invece di aggravare al collegio di Trento i nuclei italiani che si trovano sparsi nella cosidetta zona mista, prevalendo bensì in qualche singolo comune sull'elemento tedesca, ma non nel complesso della zona. Per ragioni consimili di continuità territoriali e amministrative rimangono esclusi dal collegio di Bolzano e aggregati a quello di Trento sei comuni tedeschi dei distretti di Cles e di Cavalese. Giova in ogni modo ricordare qui che il Governo ha più volte dichiarato non doversi attribuire alla circoscrizione elettorale alcun valore di precedenti a pregiudizio o sostegno di una o l'altra sistemazione amministrativa della regione così come i nuclei italiani dovunque si trovino non potrebbero vedere diminuito alcun loro diritto sia nella zona mistilingue sia nel resto del collegio di Bolzano.

Venezia Giulia e Zara

Nella Venezia Giulia, dove la distribuzione geografica delle nazionalità non permette incisioni nette, i collegi di lista si identificano con le unità provinciali amministrative. I territori annessi della Carintia e Carniola fanno pertanto parte del collegio di Gorizia come fin dal tempo dell'armistizio furono aggregati alla provincia di Gorizia e Gradisca. Ragioni evidenti di opportunità politica oltre che difficoltà tecniche insuperabili e la manifesta volontà degli interessati più autorevoli hanno distolto dalla formazione di collegi slavi di confine o da unione di più provincie tra le quali sono evidenti difformità di interessi economici. Per Zara e l'isola di Lagosta si crea un collegio a sè uninominale con una deroga al sistema dello scrutinio di lista alla quale il Governo per queste prime elezioni nelle provincie annesse è autorizzato in virtù della maggiore libertà dell'art. 2 della legge elettorale politica del 1920. Del resto se il numero degli elettori del collegio di Zara non comporta più di un solo deputato, ragioni politiche e considerazioni per i particolari interessi in gioco hanno per converso consigliato di non privare Zara di una rappresentanza sua propria nel Parlamento nazionale.

La distribuzione delle medaglie commemorative ai volontari ex irredenti

Il Municipio informa che le medaglie commemorative coniate per i volontari ex irredenti potranno venir ritirate da coloro che non le avessero ancora ricevute, sempre verso esibizione della lettera d'invito all'ufficio dell'Economato civico, IV piano, stanza N. 126, nei seguenti giorni e nel seguente ordine: giovedì 24 corr. i cognomi con le lettere A-B; venerdì 25, C; sabato 26, D-E; martedì 29, F-G; mercoledì 30, H-I-K-L; giovedì 31, M; venerdì 1.o aprile, N, O, P, Q; sabato 2, aprile, R-S; e lunedì 4 aprile, T-U-V-Z.

La medaglia non viene assegnata ai militari dell'Estremo Oriente.

L'ufficio informazioni turistiche del "Touring„

La società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia ci comunica:

Il Touring Club Italiano ha ricostituito presso la propria sede (Corso Italia 10 - Milano) l'Ufficio informazioni turistiche che già funzionava prima della guerra e che facilita ai soci la ricerca di tutte quelle notizie di indole turistica sulle regioni e località italiane, che possono interessare chi viaggia, chi si reca in centri di villeggiatura, di cura ecc.

I conduttori di alberghi, pensioni ecc., le società di trasporto e le associazioni delle singole località d'interesse turistico, sono pregati d'inviare al detto ufficio il materiale di propaganda e le informazioni che possono interessare il turista e il villeggiante.

L'on. Salvatore Barzilai al Ginnasio «Dante Alighieri». Ieri mattina l'on. Barzilai, prima di recarsi a commemorare Giacomo Venezian, ha voluto rivedere il patrio Ginnasio, dove egli fu allievo insieme con l'Eroe. Conversando col preside e con gli insegnanti, l'illustre parlamentare rievocò i tempi di fervide speranze e di tenaci propositi. L'on. Barzilai conseguì la licenza nel 1878 insieme con Giacomo Venezian e con altri nove allievi del Ginnasio, ora «Dante Alighieri». Fra essi c'erano Guido Costantini, Aristide Costellos, Benedetto Morpurgo, Ettore Piazza e Dionigi Ussai, tutti giovani che illustrarono il nome di Trieste nelle scienze e nella vita pubblica.

Le fotografie delle feste per l'annessione fatte da Luigi Repetto per il *Secolo Illustrato*, si possono ammirare nelle vetrine del negozio R. Buffa, Corso Vitt. Em. III, N. 17.

L'orario per visitare le navi. Il Comando della Difesa Marittima avverte che il pubblico potrà recarsi a bordo a visitare le navi tutti i giorni dalle ore 14 alle 18.

La vendita del francobollo per l'annessione, che avrebbe dovuto aver luogo domenica, seguirà invece fra pochi giorni, e durerà un breve periodo di tempo.

Le onoranze alla memoria di Giacomo Venezian

Giacomo Venezian è stato ieri fervidamente celebrato dalla commossa e immaginosa parola degli oratori e dalle acclamazioni della folla. La figura dell'illustre giurista, che elesse al proprio spirito la scienza del diritto italiano, che esprime il sentimento di equità della nostra gente, e nell'ora della grande guerra contro l'Austria volle dare il proprio sangue ad esempio imperituro che il pensiero e la fede sono cose sterili senza l'azione determinante dei fatti, risalta vigorosa e diritta nella grande evocazione. Giacomo Venezian — si rammentava ieri in un gruppo di vecchi patriotti — insieme a Salvatore Barzilai e a Riccardo Zampieri cominciò fin da giovanetto la sua guerra contro l'Austria. Nel '78 a Trieste aveva preso parte a violente dimostrazioni con lancio di petardi e grida sovversive. Lo arrestarono. Anche Zampieri e Barzilai finirono in prigione con lui. Quando vennero scarcerati restarono insieme ancora per poco: Barzilai andò a Roma, Venezian a Bologna a rammentare agli italiani il nome di Trieste che attendeva.

Gl'intervenuti

Tutti questi episodi furono evocati ieri nella sala grande del palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà affollata di invitati mentre sulla piazza gremita e chiusa da cordoni di guardie regie si schierarono la fanfara delle guardie municipali, la banda della Sassari e le rappresentanze delle associazioni con le bandiere. Notammo: il Fascio con il gagliardetto delle squadre di azione, l'Associazione Nazionale Combattenti, l'Associazione Mutilati, l'Ordine dei Cavalieri della Morte, i gogliardi di Padova, i legionari fiumani, l'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, l'Accademia di Nautica, la Scuola Revoltella, il Liceo Galileo Galilei, il Liceo Riccardo Pitteri, la Scuola Leonardo da Vinci, il Liceo femminile, la Scuola popolare Felice Venezian, il Ginnasio Dante Alighieri, quasi tutti con vessilli e gagliardetti.

Le Autorità giunsero poco prima dell'ora prescritta. Il Commissario Civile senatore Mosconi giunse col comm. Crispo Moncada, col comm. Faccini e il colonnello Negri. Il Comune era rappresentato dal conte Noris e dal cav. Villasanta. Accoglievano gli ospiti il dott. Arnoldo de Frigessy, direttore generale della Riunione Adriatica e il comm. Pavia, direttore dell'istituto. Pochi momenti prima della cerimonia arrivarono anche il presidente della Camera di Commercio, comm. Venezian, il comm. Spartaco Muratti, il presidente della Società ingegneri e architetti ing. Grassi e l'architetto Nordio, il comm. Moscheni, il comandante del Corpo d'Armata generale Sanna, seguito da molti ufficiali della brigata Sassari, ufficiali della Marina, signore e signorine.

Inoltre intervennero il senatore Valerio, il sen. Lustig, il senatore Hortis, il senatore Mayer, il generale Castagnola, il colonnello Corso, il conte Vittorelli pel Comune, l'assessore Du Ban, il comandante della Difesa Marittima, Magliano, l'onorevole Pitacco, la signora Zanetti per l'Associazione fra le madri e vedove dei caduti, il capitano Viezzoli, l'ing. Benvenuti e l'avv. Dompieri per l'Associazione Combattenti, il dott. Giordano per l'Associazione Mutilati, l'avv. Giunta per il Fascio, il cappellano militare cap. Rubino in rappresentanza del vescovo Bartolomasi, il comm. Pavia da Milano, l'on. Arch, il comm. Moscheni, il capo di Stato Maggiore magg. Torrieri, il cav. Cesare Rossi, il prof. Ziliotto, l'avv. Smerchinich, l'ing. Ziffer, il prof. Bronzin, il valoroso tenente Aurelio Baruzzi, decorato della medaglia d'oro, e molti altri ufficiali della Sassari.

Poi ancora c'erano, numerosi insegnanti e direttori di scuola, il prof. Suppan, il dott. Cofler, il cav. Comici per la Società Operaia, l'ing. comm. Doria, il cav. Fione, il dott. Tamaro, l'on. Gasser, il colonnello Sebastianelli, il comm. Banelli, il tenente Ermanno Lenussi per la «Sursum Corda», il comm. Zampieri, Sansone Venezian, Camillo Ara, molte signore e signori fra cui alcuni congiunti di Giacomo Venezian e il figlio Sergio.

Alle 11 precise, salutato dagli applausi, l'on. Salvatore Barzilai pronunciò il suo vibrante discorso che riportiamo integralmente.

Il discorso di Salvatore Barzilai

Giacomo Venezian, tu che credesti alla immortalità dello spirito devi aleggiare in questo giorno solenne presso alla tua casa, dove i tuoi amici d'infanzia e dell'adolescenza vogliono, nella gloria di Trieste, ricordare il tuo nome. Giacomo Venezian, noi ti rechiamo la grande novella: il vecchio imperatore è morto, carico di anni e di delitti; il suo piccolo successore fuggito; la impalcatura centenaria del loro impero è crollata e la tua Trieste è tutta una festa dei tre colori: il *bianco*, la speme lungamente nutrita, il *rosso* la gioia d'averla compiuta, il *verde* la fede più pura di amore. Nei teatri e nelle cattedrali squillano gl'inni d'Italia. La folla, ove si fonde tutta la storia, tutta la fede di tutti i partiti leva inni alla redenzione di Trieste perchè, o Giacomo Venezian, il sogno della tua giovinezza, il pensiero maturo della tua età adulta, il sogno del tuo sacrificio, è compiuto. Trieste, che è rimasta italiana nelle tradizioni, nei costumi, nella fede del suo secolare martirio, è per sempre rivendicata all'Italia (*applausi*).

Egli ebbe, o cittadini, qui la sua casa, che i nuovi eventi hanno trasformata, ma ove vive il ricordo della sua immagine e della sua fede. Egli ebbe due grandi presidi che vegliarono la sua adolescenza e che gl'ispirarono la fede dell'età matura: una statua di marmo pario, la statua dell'immagine di suo zio Giacomo Venezian che ebbe compagni di fede Garibaldi e Medici, autore del piano della difesa di Roma, caduto nel 1849 a Roma per la difesa dell'augusta città; un uomo d'acciaio: Felice Venezian, che fu l'assertore più puro della fede italiana, l'organizzatore più tenace e più saldo della fede degli sforzi diretti a realizzarla.

Fra questi due numi tutelari della sua casa, Giacomo Venezian aprì l'animo alle idealità che lo abbandonarono solo nel suo estremo sospiro. Era studente del Ginnasio comunale, di quel ginnasio che fu salda trincea, baluardo inespugnato dell'italianità di Trieste. Fin dal ginnasio egli parlava e scriveva della redenzione della sua terra, ed una sera, in quel caffè che oggi si intitola a Giuseppe Garibaldi, gli corse sott'occhio un turpe foglio: era un supplemento della *Triester Zeitung*, direttore l'Arnold, tutto dedicato ad ingiuriare il nume indigete dell'Italia: Giuseppe Garibaldi. Giacomo Venezian disse quella sera: «Occorre rintuzzare l'ingiuria!» ed insieme con otto compagni corse a casa dell'offensore per dirgli quale era l'anima, la coscienza, la volontà di Trieste. La polizia, prevedendo l'attacco aveva disseminato dietro via Mazzini e i suoi segugi. Giacomo Venezian coi compagni fu arrestato. Essi dissero agli aguzzini che li interrogavano intorno allo scopo della loro visita: — «Che volete fare qui?» — «Siamo qui - rispondevano in coro quei giovanetti guidati dal Venezian - per l'amore di una donna». — «Come? Nove giovani per una donna?» — ed all'indomani nove Romei per una Giulietta figuravano sui giornali del Governo! Ma quella donna era l'Italia, perchè all'Italia egli aveva votato l'animo suo (*applausi*).

Modestia nella grandezza

Giacomo Venezian, lungamente incarcerato, affermò innanzi ai giudici la saldezza della sua fede, affermò che il Fato di Trieste si sarebbe un giorno, malgrado tutti, realizzato. E quando giunsero i giorni dell'opera concitata e quando tutto intorno all'Italia era rovinio e l'Italia stringeva i nodi coi carnefici dei suoi martiri, diventando alleata di Vienna, Giacomo Venezian intese che occorreva una lunga e paziente opera di difesa, diretta a salvare nella sua Trieste i documenti di italianità che potessero essere un giorno affacciati, come il più saldo presidio, per riaffermare il diritto della rivendicazione.

Giacomo Venezian fu l'iniziatore ed il fondatore di quella società «Dante Alighieri» che in concorso della lega «Pro Patria», istituita in queste nostre terre, valse a compiere opera ammirabile di conservazione dell'italianità e della fede. Ad avvenimenti maturi, la fede non venne meno nell'animo suo; e quando la Germania, per cupidigia di dominio spingeva le sue ancelle e le sue vassalle nel conflitto europeo, Giacomo Venezian comprese e sentì che allora bisognava dare a Trieste ogni cosa. Ed egli dava il suo animo, il suo braccio e la sua vita per rivendicarla alla Patria. Giacomo Venezian cadeva da eroe e col suo eroismo egli additava ai concittadini, agli italiani la grandezza della sua figura, la nobiltà del suo sacrificio, la sublime, educativa, imitanda ora e nei secoli, modestia della sua grandezza, la tenacia della sua fede, la sicurezza della vittoria che di quella fede doveva essere il premio sicuro (*lunghe acclamazioni*).

I nuovi destini

Cittadini! Due volte dovettero fremere nell'urna della fossa le ossa di Giacomo Venezian: una volta quando nelle giornate oscure le armi italiane furono dall'inganno, non dalla forza, sopraffatte (ma nella sventura di Caporetto — soggiunge l'oratore — sulla quale tante indegne speculazioni sono state tentate, l'Italia, che non poteva e non doveva morire, fu riscattata e la riscattarono i fanciulli al Piave coi loro eroici cuori), un'altra volta dovettero fremere le sue ossa quando, all'indomani della meravigliosa vittoria che con la spada italiana di purissimo acciaio, colpiva a morte il secolare nemico, fu fatto un audace tentativo di insurrezione contro la vittoria, di distruzione della rivendicazione conquistata, della rinnegazione di sacrifici compiuti; e ancora una volta furono i ragazzi a salvare l'Italia e l'hanno salvata! (*Applausi scroscianti*).

Il voto di Giacomo Venezian è stato sciolto. Noi possiamo attendere ai nuovi destini. Nessuno giammai potrà attraversare il cammino della nostra giustizia e del nostro diritto; noi possiamo affrontarli nella tranquilla situazione di chi diede all'Italia i suoi naturali presidi.

Occorre costanza

La guerra del 1866 lasciava l'Italia senza frontiere, aperta ad ogni invasione di fronte all'avvenire. L'Italia di Vittorio Veneto con ben altra forza e con ben altra fierezza può presentarsi.

Cittadini! il passato sia a voi scuola dell'avvenire. Eravamo — consentite che io dica queste parole — insieme con Giacomo Venezian in pochi a dire di sì quando tutti dicevan di no. Orbene, noi riteniamo che la insofferenza, per quanto generosa, debba essere contenuta; occorre costanza, perseveranza nella fede, perchè l'ideale di Giacomo Venezian — la rivendicazione di tutte le terre italiane — sia un giorno un fatto anche compiuto (*applausi generali*).

Ed io non posso chiudere queste poche parole senza un ricordo di ieri. Ieri, nella caserma grande — ribattezzata Caserma Oberdan — le rappresentaze ufficiali del Governo, della Camera, del Senato, portavano una corona di verde lauro laddove era sorto il palco sul quale la parola «Italia» era stata strozzata nella gola di Guglielmo Oberdan. Scortavano le rappresentanze i carabinieri a cavallo, quei carabinieri che pochi anni or sono erano anch'essi costretti ad inseguire coloro che esaltavano la guerra! Questo dimostra che la storia fa fatalmente il suo cammino. La storia, come affermavano i sanculotti di Francia, non torna indietro: «Ça ira! Ça ira!».

Una lunga interminabile ovazione saluta l'ispirato discorso del senatore Barzilai, a cui la folla tributa una calda dimostrazione di simpatia.

Il valoroso comandante del Presidio di Trieste gen. Castagnola e il Commissario del Comune conte Noris pronunciano quindi gli elevatissimi discorsi, che abbiamo riprodotto diffusamente nell'edizione serale.

Davanti alla lapide

Quando gli oratori scesero da palazzo sulla piazza, la folla proruppe in alte acclamazioni al grido di viva l'Italia, viva Venezian, viva Barzilai. Le fanfare intonarono le marcie, le guardie municipali e le rappresentanze s'incolonnarono e il corteo svoltò per via Dante verso il Corso Vittorio Emanuele sostando all'angolo sotto la lapide murata sull'ammezzato della facciata del palazzo della Riunione. La tela bianca che copriva la lapide venne calata e la folla commossa ed esalata dai discorsi, acclamò lungamente all'Esercito, all'Italia, a Giacomo Venezian, mentre la fanfara intonava la marcia reale e l'inno degli arditi. Il corteo proseguì poco dopo fino a Piazza Unità ove si sciolse dopo una breve dimostrazione davanti il Municipio.

La lapide rettangolare, fermata da quattro grosse borchie di bronzo dorato, porta la seguente iscrizione dettata da Attilio Hortis: «Eroe nella scienza — e sui campi di battaglia — ebbe qui nel 1861 i natali — Giacomo Venezian — con gli scritti e dalla cattedra — Maestro insigne nel diritto civile — Espiò adolescente — nelle carceri austriache — il provato suo amore all'Italia — ma puro d'animo — nel 1915 — al primo fronte — dell'Esercito liberatore — ferito ritornò agli assati — con la sua morte — crescendo nuova gloria alla Patria.» La bella lapide, guardata con riverenza da tutti i passanti, è decorata alla base da un fascio di palme con nastro tricolore.

— Nell'occasione in cui fu scoperta la lapide in onore di Giacomo Venezian, il Commissario straordinario inviò telegrammi oltre che alla famiglia dell'illustre concittadino e al sindaco di Bologna, all'Università di Bologna dove il Venezian insegnò giurisprudenza fino all'ultimo momento ed a quella di Messina in cui egli aveva iniziato la sua carriera di insegnante.

Per offerte di occupazione agli ex combattenti. L'Associazione dei combattenti ci scrive: L'ufficio del lavoro si trova nella necessità di ripetere l'appello già fatto altra volta a tutti i cittadini ed a tutti gli enti pubblici, per l'occupazione degli ex combattenti. Oggi il numero degli ex combattenti disoccupati ammonta a circa quattrocento. L'Associazione invita quanti hanno bisogno di personale, da impiegati di concetto a braccianti, di rivolgersi all'ufficio del lavoro.

Sottoscrizione per il libro «I volontari di Trieste». Al comitato per l'offerta de «I volontari di Trieste» agli scolari di Trieste, sono pervenute da Gustavo Schütz lire 100, ing. Costantino Doria lire 50. Sottoscrizioni precedenti lire 800, complessivamente lire 950.

Federazione Ginnastica Italiana. Il consiglio sezionale giuliano comunica che la gara di corsa veloce (m. 100 per adulti e m. 60 per giovinetti) si svolgerà domenica 10 aprile e che le inscrizioni si ricevono all'ufficio federale sino a tutto il 9 aprile.

L'assemblea generale della Dante Alighieri. Nella sala maggiore del Municipio ci fu l'assemblea generale di questa provvida istituzione presieduta dal prof. Mario Kurschen che commemorò con elevate parole il defunto e compianto primo presidente cav. Achille dott. Venier.

Il segretario sociale fa quindi la relazione virtuale, mentre il ragioniere-capo Dante dott. Conforto, legge la relazione finanziaria. Sono approvate ad unanimità.

A far parte del nuovo consiglio direttivo vennero eletti: prof. Maria Kurschen presidente; Bramo cap. Giuseppe, vice-presidente; Galas Severino, segretario; Ugo Persa, cassiere; Francesco Massig e dott. Silvio Segalla, consiglieri.

Su proposta del legionario Graziani, venne nominato come membro d'onore del gruppo di Gorizia Gabriele d'Annunzio.

A delegati al prossimo congresso vennero nominati il sindaco sen. Bombig e il comm. Enrico Skodnik.

L'atto sconsiderato di alcuni giovani fascisti

Iersera, verso le 19, alla Camera del lavoro socialista, per essere più precisi nell'atrio dell'ala dello stabile bruciato, è accaduto un incidente, che il direttorio del Fascio triestino di combattimento, nella comunicazione che pubblichiamo più sotto, deplora.

A quell'ora, un gruppo di sette od otto giovanetti, saputo da qualcuno che nell'atrio della bruciata Camera del lavoro socialista si procedeva alla rinnovazione delle tessere agli operai inscritti a quella Camera, si recarono colà per frustrare l'operazione che si stava facendo.

Di fatti, quegli sconsiderati ci riuscirono. Colto il destro, irruppero nell'atrio e rovesciando la tavola sulla quale si trovavano i pacchetti dele tessere, se ne impossessarono, riuscendo ad allontanarsi con la preda voluta. Mezz'ora dopo le tessere venivano bruciate in piazza.

Informato dell'accaduto, un pattuglione dei carabinieri si avviò di corsa alla Camera del lavoro, ma intanto i giovanetti erano già lontani. I carabinieri, per impedire che qualche altro attentato venisse commesso, rimasero di piantone intorno allo stabile.

Gruppi di operai, indugiarono a lungo a commentare concitatamente l'episodio.

In proposito riceviamo dal Fascio di combattimento:

«Il direttorio del Fascio triestino di combattimento, venuto a conoscenza che, quest'oggi, alcuni giovani, con inqualificabile leggerezza, hanno commesso un atto avventato contro la Camera del lavoro di via della Madonnina, presentemente in riordinazione, dichiara di essere estraneo all'atto stesso, che deplora, pronto però ad assumere, come sempre, la responsabilità intera di tutte quelle azioni che, per ritorsione a qualsiasi provocazione avversaria, ritenesse opportuno di svolgere a tutela della libera ampia esplicazione del proprio programma; decide di aprire un'inchiesta per assodare se qualche consocio abbia partecipato a tale azione, nel qual caso prenderà i provvedimenti necessari».

L'ambulanza per le malattie muliebri alla Poliambulanza della Guardia medica verrà tenuta dal 1.o aprile giornalmente, dalle 8.30 alle 9.30.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo medico

dott. Francesco cav. Dapas

che con rara valentia, con insuperabile spirito di sacrificio, con nobile sprezzo di ogni fatica, seppe strappare da morte ritenuta certa, mia figlia **Antonia**, colpita da gravissima malattia, esprimo per me e famiglia tutta, la più profonda riconoscenza e devozione.

Orsera, 22 marzo 1921.

Giovanna ved. Sbisà

Alla spettabile

Direzione della Società Piemontese di Trasporti
Trieste

che, con sentire sinceramente patriottico, volle radunati tutti i propri dipendenti la sera del 20 corr. mese per festeggiare l'Annessione di Trieste alla Madre Patria, ci sentiamo in dovere di esprimere tutta la nostra più forte e indelebile riconoscenza.

Se con ciò ci fu dato di dar tutti insieme sfogo al nostro entusiasmo, abbiamo avuto campo altresì di partecipare una volta di più alla straordinaria bontà e gentilezza d'animo dei sigg. Direttore Giulio e Procuratore Mario Tagliaferro, in grazia ai quali la memoria della magnifica serata resterà indimenticabile a noi ed alle nostre famiglie.

GLI IMPIEGATI
LE IMPIEGATE
I BRACCIANTI

P. T.

Si pregia comunicare a codesto spett. Pubblico che la cessata ditta M. Hofstädter continuerà sotto la ragione

C. Baschiera & C.

succ. della ditta M. Hofstädter, P. Borsa 5.

Trieste 23 marzo 1921

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i
TRIESTE

Espresso
TRIESTE - VENEZIA

partenza da Trieste martedì e venerdì alle ore 9;
partenza da Venezia mercoledì e sabato alle ore 10.

In occasione di PASQUA sarà intrapresa una GITA STRAORDINARIA per Venezia con partenza da Trieste DOMENICA 27 MARZO alle ore 9 e facoltà di RITORNO DA VENEZIA LUNEDI 28 MARZO, oppure MERCOLEDI 30 MARZO alle ore 10.

Prezzo della gita ANDATA-RITORNO:
I classe L. 96 II classe L. 72
III classe L. 46, più bollo.

Biglietti al casello sociale Molo Audace

Il piroscafo italiano di prima classe:

"ROSALBA,,

caricherà verso la fine del corrente mese o primi aprile per:

Pireo, Costantinopoli, Varna e Galatz.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli

Agenti:
FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

Società di Armamento "OCEANIA"

Il piroscafo
"Maria,,
caricherà giovedì 24, venerdì 25 corr. per **Zara, Sebenico, Spalato, Macarsca, Metcovich e Gravosa.**
Informazioni **GUINA**, Telef. 19-67.

DOTT. CAV. UGO ERSETTIG
SPECIALISTA
per le malattie segrete e della pelle con Gabinetto per Radiumterapia dei tumori maligni
VIA S. LAZZARO N. 14, P. II
Riceve il Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 9 alle 11.

In relazione alla diffida comparsa nella puntata del giornale Il Piccolo *del 18 marzo 1921 nuova serie n.ro 414 riguardo alla marca*

"PANTERA,,

e firmata da certo signor Giuseppe Mathis rendo noto che sin dal giorno 10 gennaio 1921 io sottoscritto ho conseguito la registrazione presso la locale Camera di Commercio della marca «Burro Pastorizzato da Tavola - Marca Registrata Panterai» per distinguere con la stessa il burro da me fabbricato e messo in commercio da ogni altro prodotto di uguale specie e rilevo che una marca di ugual nome prima di detto giorno non era registrata a nome di chi che sia.

La mia ditta non è «una ditta novella» come vorrebbe far credere il signor Giuseppe Mathis, mentre io sono invece un vecchio negoziante conosciutissimo tanto fra i commercianti quanto fra i consumatori e non ho firmato gli annunzi da me fatti inserire nel giornale Il Piccolo *perchè trattandosi di avvisi rèclame non reputai necessario di farlo.*

Per tutto ciò, mentre nego che la sudetta mia marca possa essere scambiata con altra, e sia quindi «atta a confondere e ad attentare alla buona fede del pubblico» vado contemporaneamente a sporgere querela contro il sovra nominato signor Giuseppe Mathis per le espressioni da lui usate nella diffida sovra indicata.

Armando Citrani
Via Giorgio Vasari N. 1 (in corte)
Telef. 1601.

Grande occasione
Prosciutti affumicati cotti specialità
Prosciutti affumicati piccoli.
Grande Deposito Salumi
Piazza Goldoni N. 10 - Telefono 41-24.

1.o APRILE
Apertura del III. e IV. corso
(diurno e serale)
Diploma di ragioniere
per la sessione di ottobre
Prima autorizzata e premiata
"Scuola Moderna,,
Corso V. E. III 45-II e via Ginnastica 45-I

La Deputazione del Tempio israelitico
avverte i correligionari che oggi mercoledì 23 (Purim) avrà luogo un'ufficiatura solenne alle 19.

Il piroscafo
„Petka"
della navigazione a vapore Ragusea S. i A. in linea regolare celere settimanale per Cattaro caricherà oggi per **Spalato, Orebic, Gravosa, Ragusa, Ragusavecchia, Castelnuovo, Risano, Cattaro,** *assumendo pure merci in trasbordo con polizza diretta per* **Budua, Antivari, Dulcigno, San Giovanni di Medua e Durazzo.**
Partenza giovedì 24 corr. a mezzodì. Per informazioni rivolgersi agli
Agenti:
FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

"Alla vera eleganza,,
Corso Vitt. Em. 27 - Trieste
Il più ricco assortimento
Le migliori novità esclusive
Le più originali creazioni
di abiti primaverili - tailleurs mantelli camicette della
"Merveilleuse,, *di Torino*
Modelli esclusivi - prezzi mitissimi continui arrivi

Da vendere un tavolo nuovo
di legno faggio lucido con 2 cassetti per uso negozio. misura 2'10x0'64 con doppio coperchio. Rivolgersi da Antonio Spanghero, Negozio, via della Madonnina N. 7

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel 1352

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25, pianoterra
INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 23 corr., dalle ore 9 alle 11.
6 Sacchi di semi oleosi di arachide (pistacci); anello e orecchini con brillanti; orologi; catene; anelli e braccialetti d'oro; orologi d'argento ed altri preziosi.

ABBAZIA
La perla dell'azzurro Adriatico.
Tutto è risorto più bello di prima.
La stagione è in piena efficienza.

Gli ultimi echi delle solennità per l'annessione

I francobolli dell'annessione

Com'è noto, in occasione delle feste della annessione furono emessi dei francobolli commemorativi speciali, che dovevano essere posti in vendita durante le solennità. Difficoltà tecniche impedirono però che i francobolli potessero essere smerciati nel giorno della consacrazione dell'annessione. La vendita sarà iniziata probabilmente al principio della prossima settimana.

I francobolli sono di tre tipi distinti: da 15, 25 e 40 centesimi. Diamo qui il tipo da 25 centesimi. Il bellissimo disegno è del pittore concittadino sig. Gustavo Petronio. Le incisioni dei nuovi francobolli furono eseguite nello stabilimento triestino d'arti grafiche Daris e Petronio.

La partenza dei rappresentanti del Senato

Ieri sera lasciavano la città i rappresentanti del Senato, che assistettero alle feste dell'annessione.

Partirono: S. E. l'on. bar. Nicolò Melodia con la consorte; i senatori Pellerano, Bettoni, Sini e Credaro e il comm. Mantovani, appartenente alla Questura del Senato.

Erano ad accompagnarli S. E. il sen. Mosconi, il conte Noris, il sen. Hortis, il sen. Valerio, il sen. Mayer, S. E. il dott. Iacopich, Presidente della Corte d'Appello, i membri del comitato delle feste dell'annessione, rappresentato dal sen. Piccoli, dal comm. Doria, dal cav. uff. ing. Ziffer, dal dott. Filini e dal capitano Viezzoli.

Vedemmo ancora il generale Castagnola, il Commissario civile cav. Fiore, il colonnello Loria, delle guardie di finanza, il comm. Faccini, il col. Negri, il Procuratore del Re dott. Zumin, il questore comm. Perilli, il capo stazione e il colonnello Grossetti.

Prestava servizio d'onore un plotone di carabinieri in alta tenuta.

Gli ospiti giunsero alla stazione alle 22.50 e salirono nella loro vettura riservata n. 298, quella stessa con la quale S. E. Sforza fece il viaggio Parigi-Roma dopo la Conferenza della pace.

Il treno partì alle 23.37.

Il sen. Melodia, salutando S. E. Mosconi, disse brevemente, con voce commossa:

— Partiamo, ma il nostro cuore resta con voi!

La partenza seguì fra un'effusione di cordialità nell'animato scambio di saluti e di omaggi.

L'annessione nelle nostre scuole

Alla Scuola di via Mazzini. La Scuola di città nuova — ribattezzata in occasione dell'annessione di Trieste all'Italia con la nuova denominazione «Scuola popolare e cittadina di via Giuseppe Mazzini» — festeggiò solennemente la fatidica data dell'annessione. La festa — per cura del Comitato nominato in seno al corpo insegnante della scuola e composto delle maestre signore Ida Gagrizza Torelli (presidente), Nina Luzzatto Armani, signorina Amelia Tosti e dai maestri signori Paolo Zoldan (segretario) e Massimiliano Prassel — riuscì solenne come lo comportava la solennità del momento. La palestra della scuola era addobbata a festoni d'edera e d'alloro e tappezzata di tricolori.

Nell'atrio della scuola femminile dell'edificio era murata una lapide donata dagli insegnanti e alunni della scuola. Tutti gli alunni accorsero lieti e festosi alla cerimonia che si svolse tra i canti degli inni nazionali e grida inneggianti all'Italia. Tra un canto e l'altro gli allievi recitarono delle poesie patriottiche. Fra altri si distinsero Luciano Levi (nella poesia «Regina»), Nerea Grogger e Nives Ferretti (nel dialogo in poesia «Sono italiana!»), Maria Ragusin (nella poesia della Haidèe «Tricolore»), Maria Loprieno (nella poesia «Dialogo notturno») e Mario Nordio (nella poesia «Camicia rossa»). Quest'ultimo, tra scroscianti applausi, dovette ripetere la poesiola detta con espressione perchè veramente sentita. A metà del programma il direttore della scuola, signor Torquato Zumin, pronunciò un vibratissimo discorso commemorativo.

Si passò poi al punto più saliente e commovente della cerimonia: alla consegna della targa al direttore della scuola ed allo scoprimento della targa stessa.

La consegna della lapide venne fatta dall'insegnante Paolo Zoldan il quale pronunciò un breve, nobilissimo discorso di devozione alla Madre Patria.

Rispose il direttore Zumin con queste parole: «Signor capoclasse — egli disse — in nome del Comune che qui ho l'onore di rappresentare, prendo in consegna il dono sacro con cui gli insegnanti e gli alunni vollero consacrata la loro scuola alla Madre Patria e dò ferma assicurazione che mai più fedele custode la lapide in me non potrà avere.»

Dopo di che, caduto il velo che copriva la lapide, il direttore ne lesse la scritta, dettata dal poeta Giovanni Bertacchi:

«Maestri e discepoli — votano questa scuola alla Patria — figli riconosciuti d'Italia — il 20 marzo dell'anno di Dante 1921.»

I cori allora intonarono la marcia reale e, questa finita, da ogni petto si levò il grido «Evviva l'Italia!». Venne distribuita a ciascun alunno una coccarda-ricordo tricolore con il nome della scuola e con la data del fausto avvenimento. Venne pure donata a tutti gli intervenuti una cartolina con i nomi dei triestini caduti in guerra combattendo per la Patria adorata.

Alla cerimonia assistettero anche moltissimi genitori degli scolari. La riuscitissima festa ebbe termine con la sfilata di tutti gli alunni davanti alla targa commemorativa, la quale venne degnamente onorata da un gettito di fiori.

Alla Scuola di via Ruggero Manna. La scuola di via Ruggero Manna festeggiò l'annessione di Trieste il 18 corrente. La vasta terrazza della scuola, riccamente addobbata, accoglieva più di mille allievi. Il dirigente sig. Giovanni Russaz pronunciò un discorso che chiuse con un'esortazione agli allievi di mostrarsi riconoscenti alla Madre Patria che ci ha redenti e di tener vivo quell'ideale di amor patrio che ha spinto al sacrificio i martiri della guerra di liberazione.

L'allieva Flora Marinaz recitò poi il noto squarcio del Carducci sui colori della nostra bandiera e l'allievo Fulvio Mosettig declamò il «Saluto italico». Seguì il canto degli inni nazionali seguiti da un coro di fanciulli e fanciulle, diretto dal maestro Umberto Fabro. La festa si chiuse con la premiazione di alcuni allievi ed allieve distinti nella lingua italiana.

Echi delle solennità trascorse

Fra le corone deposte sotto la lapide dei caduti, a S. Giusto, va notata anche quella che gli allievi del Ginnasio-Liceo comunale «Dante Alighieri», mossi da spontaneo sentimento di gratitudine e di patriottismo, hanno voluto offrire in omaggio agli Eroi triestini.

— Al corteo parteciparono anche il Sindacato nazionale degli addetti al Comune ed alle aziende municipalizzate.

— L'annessione fu celebrata domenica dalla Società piemontese di trasporti già Lebet, Curti e C., nei propri uffici, in via Geppa n. 15, con una festa riuscitissima, che si protrasse fino a tarda ora.

— Al corteo di domenica 20 corr. parteciparono 16 corpi musicali (tra bande e fanfare), fra cui, per svista, non furono nominate la banda del Fascio di combattimento di Pisino, la banda del Fascio di combattimento di Rovigno, la banda del Circolo Nazario Sauro di Trieste e la fanfara del Ricreatorio Comunale di Pola, composta di 32 giovanetti dai 13 ai 17 anni, che vestivano la divisa dei bersaglieri, diretta dal maestro Nicolò Bucavez.

— La Chiesa Valdese (Chiesa Evangelica Nazionale), che tanto lottò per la propria libertà e che tanti figli diede alla causa della redenzione dell'Italia dal 1848 ai nostri giorni, ha celebrato anch'essa la festa dell'annessione nel suo servizio divino di domenica mattina. Con parole calde e vibranti il pastore G. del Pesco, ispirandosi al Vangelo del giorno, seppe assurgere a considerazioni del più puro ed alto patriottismo cristiano, esaltando il concetto di patria, ricordando con riconoscenza commossa quanti diedero la loro vita per la libertà e l'unità d'Italia ed auspicando, infine, la prosperità e la grandezza materiale e morale di Essa nell'unione dei cuori e delle menti.

Per l'occasione furono dette delle preci e cantati degli inni speciali di circostanza.

— L'addobbo all'interno ed all'esterno del palazzo Dreher, in piazza della Borsa, in occasione delle feste dell'annessione, fu eseguito dalla ditta Arturo Levi-Minzi. Questa ditta fornì pure il completo addobbo e attrezzamento al piroscafo «Andax» del Governo Marittimo.

La medaglia dei combattenti

Diamo un facsimile della bellissima medaglia che durante la solenne cerimonia di domenica scorsa, al Verdi, fu distribuita fra i

combattenti della Venezia Giulia. La dicitura sul retto della medaglia è la seguente: *Trieste — Libero Comune Italico — nella Unità della Patria — Risorto — V gennaio* MCMXXI.

Le elargizioni per l'annessione

In occasione dell'annessione il Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana ha elargito l'importo di lire 6700 in consolidato, pari a lire 5000 effettive, al Fondo per l'erezione di un sanatorio per tubercolosi.

La cerimonia per l'Annessione al tempio israelitico. Sabato sera, alla presenza delle autorità e degli illustri rappresentanti del Governo e di una vera folla che gremiva il magnifico tempio si solennizzò l'Annessione. Prima della funzione echeggiarono sotto le ampie e maestose volte le squillanti note della Marcia Reale. Dopo di che il rabbino maggiore dott. Zoller con parole fervide e smaglianti disse alle Eccellenze intervenute tutto il tripudio e l'esultanza dei suoi correligionari per lo storico avvenimento. Poscia egli impartì la benedizione al Sovrano, fra la più intensa commozione degli astanti.

Un decreto del Commissariato Generale sugli alloggi

Il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia pubblica il seguente decreto sugli alloggi:

Art. 1. Il Commis. Civ. di Trieste e territorio nell'esercizio delle facoltà attribuitegli col presente decreto e con gli articoli 14 e seguenti del capo secondo del decreto commissariale 4 agosto 1920 N. 072-4066, è assistito da una Commissione consultiva composta in pari numero di proprietari ed inquilini, indicati dalle rispettive organizzazioni locali, ove esistano, ed, in caso diverso, scelti dal Commissario Civile stesso, alla quale egli potrà richiedere parere sulle questioni che riterrà utile sottoporre al suo esame.

Art. 2. Oltre quelli che vi sono obbligati ai termini degli art. 23 e 24 del precedente decreto 4 agosto 1920 N. 072-4066, chiunque abbia notizia di locali disponibili adatti o facilmente adattabili ad uso di abitazione propria o di altri, può farne denuncia al Commissario Civile, il quale, verificate le circostanze, emette i provvedimenti opportuni per l'utilizzazione di detti locali in conformità alle disposizioni del presente decreto.

Art. 3. Il Commis. Civ. ha facoltà di vietare che sieno tenuti vuoti e non destinati ad abitazione, i locali adatti o facilmente adattabili a questo uso, compresi i locali adibiti a sanatorio o a casa di cura, che non siano occupati od in esercizio, anche quando i locali medesimi non siano stati dati precedentemente in affitto e può anche in caso di necessità disporre di questi locali per requisirli e assegnarli come abitazione a persone e famiglie che hanno bisogno di alloggio.

Art. 4. Il Commis. Civ. con la procedura determinata per le requisizioni col precedente decreto 4 agosto 1920 N. 072-4066, può revocare la destinazione ad uso di studio, banca professionale o commerciale, ufficio privato o locale di affari in genere per adibire ad uso di abitazione i locali adatti a tale uso quando si tratti:

a) di locali adibiti ad uso di depositi di merci, ove il deposito si trovi in un edificio diverso da quello ove ha sede l'esercizio commerciale e non costituisca una necessaria dipendenza di questo;

b) di locali destinati a riunioni, circoli di divertimento, sale di lettura e simili, qualora tale destinazione non risalga, ininterrottamente almeno ad un decennio, ovvero il Commissario Civile non riconosca la necessità e l'utilità della destinazione;

c) di locali destinati ad uso di ufficio privato, di studio, banco professionale o commerciale, qualora la ditta o l'ufficio che attualmente occupa i locali li dimetta per qualsiasi motivo.

Art. 5. Il Commis. Civ. ha facoltà di procedere ai sensi del disposto dell'art. 14 del decreto commissariale 4 agosto 1920 N. 072-4066 anche per la esecuzione dei lavori necessari a rendere abitabili i locali cui ai precedenti articoli 3 e 4 del presente decreto.

Art. 6. Il Commis. Civ. può autorizzare l'inquilino a subaffittare con mobili o senza, in tutto o in parte, la sua abitazione, anche quando nel contratto di locazione sia espressamente vietato il subaffitto. Nel far uso di tale facoltà, il Commissario deve accertare che non ostino ragioni speciali di convenienza in rapporto alle condizioni dell'edificio ed alto stato sociale di coloro che lo abitano, e può prescrivere le cautele del caso per evitare inconvenienti e molestie.

Art. 7. Chiunque alla pubblicazione del presente decreto abbia eventualmente in affitto più appartamenti situati sia in uno stesso stabile sia in stabili diversi, e quando non siano mobilitati, perchè se mobilitati per essi si applicano le disposizioni degli articoli 30, 31 e 32 del precedente decreto commissariale 4 agosto 1920 N. 072-4066, non può cedere in subaffitto detti appartamenti ad un prezzo superiore del 25 per cento a quello che da esso viene per gli stessi corrisposto al locatore, eccetto quando trattisi di subaffitto, a muri vuoti, di tutto o parte della propria abitazione, nel qual caso l'aumento potrà essere del 50 per cento.

Art. 8. Qualsiasi obbligo, imposto all'inquilino o subinquilino a titolo di «buon ingresso» o di «buona uscita» o con analoga denominazione a favore di chiunque, è nullo di diritto.

Le somme indebitamente pagate per siffatte cause si considerano come pagate in conto di pigione, anche se versate a terzi.

Art. 9. Il Commis. Civ., può regolare gli sfratti degli inquilini e subinquilini su richiesta della parte da presentarsi per tramite del Giudizio e con effetto sospensivo della esecutorietà dello sfratto.

Nel decidere sulle sospensioni degli sfratti il Commissario, deve accertare la necessità morale e sociale della sospensione, esaminando in particolare:

1) se l'inquilino abbia contravvenuto agli obblighi principali imposti dal contratto o dalla legge;

2) se egli si sia procurato o possa procurarsi senza grave danno economico un altro alloggio con maggiore spesa;

3) se giustifichi i motivi per continuare a risiedere nel Comune qualora non vi appartenga per nascita o per domicilio;

4) quale sia la situazione comparativa dell'inquilino sfrattato e della persona o famiglia che dovrebbe subentrare nell'abitazione avendo particolare al caso che vi debbano subentrare il proprietario, il locatore, ovvero prossimi congiunti di costoro, quando specialmente l'acquisto dell'abitazione, per l'epoca a cui risalga, o d'altre circostanze del caso, non risulti preordinato allo scopo di eludere le disposizioni eccezionali vigenti circa le proroghe delle locazioni.

La proroga decretata per effetto della sospensione dello sfratto, non può in verun caso essere concessa per un termine che oltrepassi quelli generali di proroga stabiliti per le varie categorie di abitazioni col precedente decreto 4 agosto 1920 N. 072-4066.

Art. 10. La facoltà del Commis. Civ. di sospendere gli sfratti a norma del precedente articolo può essere da lui esercitata anche per i locali tenuti in fitto da pubbliche amministrazioni e destinati ad uso di servizi pubblici di interesse generale.

In questi casi il Commis. Civ., quando i locali risultano effettivamente indispensabili al pubblico servizio, può accordare la proroga di un altro anno a decorrere dal termine stabilito per la cessazione di quella obbligatoria ai sensi del precedente decreto 4 agosto 1920 N. 072-4066, determinando secondo le circostanze, un equo aumento della pigione da corrispondersi durante il periodo della nuova proroga.

La sospensione degli sfratti non può essere ordinata rispetto alle abitazioni costruite per uso esclusivo di determinate classi o organizzazioni d'impiegati o cittadini, quando si trovino attualmente occupati da chi non appartiene o ha cessato di appartenere alla classe o organizzazione.

Tale disposizione si applica alle case dei ferrovieri e a quelle che presentano analoghe caratteristiche.

Art. 11. Verificandosi vendite di case, anche ad appartamenti separati, il Commis. Civ. può sospendere a favore dell'inquilino, secondo i criteri cui al precedente articolo 9.o l'esercizio della facoltà che spetterebbe al nuovo acquirente di adibire la casa o l'appartamento per abitazione propria, fino alla scadenza delle proroghe concesse col precedente decreto 4 agosto 1920 N. 072- 4066.

Art. 12. Contro i provvedimenti emessi in dipendenza delle disposizioni cui ai precedenti articoli è ammesso ricorso nel termine di giorni dieci decorribili dalla notifica del provvedimento, al Commis. Gen. Civ. che decide inappellabilmente.

Il ricorso ha effetto sospensivo.

Art. 13. Le facoltà col presente decreto attribuite al Commis. Civ. di Trieste sono attribuite anche ai Commissari Civili degli altri distretti politici in cui è stata già estesa o verrà eventualmente estesa l'applicazione delle disposizioni cui al Capo II del precedente decreto Commissariale 4 agosto 1920 Numero 072-4066.

Trieste, 21 marzo 1921.

Il Commissario Generale Civile
Firmato: *Mosconi*

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30: (57.a rappr. turno A): «L'amore dei tre re», 3 atti del M.o Italo Montemezzi.

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica A. Chiantoni. Ore 20.30: «Infedele», commedia in 3 atti di R. Bracco.

Teatro Fenice. Compagnia di riviste Molasso. Ore 20.30: «Ma chi è?...», rivista in un prologo, 2 atti e 4 quadri di G. Cortesi; «La gran via», zarzuela in 1 atto.

Teatro Eden. «Viaggio di Maciste» (II serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Il Piccolo Santo».

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Crucifige» con Pola Negri.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Hedda Gabler» con Italia Alminante Manzini.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La donna e le assicurazioni

Non è cosa fuori di luogo affermare che una delle azioni di interesse sociale nel quale la donna potrebbe meglio affermarsi è quella intesa a persuadere il capo di famiglia non solo della convenienza, ma anche della necessità di atti di previdenza.

Se ogni madre di famiglia, solo per un istante ponesse mente alle condizioni difficili nelle quali verrebbe a trovarsi in caso di prematura vedovanza, essa riconoscerebbe senza dubbio come il sentire coperta la propria posizione e quella dei suoi figli da una polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il quale nel momento della sventura verrebbe a lenire se non i dolori morali, almeno le difficoltà ed i disagi materiali, sarebbe dono di inestimabile pregio.

Devesi inoltre tener presente che le polizze emesse dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono garantite anche dal Tesoro dello Stato.

Agenzia generale per Trieste e Provincia: Via S. Spiridione 7 (Palazzo proprio), telefono 2109.

Esposizione moda estiva

La Maison Trombetta, grande casa di confezioni per signora, Torino, Genova, espone all'Hotel de la Ville dal 22 al 27 la sua ricca collezione di tailleurs, princesses, sorties e toilettes per sera, con vendita dei modelli originali.

Un Jour viendra

ARYS
3, Rue de la Paix, 3
PARIS
SUCCURSALE ITALIANA
26, Castel Morrone
MILANO

Profumo
inebriante
irresistibile
penetrante

In tutte le Profumerie e Grandi Magazzini

Inviasi gratis l'opuscolo "Carnet di Bellezza,, del Dr. Reymondon.

BOUQUETS
Fox-Trot
Premier Oui
Ambre Vermeil
Rose sans fin
Parlez lui de moi
L'Amour dans le coeur
Faisons un Reve
Vouloir c'est pouvoir
ESTRATTI
Œillet, Rose, Mimosa, Violette
Jasmin, Cyclamen, Lilas, Muguet
Chypre, Heliotrope, Iris

Lozioni Acque per toilette in tutti i profumi

La soddisfazione d'un prete

Constatiamo con piacere la soddisfazione conseguita dal molto Rev. Don Bachi Romeo di Treviso, in una cura di Pillole Pink, che ci informa della guarigione conseguita dalle medesime con questa lettera:

Reverendo Don Bachi.

«Ero sempre stato d'una costituzione sana, forte e robusta, ma da circa due anni andavo soffrendo di mancanza d'appetito, di vertigini, di stordimenti e di mali di testa, provando un malessere generale che non raramente m'impediva il sacro esercizio del mio ministero. Una delle mie sofferenze notevoli era quella di salire le scale, che mi dava spesso oppressione, per mancanza di respiro. Avevo al riguardo consultato vari medici e mi era stato detto che tutto ciò proveniva da mancanza di sangue, quindi da debilitamento generale pel quale avevo fatto ricorso a vari rimedi senza alcun risultato positivo. Consigliato alla cura delle Pillole Pink, m'indussi anche a questa e dopo non molto tempo riscontrai un certo miglioramento in un aumento d'appetito e in un acceleramento di forze che andarono man mano aumentando. E posso dire che in appena due mesi il vostro eccellente rimedio mi ristabilì completamente avendomi ritornato tutta la mia antica energia che mi auguro potere conservare per lunga serie di anni».

Tutte le malattie che trovano la loro origine in uno squilibrio dei globuli sanguigni, in una alterazione del ricambio, nei disturbi nervosi in genere, si risolvono generalmente dietro la cura delle Pillole Pink e questo per affermazione di tutti i malati del genere che deplorano una cosa sola: quella di non avervi fatto ricorso molto prima.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, dolori, disturbi nervosi.

Esse si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Ariosto, 6, Milano.

Legno Quassio Tagliato
Formalina 40%
Acido Acetico Glaciale 99%
Acido Ossalico Cristalli
Glucosio 45° Beaumé
Olio Ricino Farmaceutico
Carbonato Ammonio
Acido Salicilico

A. SIMONI & C.
GENOVA - Via Lomellini, 10

DITTA
Commercio Guantario
FABBRICA DI GUANTI
VENEZIA — Merc. S. Zulian 711 — Ingrosso Calle Pigoni 752B1.
NAPOLI — Via Sanfelice N. 33

MANIFATTURE MAFFI - MILANO
CINGHIE
Articoli Tecnici — Forniture Industriali
Via Felice Casati, 17 — Telefono 20-344

IL 6 APRILE 1921 alle ore diciotto

è la data **irrevocabile** dell'estrazione della Lotteria Nazionale, a beneficio della Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane. Il pubblico può essere sicuro della irrevocabilità dell'estrazione e si affretti ad acquistare i biglietti, per poter prender parte ad un'opera tanto umanitaria e così avere la probabilità di vincere importanti premi: da L. **300,000**, da L. **50,000**, da L. **10,000**, da L. **5,000**, da L. **1,000** ed altri: **MEZZO MILIONE tutto in contanti** che deve essere assolutamente pagato al pubblico. I biglietti costano **lire due** ognuno e quelli raggruppanti ciascuno dieci numeri consecutivi, costano **L. 18** - invece di L. 20 - Si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in **Roma, Via Aracoeli, 3.**

Richiedete presso commestibilisti, salumai, latterie soltanto il **BURRO**
Pantera Vaccina pastorizzato da tavola finissimo da tè
Deposito: Via Giorgio Vasari 1 (in corte) - Tel. 1601

VERMOUTH
di qualità superiore, a prezzi di assoluta concorrenza, offriamo ai grossisti, franco nostro stabilimento Barcola; per informazioni rivolgersi
F. MACORIG e C. - Trieste
V. S. Francesco d'Assisi 18, Tel. 176

IL MIGLIORE DEI LIQUORI
Roob Coccola
R. VLAHOV - ZARA
Rappr. VIRGILIO GALLICO - Via Giulia 5 - Tel. 19.79

Mercerie - Maglierie - Filati
NEGOZIANTI!!
Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso
BORTOLOTTI & CESARI
BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12
TELEFONO N.o 1897
I più importanti d'Italia
Mercerie - Maglierie - Filati

PARRINELLO S.O.M
LA CLASSICA MARCA DEL MARSALA

L'uomo misterioso e l'incendio del Cantiere S. Marco

I primi risultati dell'istruttoria

E' ancora vivo nella cittadinanza tutta il triste ricordo per il folle atto di rappresaglia commesso da un gruppo di comunisti con l'incendiare una parte del Cantiere S. Marco. Nel dare la cronaca del fatto doloroso, noi non mancammo di deplorare l'azione violenta nè di deplorare gli eccessi, in genere a danno della proprietà.

La distruzione di un cantiere come il S. Marco, quotato fra i primari stabilimenti del genere se riesce a danneggiare la città e con essa la Nazione, non risolve affatto nessuno dei quesiti sociali per i quali combattono i lavoratori tutti a qualsiasi partito politico appartengano.

Non va però dimenticato che specialmente nelle azioni collettive si deve saper sceverare le responsabilità dirette e indirette, e valutare con serenità tutte le affermazioni da qualsiasi parte vengano. Questo compito difficile e delicato venne affidato, dal questore cav. Perilli, al commissario cav. Magaldi reggente il commissariato di via Amerigo Vespucci. Coadiuvato dal vice commissario dott. Mambrini, il funzionario procedette, come è noto, all'arresto di un gruppo di operai ritenuti colpevoli di complicità nell'incendio del cantiere ed iniziò una inchiesta laboriosissima della quale conosciamo ora i primi risultati.

L'inchiesta delle autorità

Dell'inchiesta che continua alacremente, il cav. Magaldi ci fornisce i seguenti particolari:

Lo stesso giorno in cui fu incendiato il cantiere, furono arrestati certi Giuseppe Braico e Eugenio German trovati nascosti nel cantiere armati di fucile. Successivamente il commissario iniziò interrogatori fra gli addetti al cantiere. Furono interrogati per primi, i capi officina, nonchè alcuni impiegati, i quali nel sentirsi sospettati di complicità nel fatto, non esitarono a manifestare il loro pensiero su certi elementi del cantiere ritenuti per i più turbolenti. Furono fatti anche dei nomi, in base ai quali il cav. Magaldi potè, dopo un breve appostamento, trarre in arresto i seguenti: Giovanni Cavalich, Giovanni Cepach, Giacomo Cesaro, Egidio Cociancig, Angelo Cosman, Alfredo Crisman, Renato Fontanot, Carlo Frank, Riccardo Furlani, Giuseppe Gradis, Armando Maraize, Santo Millovaz, Mario Nordio, Giuseppe Riccobon, comandante del rimorchiatore «Bravo» Mario Simonetti, Mario Slavech, Luciano Stella, Vladimiro Zupancich, Ermanno Demarchi, Giordano Divo, Pietro Niccolini, Bruno Ubaldini, Carlo Fonn.

Nelle abitazioni di diversi arrestati furono rinvenute armi, cartucce, qualche fucile, una pistola-mitragliatrice e una pistola a tamburo.

Dall'interrogatorio degli accusati e dei testimoni risulta — secondo gli atti d'istruttoria — quanto segue:

La mattina del 1.o marzo gli operai si presentarono tutti al lavoro all'ora solita. Nel cortile però si formò ben presto un numeroso gruppo di giovani operai i quali si misero a discutere piuttosto animatamente, dichiarando che intendevano di inscenare uno sciopero di protesta per l'incendio della Camera del Lavoro avvenuto la sera precedente per opera dei fascisti.

Una figura misteriosa

Mentre una commissione si recava a prendere accordi con la direzione del cantiere un gruppo di 30 giovani si radunava in una stanza del deposito generale, dove fu tenuta una riunione segreta. Mentre però discutevano sul modo di comportarsi una delle porte del deposito che và verso il mare, s'aperse improvvisamente e un uomo avvolto in un mantello, con il volto metà nascosto sotto l'ala di un grande cappellaccio s'avanzò in mezzo alla riunione salutando tutti con un gesto della mano.

Lo sconosciuto prese subito la parola ed esortò i presenti ad agire con prontezza ed energia per vendicare, con l'incendio del cantiere, il danno arrecato dalle squadre fasciste con la distruzione della Camera del Lavoro. Diede poi le ultime istruzioni e distribuì le singole attribuzioni nei vari gruppi sul come doveva procedere l'opera degli incendiari. Subito dopo i giovani si misero all'opera. Il picchetto di guardie fu disarmato e il fuoco fu appiccato alla falegnameria, mentre il misterioso individuo, rimontava l'autoscafo con il quale era venuto e si allontanò di gran corsa. Il resto è ancor vivo nella memoria di tutti i lettori.

L'istruttoria procede ora sulla base, degli elementi d'accusa ricavati, oltrechè dagli interrogatori, dal complesso dell'opera d'investigazione. Essa sarà chiusa, probabilmente fra una quindicina di giorni.

Un laborioso pomeriggio per i vigili

Cinque chiamate

Nel pomeriggio di ieri i vigili dovettero uscire ben cinque volte per corrispondere alle chiamate susseguitesi a qualche ora di distanza.

Fuoco di fuliggine

Alle ore 14.15 certo Fazmann, proprietario di un negozietto sito al numero 4 di via del Toro corse al più vicino posto telefonico, perchè giù dal camino piombavano pezzi di fuliggine accesa grossi come guanciali. Era da anni che quel camino non era stato spazzato e al primo fuoco acceso dal Fazmann, le conseguenze di quella trascuranza si manifestarono.

Pericolo c'era, dato che il magazzino era ingombro di materiali di facile accensione, però i vigili giunti in pochi minuti, con una buona irrigazione alla canna del camino, spensero la fuliggine e poi tutto ciò che aveva incominciato ad ardere d'intorno al focolaio.

Fuochi di bosco

Il capitano Bugliovatz stava mettendo a verbale la sudetta prestazione, quando erano le 15.30 - Giusto Bersa, uno degli addetti al serbatoio dell'Aurisina, in Gretta, avvertiva che un incendio era scoppiato nel bosco di Triestenico.

I vigili col capitano Bugliovatz partirono a quella volta con treni da campagna.

Il tratto boschivo in fiamme si estendeva su una superficie di circa trecento metri quadrati, ma alle 18 i bravi pompieri erano già di ritorno al loro appostamento.

Erano di ritorno, ma per ripartire nuovamente, chè, il portiere del Frenocomio di San Giovanni di Guardiella aveva telefonato in quel momento che un incendio s'era sviluppato, su, al Boschetto. Qualche mozzicone di sigarette buttato via acceso, aveva incendiato un mucchio di foglie secche, sicchè la sterpaglia, asciutta, secca, s'era infiammata per un tratto di un centinaio di metri quadrati. Dopo tre quarti d'ora, i vigili rientrarono col loro capitano Bugliovatz nell'appostamento.

Fuoco a bordo

Mezz'ora non era trascorsa, che dalla direzione del Lloyd, il signor Mayer chiedeva l'intervento dei vigili per un incendio scoppiato a bordo del «Baron Bruck».

Il piroscafo era arrivato nel nostro porto ieri l'altro, proveniente da Spalato e scali della Dalmazia.

Il «Baron Bruck», ormeggiato al molo della Sanità, fra altre merci, doveva pure scaricare un certo quantitativo di nafta. Causa una forte infiltrazione del liquido infiammabilissimo in una delle sentine prossima al reparto macchine, un incendio, che, senza il pronto intervento dei vigili, avrebbe potuto provocare danni ingentissimi, scoppiò ieri sera, verso le 19.15, a bordo del piroscafo.

Fu subito chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili dell'appostamento principale, i quali accorsero sul posto con tre carri, al comando del capitano Bugliovatz. Un quarto carro dei vigili del posto di via Economo sopraggiunse poco dopo, mentre, attirati dagli squilli sonori delle cornette di allarme, moltissimi curiosi si riversarono sul molo.

Uno dei primi ad accorrere sul posto fu il commissario di P. S. del Porto, cav. Michelesi, con una squadra di regie guardie di mare. Poco dopo sopraggiunse pure il direttore navale del Lloyd Triestino, comm. Mayer. Il fuoco fu spento in pochi minuti.

Fuoco in un'abitazione

Ma era scritto che i pompieri dovessero uscire una quinta volta: dalla farmacia Godina di via dell'Istria, Romano Taucer avedina telefonato che un incendio era scoppiato in un'abitazione al n. 4 di via della Concordia. I vigili col comandante, ing. Sapunzachi, non fecero che andare e ritornare: il fuoco era stato spento nel frattempo dai casigliani.

C'è ancora un po' di fuoco...

Poteva bastare, ma invece, eran le 21.30, l'appuntato dei carabinieri Giacinto Carpi, avvertito che a Triestenico, là, dove i vigili erano già stati alle 15.30, c'era ancora un po' di fuoco. E questa volta — l'ultima? — a spegnere quel po' di sterpi che si erano riaccesi, si recò sul luogo una squadra con uno dei capi.

Scarcerazioni dal penitenziario di Capodistria. Come pubblicammo nel *Piccolo* di ieri l'altro, i detenuti della casa di pena di Capodistria iniziarono lo sciopero della fame e del sonno per il fatto che il decreto dell'amnistia non era stato subito applicato in loro favore.

In seguito però all'interessamento della locale Presidenza del Tribunale Provinciale, la calma ritornò perfetta nella Casa di pena. Ieri nel pomeriggio vennero scarcerati oltre 60 detenuti, che stavano espiando una pena non superiore ad 1 anno.

L'arresto di un distributore di manifestini jugoslavi. In un'osteria di via del Coroneo è stato fatto arrestare iersera un giovanotto, uno scalmanato jugoslavo, il quale era stato visto distribuire manifestini minaccianti la levata di scudi da parte della Jugoslavia per l'annessione delle terre liberate, all'Italia. L'arresto è stato fatto da due guardie regie.

L'avventura...

L'altra sera, verso le 22, Antonio Schio passava per Piazza Garibaldi, in cerca di un'avventura galante che gli facesse dimenticare il peso di una giornata di faticoso lavoro. E' l'avventura non gli mancò, ma questa lo condusse in direzione opposta, da quella che egli s'era prefisso.

Saliva infatti in quell'ora il corso Garibaldi una giovane donzella, tale R. P., che adocchiata dallo Schio fu subito abbordata. Ma sembra però che l'abbordaggio non fosse fatto in forma troppo gentile, poichè le proposte del cavaliere provocarono tale sdegno nella P. da determinarla a ricorrere alle guardie.

Queste intervennero pronte per evitare alla R. P. ulteriori molestie da parte dell'intraprendente giovanotto, il quale però vistasi preclusa la via, cominciò ad inveire contro le guardie e trascese anche a violenze. Fu tradotto alle carceri di via Coroneo a disposizione della autorità giudiziaria.

L'oro a buon prezzo

Giorni or sono Adolfo Vassilich da Trieste se ne stava all'angolo di via Valdirivo e via della Zonta in attesa di qualcuno che gli comperasse una catena ed un anello di oro, che egli era in grado di vendere a prezzo eccezionalmente basso.

Il compratore non tardò a venire e si fu tale Principi, che pagò catena ed anello cento lire e proseguì per la sua strada contento (almeno per il momento) dell'affare conchiuso. Senonchè, giunto a casa, un grave dubbio incominciò ad assillarlo; e il dubbio non tardò a confermarsi. Recatosi da un orefice, il buon uomo apprese che anello e catena erano di purissimo oro.. doublé.

Denunciato il caso alla Questura questa dispose per l'arresto del truffatore. Si potè rintracciarlo ed ora si trova alle carceri di via Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Echi dell'uccisione di un carabiniere

Ci siamo occupati ripetutamente dei continui assalti di treni merci sulla linea Trieste-Duino-Sistiana e sull'omicidio di un carabiniere che stava scortando un treno merci. Come si ricorderà, in quell'epoca furono arrestati per opera dei carabinieri di Nabresina, tra altri, tali Antonio Svetlic, Luigi Leghissa, Giovanni ed Antonio Sussak e deferiti all'autorità giudiziaria di Sesana.

Trattandosi però di un omicidio a danno di un carabiniere, il Giudizio distrettuale di Sesana dichiarò la propria incompetenza e cedette gli atti al locale Tribunale di Guerra.

Apprendiamo ora che, vista la cessazione dello stato di guerra, il Tribunale di guerra cedette gli atti al locale Tribunale Provinciale per sua competenza.

In trappola

Verso le 1.45 di ieri l'altro, mentre il brigadiere dei CC. RR. Salvatore Novarese transitava presso il cancello della caserma di Rozzol, venne avvisato che nella vicina via P. P. Vergerio al n. 229 si stava commettendo un furto. Intervenne subito assieme al carabiniere Alessandro Giuseppe e constatò che le guardie delle Cooperative operaie Francesco Modizza e Antonio Cetini avevano arrestato tale Benedetto Clemente, di 23 anni, da Tarvisano provincia di Lecce. Era stato sorpreso mentre tentava di forzare la porta della bottega da falegname di certo Mario Brezovec.

Il brigadiere rinvenne difatti vicino a quella bottega una lampadina elettrica, una sciabola, un scalpello e quattro grimaldelli.

Il tizio finì alle carceri del Coroneo.

Tabacco che... non passa. La scorsa settimana mentre il bracciante Mario Francovich da Trieste, stava per passare il varco custodito dalle guardie di finanza al Punto franco, venne fermato. Perquisito, gli si trovò indosso un'imbottitura di foglia di tabacco del peso di chg. 2 e mezzo.

Chiestogli la provenienza del tabacco, il Francovich dichiarò che lo aveva avuto da un marittimo albanese; era soltanto incaricato di portarlo oltre i confini guardati, verso il compenso di lire 30.

Dopo assunzione a verbale fu messo in libertà; dovrà rispondere però in via contravvenzionale.

L'arresto di un bruto. Il bracciante Antonio Schirò di anni 28, abitante in via Traversale al Bosco n. 7, presentavasi ieri l'altro nella casa di Rina P., abitante in via Ferriera 8, e cercava di usarle violenza. Alle grida della donna, accorsero le guardie, che ebbero un bel da fare per trarre in arresto l'energumeno.

Notiziario Sportivo

Il tiro al piccione a Montecarlo

MONTECARLO, 22, sera

(*g.*) Ecco il risultato del tiro al piccione: 32 tiratori. Premio Reims: Aescier, Mairasia, Della Serra (dieci piccioni su dieci) dividono il primo, secondo e terzo premio. Il Marchese Spinola, Proto, il barone Taters e il marchese Teapteurt vincono le «poules».

Teatri e Concerti

Verdi. L'ardente ispirazione lirica e la severa nobiltà della forma che improntano l'«Amore dei tre re» soggiogarono anche iersera il bellissimo pubblico accorso a teatro. Gli applausi furono frequenti e calorosi: il De Angelis, magnifico specialmente nell'Inno all'Italia, la signora Canetti, il Marini e il Del Corso dovettero presentarsi parecchie volte alla ribalta alla fine d'ogni atto, insieme col maestro Panizza. Il maestro Montemezzi assisteva allo spettacolo e gli spettatori gli manifestarono con vive acclamazioni la profonda ammirazione suscitata dalla sua nobile opera.

Stasera quarta dell'«Amore dei tre re», ultima rappresentazione in cui sarà protagonista il basso De Angelis.

Politeama Rossetti. Iersera Alfonsina Pieri ebbe per sua serata gli omaggi assai calorosi da un pubblico numeroso e distinto che la salutò al suo apparire con un prolungato applauso. Dopo ogni atto della commedia «La nemica» di Niccodemi, interpretata dalla Pieri con molta espressione, il pubblico volle la gentile attrice ripetutamente al proscenio. Gli applausi vennero accompagnati da molti doni e fiori.

Stasera: replica della commedia di Bracco «L'infedele» e domani la compagnia dà l'ultima recita con «L'avventuriero» di Capus, in onore di Amedeo Chiantoni.

Fenice. La compagnia Molasso ha messo in scena iersera, come penultimo spettacolo della stagione, la rivista satirica di G. Cortesi: «Ma chi è?». Il punto di partenza — per non ripetere, una volta tanto, l'abusato gallicismo — è originale ed indovinato: «Re Tecoppa», l'inesauribile imbroglione meneghino si trasferisce in un paese immaginario (che qualche calunniatore potrebbe invece immaginare quale sia) e cerca di instaurarvi il suo regime di sopraffazione e di inganno. Cristoforo Colombo e il Vespucci si contendono il vanto di aver scoperto l'America: ed ecco Tecoppa ad attribuirsene il merito: ogni cosa bella e buona deriva da questo messia a scartamento... asiatico; le grandi potenze vengono da lui trattate come delle postulanti moleste. Quanto alla musica si potrebbe chiedere a buon diritto: «Ma di chi non è?»; essa va da una delle frasi più appassionate del divino «Lohengrin» al «come pioveva» del cabaret, attraverso a un caleidoscopio lirico-operettistico di tutte le nazioni: una eccezione alla metodica contraddizione fra azione e commento è data dalla sortita di «Figaro» che viene cantata dal bravo Marcel proprio in costume del barbiere andaluso. Nell'esecuzione si distinsero anche, oltre al Tanzi che ha una parte faticosa, e la di lui figlia, quale bionda e suggestiva Maddalena, le tre principali potenze dell'Intesa e cioè Inghilterra, Francia e Italia, impersonate dalle signorine E. Massi, R. Mirri e Luisa Rubini. Il pubblico fu largo di applausi ed esigette la replica di un terzetto del primo atto. Seguì la sempre ben accetta — per quanto saccheggiata dai rivistai moderni — «Gran via».

Stasera si replica il medesimo spettacolo.

Eden. Teatro gremito a tutte le rappresentazioni di ieri. Applausi a tutti gli artisti di varietà. Divertì molto la pellicola «Il viaggio di Maciste».

Concerto alla Società Operaia. Ieri sera alle 2.30, ebbe luogo nella sala maggiore un concerto organizzato dal maestro Mario Levi e sostenuto dalle signorine Corinna Bidoli, Maria Braci e dai signori Erasmo Fachetin, allievo del maestro E. Safred, Ottorino Deluisa, Guido Deutsch e Lino Gherbetz. Fu eseguito il seguente programma: 1. a) Chopin: Valzer; b) «Oele Olsen», capriccio (pianoforte, sig.na Corinna Bidoli); 2. Beethoven-Hermann: Andante della II sinfonia (sig.ri Ottorino Deluisa e Lino Gherbetz); 3. a) Tartini: Arte dell'arco; b) Bach: Aria; c) Monti: Czardas; d) Rust: Giga (sig. Erasmo Fachetin, violino, accompagnamento al pianoforte sig.na Maria Bracci); 4. a) Donizetti-Delio: Fantasia dell'opera «Lucia»; b) Mascagni: Preludio atto III dell'opera «Amico Fritz» (sig.ri Gino Deutsch, Ottorino Deluisa e Lino Gherbetz). Un folto pubblico gremiva la sala. Tutti i valenti esecutori, che si disimpegnarono davvero egregiamente, furono rimeritati dai più vivi e nudriti applausi.

Il concerto Pasi rimandato. Ieri sera al Conservatorio Tartini doveva tenersi il concerto del violinista Pasi, ma per una improvvisa indisposizione del concertatore, il trattenimento venne sospeso a rimandato alla prima quindicina di aprile.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimi due giorni di «Il Piccolo Santo» di Roberto Bracco al Cinematografo Italia. Prossimamente «Lisa Fleuron» ovvero «Le due rivali» di Giorgio Ohnet, con Francesca Bertini. Principia alle 16 e ultima alle 22.

«Crucifige» con Pola Negri al Modernissimo. Continua il grande successo di questo magnifico lavoro che Pola Negri interpreta in modo eccezionalmente drammatico. Oggi repliche dalle 16.30, ultima alle 22.

L'enorme successo della commedia «Battaglia di suffragette» al Gran Cinema Savoia. Ieri in questo elegante salone si proiettò per la prima volta «Battaglia di suffragette», una magnifica interpretazione del celebre Fracassc, l'indiavolato autore di tante films comiche. E' inutile dire che il successo fu entusiastico, dato che il pubblico oggi null'altro cerca che di ridere e di divertirsi. Oggi repliche dalle 16.30 in poi.

Italia Almirante Manzini trionfa al Novo Cine nel grandioso dramma «Hedda Gabler», lavoro lungo, svolto in 2 ore. Comincia alle 16. Grande successo!

Dalle provincie venete

CERVIGNANO, 22, sera

Per la rinascita di Cervignano. Ieri sera è stato costituito in una imponente assemblea, il Gruppo d'azione friulano per il distretto di Cervignano, al quale hanno aderito la locale sezione dell'Associazione nazionale dei combattenti, il Fascio di combattimento e numerose categorie di cittadini, che intendono svolgere una energica azione nel campo politico ed economico del Basso Friuli.

Nell'assemblea hanno parlato il convocatore avv. Vincenzo Parmeggiani, ex capitano e volontario di guerra, l'avv. Pozzo Balbi, che espose un chiarissimo programma, l'ing. Giacomo Antonelli e il segretario del Fascio signor Romeo Balbi.

Su proposta del signor Di Biaggio l'assemblea nominò per acclamazione a dirigere le sorti del nuovo partito i seguenti signori: Bertoz Guglielmo falegname, Bertoz Francesco capomastro muratore, Chiussi Gino ragioniere, Bradaschia Getulio capomastro muratore, Dreossi Giovanni fu Carlo falegname, Gregori Nicolò impiegato, Mulinaris Carlo industriale, Pacco Sigismondo negoziante, Parmeggiani dott. Vincenzo di Antonio, avvocato, Rinaldi cav. Giuseppe, Fumato Ermenegildo, dott. cav. Pozzo Balbi avvocato, Scrosoppi Luigi albergatore, Tolloi Antonio agricoltore e Urbani dott. Augusto.

Costituita la direzione venne formulato ed accettato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Sezione cervignanese dell'Associazione Nazionale combattenti, il Fascio di combattimento e un gruppo di cittadini italianamente pensanti,

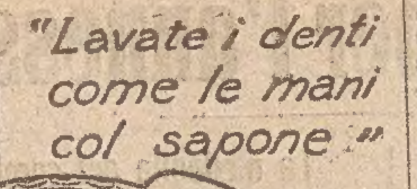
radunati in assemblea la sera del 21 corr., dichiarano costituito il Gruppo di azione friulano per il distretto di Cervignano e chiamano a raccolta sotto la nuova bandiera tutti coloro che amanti della Patria intendono cooperare al risorgimento economico, politico e finanziario del paese ed alla lotta contro il bolscevismo e il faidattismo, ben noti nemici della Patria italiana».

In seno agli eletti venne costituita la presidenza che riuscì così composta: presidente l'avv. Pozzo Balbi cav. Oddone; vice presidente Rinaldi cav. Giuseppe; segretario Urbani dott. Augusto; cassiere Carlo Mulinaris.

MUGGIA, 22 marzo

Condoglianze. All'amico carissimo Francesco Marin, ispettore meccanico presso il Cantiere S. Rocco, giungano le più sentite condoglianze espresse dagli amici di direzione per sè e in nome di tutti gli aderenti del Partito nazionale democratico dell' Istria, sezione di Muggia.

"Lavate i denti come le mani col sapone."



SAPONE DENTIFRICIO GIBBS

P. THIBAUD et Cie Succursale italiana Via Granello 30-34 rossi Genova

esigete il GIBBS autentico

CATARRO INTESTINALE CRONICO

COME SI PREVIENE IL DEPERIMENTO DELL'AMMALATO

Nella cura del catarro intestinale cronico, il "Proton" torna di grande aiuto.

Esso si oppone al deperimento causato dalla scarsa assimilazione dei cibi e dall'autointossicazione. Sostiene le forze dell'ammalato, e sovente lo fa ingrassare.

In qualche caso, la vigoria generale prodotta dal "Proton" è stata così notevole che scomparì anche il catarro intestinale.

Il "Proton" è un liquido gradevole. Se ne prendono tre cucchiaini al giorno, prima dei pasti.

GERCASI ABILE PIAZZISTA per Trieste

esperto nel ramo droghe Coloniali. - Indirizzare Offerte Trieste Posta Centrale Casella 329

Vendesi Segheria modernissima

completa Fogator, sega circolare ed affilatrice automatica, azionata da locomobile a vapore; impiantata con comodi locali in muratura per uffici, abitazioni presso stazione Santa Lucia, Tolmino. Dirigersi dal sig. Caldarono Francesco, Viale XX Settembre N. 27, Gorizia.

MACCHINE per la lavorazione dei Metalli, Legno, Latta

Ordigni, Cinghie. Articoli Tecnici, Guarnizioni, Acciai

Società Tecnica Italiana GREGO & C. - TRIESTE

Vasti magazzini: VIA G. GALATTI, 8 Telef. 21-70. :: PRONTA CONSEGNA

Rappres. per la Venezia Giulia della Ditta GIACOMO RUTTIMANN - MILANO

CREOSINA BOSIO

COMMENDATA DA TUTTI I MEDICI PER LA CURA DELLE TOSSI-CATARRI-BRONCHITI POLMONITI-TUBERCOLOSI

TULLIO BOSIO - TORINO

VIVAI

PAOLO VIGNOLI

CASA VITICOLA FONDATA NEL 1885 - PRODUZIONE PROPRIA: DIECI MILIONI DI VITIGNI DISPONIBILI PER LA VENDITA - LA PIÙ RICCA COLLEZIONE DI VITI BARBATELLE PER UVE DA TAVOLA E DA VINO INNESTATE SU AMERICANE - I MIGLIORI IBRIDI PRODUTTORI DIRETTI - TALEE AMERICANE

CATALOGHI GRATIS - SCRIVERE A: PAOLO VIGNOLI casella postale 450 GENOVA

F.LLI FERRERO DI R.O VERMOUTH TORINO

MARSALA FERRERO

F.LLI FERRERO DI RICCARDO

Fattorie a MARSALA — Amministrazione TORINO Piazza Bodoni 3

La Ditta

Fratelli Ferrero di Riccardo

TORINO

Avverte la spett. Clientela, che ha affidato la sua Rappresentanza per la VENEZIA GIULIA, con DEPOSITO, alla Ditta

Zarpellon & Stringaro

Via Chiozza 17 — Telefono 24-23

Società Italiana di Credito Commerciale

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 40.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Filiali TRIESTE-VIENNA

Tel. 21-18, 26-82, 27-28 SEDE DI TRIESTE Via Mazzini 30

Versamenti in Conto Bancogiro alle migliori condizioni

Tutte le operazioni di banca

BENZINA

Il calcolo è semplicissimo

Quanta benzina consumate mensilmente col Vostro motore?
A quale prezzo la pagate?
Quanto costa invece il Petrolio?
Quanto costano gli olii pesanti?
Tuttociò, ben calcolato, in quale brevissimo tempo potrete quindi ammortizzare l'impianto di un' Autotermos sulla Vostra Macchina?

L'AUTOTERMOS

è semplicissimo, viene applicato in poche ore, non modifica e non tocca menomamente gli organi del motore che, mediante esso, marcia con PETROLIO GREZZO o LAMPADE, ALCOOL, OLII di SCHISTI LIGNITE, TORBA, CATRAME, ecc.

Rendimento identico a quello della benzina. Non sporca e non incrosta i cilindri nè le candele.

Schiarimenti:

Società Auto Industriale, VICENZA Corso San Felice 75 77

Cercasi seri ed accreditati Agenti per le Zone Liberate.

L. ZANARDO

TREVISO

Primario Stabilimento Meccanico Lavorazione del Legno

Serramenti d'ogni tipo e qualità di legno
Mobili comuni per Negozi, Scuole, Collegi e da Cucina
Imballaggi, casse d'ogni tipo, telai per Fornaci, ecc.
Tavole lavorate per pavimenti ed alla Perlina

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

BANCA ADRIATICA

CAPITALE SOCIALE CORONE 30.000.000.—, RISERVE CORONE 10.000.000.—

Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Sarajevo, Sebenico, Spalato, TRIESTE, Vienna, Zagabria, Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere

ACCETTA VERSAMENTI

su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 %

in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4 %

importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi

LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)

Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 1

Telefoni N.ri 1463, 1793, 2676

Orario di Cassa: dalle 9 alle 13

CURA PRIMAVERILE

SCIROPPO GORDINI Il migliore depurativo del sangue

Evita e guarisce le malattie epidemiche ed infettive come Febbre Spagnola, Malaria, Tifo, Gastro-enterite, Stitichezza abituale, Male al fegato ed ogni altra malattia la cui causa dipenda da alterazione del sangue.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Prezzo L. 3. — ogni boccetta o scatola

Laborat. Chimico-Farmac. LUIGI GORDINI - Firenze Casella Postale N. 9

FABBRICA FERRAMENTE E METALLI

MARIO SCROBOGNA & C.

San Giovanni di Guardiella N. 551 - Telefono 15-23

TRIESTE — TRIESTE

Il massimo della convenienza per la Venezia Giulia — Occasione di acquisti diretti Risparmio di noli ferroviari — Prezzi minimi — Consegne continue per ferramenta inerenti a costruzioni per la riedificazione di edifici danneggiati e distrutti durante la guerra. — Assume la fornitura di Cerniere di qualunque qualità per porte e finestre, Bocchette per mobili di qualsiasi tipo, Griffe, ecc. ecc. — Completo fabbisogno per falegnameria, lavori in metallo fuso.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

La conferenza Marescotti per l'Università Popolare e il Circolo «Artistico. Stasera alle 20.30 nella sala del Circolo Artistico (via del Coroneo), l'illustre scrittore e compositore E. A. Marescotti terrà una interessante conferenza, con proiezioni, sull'opera dell'insigne pittore milanese Angelo Morbelli. A tale conferenza, dovuta all'iniziativa dell'U. P. hanno libero accesso i tesserati dell'U. P. e i soci del Circolo Artistico e della Società di Minerva; del resto la conferenza è pubblica, come le altre dell'Università Popolare.

Domani alle 20.30 nella palestra di via Giotto, il dott. V. Pavia terrà la prima lezione (con proiezioni) su «Il problema della tubercolosi».

Sede di Barcola. Stasera alle 20.15 lezione di letteratura italiana, del prof. G. Levi.

Sede di S. Giacomo. Stasera alle 20.30 il prof. Cosciancig fa lezione di storia romana. Domani lezione sui fenomeni del calore.

Sede di Roiano. Stasera lezione del dott. C. Ravasini sulle malattie sessuali (con proiezioni).

Federazione addetti al Commissariato Generale Civile. Tutti i funzionari di ruolo ed assistenti di cancelleria del Commissariato Generale Civile ed uffici dipendenti sono pregati di intervenire ad una seduta importante che avrà luogo questa sera alle ore 18 nei locali della Società Operaia Triestina (via del Tintore 3).

Conferenze alla Società Operaia. La conferenza del dott. Biasioli, indetta per questa sera, viene rimandata ad altra sera da destinarsi in seguito ad improvvisa indisposizione sopravvenuta al conferenziere.

Domani sera, giovedì, alle ore 20, il signor Marino Catinelli terrà la sua quarta conferenza del ciclo «Le caldaie marine e loro apparecchi ausiliari» che tanto interessamento ha trovato nei nostri giovani operai.

Gruppo combattenti «Filippo Corridoni». Gli amici sono pregati di non mancare all'adunanza che si terrà stasera alle 20.30 in sede sociale.

La direzione dell'Associazione Studenti «Revoltella» è invitata alla prima seduta che si terrà oggi nella sede del Circolo studenti universitari (piazza Unità 6) alle ore 18.

Unione Sportiva Triestina. Oggi alle ore 19.30 tutti i soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che verrà tenuta nella sede sociale via Mazzini 25 (civica scuola di Cittanova).

Istruzione premilitare «Sursum corda». Oggi adunata in caserma Oberdan alle ore 18.30 per l'istruzione.

Fascio «Gabriele d'Annunzio». Tutti gli iscritti sono convocati d'urgenza per questa sera alle 21 al caffè Battisti (viale XX Settembre) per ricostituire l'Associazione.

Circolo Studentesco «G. Mazzini». Oggi alle 20 precise assemblea generale dei soci.

Fascio «G. Padovan». La commissione sportiva indice per sabato 26 e domenica 27 una gita sociale alla volta del m. Nanos (Re) m. 1299. Partenza col treno delle 15.30 di sabato, per Divaccia, pernottamento sotto la tenda sul monte. Colazioni dal sacco. Iscrizioni fino a giovedì 24 in sede sociale.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle 20.30 sono convocati tutti gli iscritti alla sezione ginnastica, soci e allievi nella palestra della scuola Paolo Veronese.

Camera del Lavoro Italiana. Si avvertono gli iscritti all'ufficio di collocamento, che mentre rimangono disponibili alcuni posti per operai meccanici e muratori, le richieste di braccianti sono in misura nulla. Quindi fino a nuovo ordine, per braccianti non si accetteranno più domande di lavoro. Si rammenta che l'ufficio di collocamento funziona esclusivamente nei giorni feriali, dalle ore 10 alle 11.30.

Conferenza della «Vita civile». La «Vita civile» del consiglio nazionale delle donne italiane, inizia oggi, un ciclo di conferenze su problemi sociali femminili.

Questa sera alle ore 20.15, avrà luogo nella sala Tartini, la prima conferenza, sul programma di attività femminile nell'ora presente della Patria.

Oratrice, la signora Maria Coggiola-Cuttica.

Fascio Giovanile Ebraico. La tradizionale festa da ballo avrà luogo domani alle ore 21, nella sala Tina di Lorenzo.

Circolo repubb. femminile «A. Garibaldi» Le socie che desiderano prender parte alla lezione gratuita di ricamo e taglio possono iscriversi presso la signorina d'ispezione in sede sociale via Sette Fontane 14 I p. fino a tutto 25 corr.

TRIBUNALI

Ladro degno di studio

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Anche fra i ladri, come nei mestieri e nelle professioni degli onesti, vi sono le varie categorie. Ci sono cioè i così detti ladri in guanti gialli, dei quali si conoscono le gesta ma di rado vengono conosciuti di persona, poichè sanno agire in modo tale e vivono in tali ambienti da poter giuocare l'umana giustizia; ci sono i ladri capaci che nel dopo guerra gareggiano con quelli pressochè invisibili dai guanti gialli, ma che vengono talvolta scoperti e sono facilmente riconoscibili anche senza conoscere il fatto che li ha condotti in prigione. Sono riconoscibili già nel loro esteriore, giacchè vestono in modo tale che non è consentito a chi vive di onesto lavoro; particolare speciale: stivali di lusso, costantemente nuovi; tacco di gomma ricambiato settimanalmente. E vi sono infine dei ladri incapaci e di pretese tanto limitate che vedono il sole a scacchi quasi per tutta la lor vita, degnandosi di rubare cose di tanto poco valore da non permettere loro neppure il lusso di prendersi un difensore di fiducia; ladri che vivono da straccioni, che hanno le scarpe rotte e anche per i loro piccoli furti si lasciano pigliare nove volte su dieci; ladri ai quali bisognerebbe chiedere perchè, dal momento che vedono di non saper fare i ladri, non si decidono a cambiare mestiere e diventare onesti.

A quest'ultima categoria appartiene Mario Z., un bracciante che rivedemmo ieri, dopo tante altre volte, dinanzi ai giudici. Ma di Mario Z., oggi ce ne occupiamo anche perchè oltre a rubare cose di poco valore, e malamente, ha la specialità di rubare soltanto quando è ubriaco, ed il caso è veramente degno di studio.

Questa volta Mario Z. è accusato di essersi impossessato il 26 gennaio a. c. di una cassa di sapone comune, del valore di lire 120, del commerciante Raimondo Coreale, in piazza Venezia.

L'accusato dice: — Pol esser che gabi fato; ma mi no so gnente, perchè quando che son bevudo no so quel che fazo!

Che l'accusato non ci tenga a far comprendere ai giudici che il fenomeno a cui allude possa realmente sussistere, probabilmente perchè mai vollero crederlo, lo dimostra il fatto che ha rinunziato anche al diritto di avere un difensore ufficioso.

Le guardie comunali Fornarelli e Palmine, che hanno praticato l'arresto, dicono che il Mario Z. era bensì brillo, ma doveva essere conscio di ciò che faceva perchè all'atto dell'arresto disse: — Cossa volè, anca mi go familia!

Sfugge la circostanza che l'accusato avrebbe preso la cassa non curandosi neppure di osservare che le guardie, in divisa, erano lì, a pochi passi; ma quel che più monta sfugge la circostanza che Mario Z. è stato condannato ormai ben dieci volte e sempre per contravvenzione di furto; una sol volta per crimine, ma questa durante il servizio militare in Austria.

I giudici condannano Mario Z. per l'affare di questa cassa di sapone ricuperata, ad un anno di carcere, pena che in grazia dell'indulto di amnistia viene dichiarata estinta. Presiedeva il cons. d'appello bar. Farfoglia; giudici i cons. Parisini, Basiliadis e dott. Lucchini.

Marina e Navigazione

Il piroscafo "Monte San Michele,, naufragato?

Abbiamo pubblicato nel *Piccolo* di martedì 15 corr. che mancando notizie del piroscafo «Monte San Michele», partito da Filadelfia per Genova il 2 febbraio, in seguito a telegramma del Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro, la locale R. Capitaneria del porto interessava i comandi di tutti i piroscafi compresi i «Liners» partenti per il Nord-America di far frequenti chiamate radiotelegrafiche e regolare in accordo le rotte, in modo da ispezionare con attenzione completa, la zona Nord-Atlantico.

Erano stati pure interessati di fare altrettanto i capitani di piroscafi esteri viaggianti anche verso Gulf e Plata, potendo il piroscafo essere stato spostato verso sud.

Ora apprendiamo che il piroscafo «Etna», dei servizi marittimi arrivato giorni fa a Venezia, da Galveston, carico di cereali per il Governo, dopo due giorni di navigazione si trovò anch'esso in piena burrasca, e mentre tentava la propria salvezza, per il tramite di un piroscafo americano, di cui non si conosce il nome, gli pervenne un radiotelegramma invocante soccorso, lanciato da un piroscafo italiano, che si ritiene essere appunto il «Monte San Michele». Il radiotelegramma, dopo aver segnata la posizione del piroscafo, diceva: «Abbiamo l'acqua che sta per coprire le dinamo; non sappiamo se potremo più...», e qui rimase interrotto.

Si suppone che, mentre il radiotelegramma veniva trasmesso, l'acqua abbia fatto, appunto, cessare il funzionamento delle macchine e impedito così ogni ulteriore grido di soccorso. L'«Etna» non era in condizioni di poter tentare un cambiamento di rotta; potè salvare però l'equipaggio e i passeggeri di un altro piroscafo. Al soccorso del «Monte San Michele» corse bensì il piroscafo «Gasper», in condizioni di navigabilità molto più propizie: ma, giunto sulla posizione indicata dal radiotelegramma, non trovò alcuna traccia del piroscafo nè alcun segno che potesse far capire il naufragio.

Naufragio di un piroscafo davanti ai Dardanelli

Il piroscafo da passeggeri «Megali Elles» ha fatto naufragio dopo aver battuto contro le roccie di Romu Ralé davanti ai Dardanelli.

L'equipaggio e i 600 passeggeri sono stati salvati.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: dal 79* all'83* e dall'1* al 17*; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 304*, 306 in poi; **Timonieri in generale:** 357*, 365*, 367 in poi; **Giovanotti in I.a:** 121* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** dal 95* al 99 e 101 in poi; **Mozzi coperta:** 397*, 418, 420* in poi; **Cap. fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 213*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 73, 75 in poi; **Fuochisti in gen.:** dal 177* al 204* e 205 in poi; **Carbonai:** 834 in poi; **I.i cuochi:** dal 27* al 41* e dall'1* al 5*; **II.i cuochi:** 20 al 38; **Garzoni cucina:** 130; **I.i camerieri:** 34, 36; **II.i camerieri:** 5*, 6, 9; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 25*, 27*, 7; **Mozzi macchina:** 84*, 89*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 2 giovanotti, 4 fuochisti e 1 carbonaio.

Camerieri capi: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 1, 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 4, 7, 9; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cucchi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **III.i cuochi emigranti:** 3, 4; **I.i cambusieri:** 1*, 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 41 al 57; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Prossimi alla chiamata:

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Camerieri: dall'3 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Cameriere:** dal 6 all'88; **Macellai:** dal 4 al 9; **Pistori:** 13, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Pico. cucina:** dal 7 al 39*.

Il carbonaio Bradamante Bruno, il mozzo di coperta Ruzzier Nicolò, sbarcati dal piroscafo «Carniolia» e l'operaio Cesclin Guglielmo sbarcato dal piroscafo «Semiramis», sono invitati a presentarsi al più presto in via Genova 2, p. t.

Per norma degli interessati si avverte che stamane 23 si reimbarcheranno gli uomini a terra per turno di rotazione del piroscafo «Helouan».

BORSA DI TRIESTE

del 18 marzo 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	762
Comm. Triestina	585	Oceania	430
Banca C. P. ex.	230	Premuda	450
Assic. Generali	13450	Tripcovich	460
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	670
Grand. «Merid.»	350	Cant. Nav. Tr.	198
Tramway	205	Cem. Dalmatia	30
Adria	525	Cem. Isonzo	20
Cossovich	255	Cem. Spalato	370
Cosulich	411	Kerka	445
«Dalmatia»	830	Oleifici	—
Gerolimich e C.	2215	Pastificio	227
Istria-Trieste	224	Pilatura riso	230
Libera Triestina	615	Raff. olii min.	—
Lussino	125	Consolidato 5%	—.—
Lloyd Triestino	325		

Cambi in Italia

MILANO 22: su Francia 181.50; su Svizzera 452.50; su Inghilterra 102; su Nuova York 28.10; su Berlino 42.90.

Cambi all'Estero

GINEVRA 22: su Italia 22.30; su Berlino 9.39; su Vienna 1.725; su Londra 22.75; su Parigi 40.225; su Nuova York 5.76.

PARIGI 22: su Italia 54.75; su Londra 56.29; su Nuova York 14.365; su Svizzera 248.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Fata Morgana. Penellare le gengive con: tintura di galla 5, tintura di mirra 5, tintura di ratania 5, oppure sciacquare frequentemente la bocca con la seguente miscela di cui si metterà un cucchiaino in mezzo bicchiere di acqua: Tintura di catechù 10, titntura di mirra 10, tintura di calamo 10, tintura di guaiacol 10, tintura di china 10, alcool 50, olio di menta piperita 5 goccie. — *Mediterraneo.* Giornali importanti: di Madrid l'«A. B. C.», di Lisbona «El Seculo», di Barcellona «El Correo catalan». — *Nella.* Si rivolga all'Ufficio anagrafico in via Sanità. — *Indennità.* Si rivolga all'Ufficio danni di guerra presso il Commissariato Generale Civile in Trieste. — *Studente.* Trieste-Milano-Domodossola in II classe lire 130.20 e in III lire 70.20. — *Sfortunato.* Per dare il color bronzo alla terra: Polvere di bronzo 55, soluzione di lacca al borace 25, alcool 90 gradi 10, unire triturando in un mortaio. Oppure: Polvere di bronzo 60, destrina 40, bicarbonato di potassa 0.10. La soluzione di lacca al borace si prepara così: Borace 2.5, lacca in tavole (gialla) 15, acqua distillata 100; si riscalda a bagno maria a 60 gradi scuotendo sino a completa soluzione.

N. N. Gorizia. Potrà trovare quella legge, come qualsiasi altra nella collezione «Lex» della Unione Tipografica editrice torinese e nella collezione «Celerifera» della Stamperia reale di Roma che ogni buon libraio Le fornisce. — *Brej.* Dante ha scritto il verso «amor che a nulla amato amar perdona» in un momento di ottimismo, quando i suoi affari di cuore filavano giocondamente. Vuol significare che non si può amare senza essere riamati, mentre la cronaca ci racconta troppo spesso di ammazzamenti e di suicidi perchè avviene proprio l'opposto. Con tutto il rispetto per il gran padre della nostra lingua, è vero il contrario. — *Negoziante.* Per il passaporto, alla R. Questura indicando i motivi. Un biglietto di III classe per il Cairo 435 franchi in oro. — *Fedele lettrice.* Loro non possono essere mandati via da quel quartiere purchè paghino l'affitto. Vedano però di conchiudere un contratto diretto col padrone di casa per il momento in cui l'inquilino se ne va: che loro essendo subinquilini potrebbero vedersi costretti ad andarsene senza rimedio. —

SCIARADA

Prima. — E' solo suon di consonante.
Seconda. — Arma ch'omai cade in disuso.
Tutto. — Strumento usato assai dal negoziante.

Soluzione del giuoco precedente:

INSEGNA - MENTO

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I REUMATISMI
Trent'anni di successo!

ALLE MAMME
Un monito

Molti esseri, oggi più che in altri tempi, vengono al mondo in istato di povertà fisica cagionata in gran parte dal deperimento organico delle madri, durante il periodo di gestazione, presto durante il periodo dell'allattamento e Molti altri che sono venuti alla luce senza gravi note di debolezza organica, sfioriscono ben quelle della dentizione, in gran parte per l'insufficienza nutritiva e formativa del latte, che le povere madri, esauste, possono fornire ad essi.

A questo progressivo infiacchimento della razza si potrebbe portar rimedio, qualora ci si convincesse che il periodo della gestazione è per la donna una vera parentesi della sua vita ordinaria, durante la quale essa ha l'obbligo, da un canto di fare la massima economia delle sue ricchezze organiche, dall'altra di rinfrancarsi, se debole, per rendersi degna del divino dono della maternità.

Ed infatti: noi diamo alla terra i concimi perchè ci sia larga di frutti e di frumenti; diamo i fosfati alle vacche e alle cavalle, perchè i vitelli e i puledri nascano e crescano robusti; e nulla, in generale, si dà alle donne gestanti, perchè generino bambini sani e forti. Eppure quanta maggiore importanza non hanno i figli nella famiglia e nella società.

Per tutte queste considerazioni, ed in seguito a consiglio avuto dal prof. AUGUSTO MURRI dell'Università di Bologna, è stato preparato il PUER (Polveri di S. Anna, in cachets, per gestanti ed allattanti) prodotto questo che come l'esperienza di quasi venti anni, ha dimostrato in modo indiscusso, ELIMINA le SOFFERENZE della GRAVIDANZA, favorisce lo sviluppo del feto e del bambino, aumenta le sostanze nutritive del latte.

Una scatola L. 6.60 (bollo gov. compreso) nelle principali farmacie. Per posta lire 7.40 anticipate agli

Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia
ROMA (24), VIA OSTILIA, N. 15

In via Arcata N. 5
Grande Liquidazione
CALZATURE
Polacco da uomo, vitellone al cromo, cucito a guardolo Lit. 59.—
Scarpetta da donna „ 42.—
OCCASIONE ECCEZIONALE

FORNAI
Pale da infornare in assortimento vendonsi. — FRANCESCO MORETTI, Trieste, via Raffaele Zovenzoni N. 6
Telefono No. 22-18.

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
125 Ettari di Colture
Cataloghi Gratis

DENTIFRICIO al RIBES
DISINFETTANTE
EVITA-LA-CARIE-DENTARIA
BORSARI & C.i PARMA

V. E. A. Dei Rossi & C.
DETTAGLIO: Corso Garibaldi 3 - INGROSSO: Piazza Sansovino 1

TIPI SPECIALI - QUALITÀ SUPERIORI

AUTOMOBILI ANSALDO
CONSUMO MINIMO 8 kg. benzina per 100 km.
TASSA MINIMA. Velocità oraria 90 km.
RAPPRESENTANZA GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA E FIUME:
Ing. SILVIO TARABOCHIA, Via S. Francesco 26
PRONTA CONSEGNA

VINI SEMPRE SANI!
USANDO LE PREMIATE POLVERI ENOLOGICHE
CONSERVATRICE
DISACIDANTE
CHIARIFICANTE
RIGENERATORE
ENOCIANINA
DEL VINO

Carbonifera - Metabisolfato - Bisolfito
Cav. G. B. RONCA - Verona. Piazza Erbe 26

Deposito uova
Via G. Carducci N. 39
in occasione delle FESTE PASQUALI mette in vendita una partita uova di primissima qualità a prezzi vantaggiosi.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

Occasione
Blocco CANCELLERIA, MERCERIE, FERRO SMALTATO vendesi a prezzo buonissimo.
Via Silvio Pellico 6, III piano

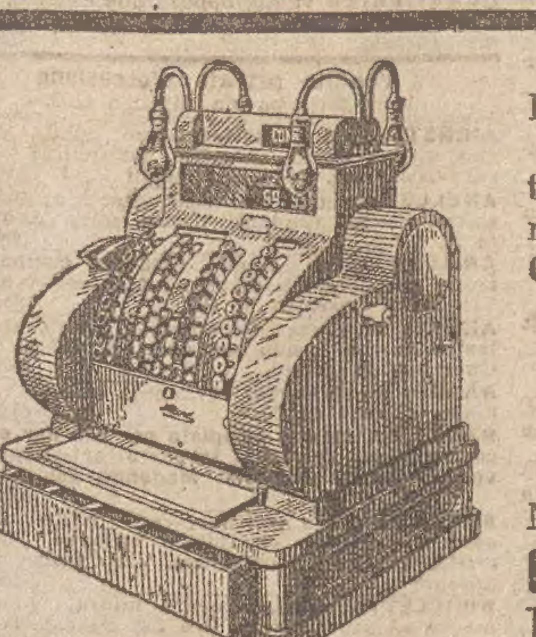
S. A. I. T. M. A. R.
Soc. An. It. Trasp. Mar. a Rimorchio
Capitale versato Lit. 1,000.000
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N. 36
Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate, contratti continuativi di lunga durata.
Condizioni particolarmente favorevoli per

Sifilide guarisce in 30 giorni con l'insuperabile Anticeltico TORRESI
Azione depurativa, rapida ed energica, ben tollerato da ogni organismo, sostituisce con vantaggio le dolorose iniezioni. Comunque indispensabile dopo la cura del Calomelano, ringiovanisce provocando nuovo vigore e benessere. Premiato con medaglia d'oro Esposizione Parigi, Roma. Flacone L. 11.05; 4 flaconi, cura completa, L. 35.35, per posta aggiungere L. 6.50; se in pillole L. 30 (franco). Opuscolo e consulto L. 2. Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, ROMA, Via Magenta 29. Trieste: Farmacie Serravallo

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA - NAPOLI

Maria Simeoni
Corso V. E. № 39
Premiata
Fabbrica maglierie

Si avverte la spett. clientela che per tutto il mese di marzo continua lo sconto del 20% sulla merce pronta.



Sig. CREMONESI, i vostri Registratori costano troppo!!
Sig. NEGOZIANTE, riflettete bene quanto perdete giornalmente senza un Registratore di Cassa "National,,
Soc. An. Registratori Cassa
"NATIONAL,,
Agente esclusivo per la VENEZIA GIULIA
Dante Cremonesi
Trieste, via Trento, 5 - Tel. 12-40
Chiedete cataloghi e informazioni

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

BALIA giovane cerca prontamente onesta famiglia. Rivolgersi: Via Commerciale N. 18, V. 43536 A

CAMERIERA tedesca cerca posto presso distinta famiglia. Offerte a Telli Vidoni, presso conte Coronini, via S. Chiara 18, Gorizia. 285 A

CUOCA foresta, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 43298 A

DOMESTICA capacissima, ottime referenze, cerca servizio presso coniugi soli, vicinanza San Antonio vecchio (dalle 14-17). Indirizzo Piccolo. 45743 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, offronsi. «Provveditorio», Ginnastica 34. 43548 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

BAMBINAIA e cuoca cercansi prontamente. Staffler, via S. Vito 3. 43466 B

BAMBINAIA capace, con buonissimi attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 46119 B

CAMERIERA cerca famiglia, buonissime condizioni; escluse straniere. Bozzini, Rossetti 12, II, destra. 45507 B

CUOCA che volesse prendere in affitto pensione a Portorose, stagione estiva, cercasi. Per informazioni: Carducci 39, porta 11. 46075 B

CUOCA capace cercasi, si esigono buoni attestati. Presentarsi: Battisti 8, porta 14. 45997 B

DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia, trattamento buono. Via Udine 40, V, porta 22, Valmarin. 43064 B

DOMESTICA brava cercasi. Rossetti 8, IV p., destra. 45311 B

DOMESTICA o prestaservizi per piccola famiglia, cercasi, buon salario. Via Kandler 9, porta 14. 45909 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cerca piccola famiglia. Via Tigor 10, III, porta 7. 45959 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia, buona paga. Chiozza 42, V, destra. 43552 B

DOMESTICA cercasi, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 43454 B

DOMESTICA giovane, primo servizio, cercano coniugi. Via Ginnastica 66, Villa. 46013 B

DOMESTICA brava cucina, buoni attestati, cercasi. Slataper, via S. Vito 28. 45981 B

DOMESTICA brava, cercasi. Paduina 8, II, porta 9. 46089 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa compreso cucinare, cerca piccola famiglia; buona paga, trattamento famigliare. Tolentino, Viale XX Settembre 58, III. 45045 B

DOMESTICA seria, cercasi. Rivolgersi: portineria, via Cologna 2. 4325 B

DOMESTICA per famiglia due persone, cercasi. Via Giotto 11, I piano. 46105 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, cercasi per piccola distinta famiglia. Corso Vittorio Emanuele 33, II. 46117 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, cercansi, paga 130. «Provveditorio», Ginnastica N. 34. 43546 B

DONNA pratica lavori di casa, cercasi. Via del Bosco, magazzino sacchi. 4346 B

DONNA onesta, pratica per piatti, con attestati, cercasi. Trattoria, Piazza S. Caterina 3. 43370 B

DONNA servizio, giovane, sana, vitto ottimo ed alloggio, cercasi. Rivolgersi: Negozio manifatture Cavaliero, Corso Garibaldi 10. 43408 B

DONNA o ragazza onesta, per pulizia stanze, due ore alla mattina, cercasi. Via Galvani N. 1, porta 4. 45951 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e pomeriggio, qualunque salario. Rivolgersi: Via San Vito 28. 45361 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e pomeriggio, qualunque salario. Rivolgersi: Via San Vito 28. 45361 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, cercasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 26, dalle 3 alle 5. 45975 B

PRESTASERVIZI, dalle 9 alle 15, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46189 B

RAGAZZA brava, forte, quale domestica, cercasi. Via Giulia 94. 4338 B

RAGAZZA sana, forte, per condurre bambino dopopranzo, cercasi da distinta famiglia. Presentarsi: Via Rigutti 3, III. 43330 B

RAGAZZA cercasi per bambina, soltanto ore pomeridiane. Presentarsi: dalle 3-5 pom., via Navali N. 50, porta 11. 43333 B

RAGAZZA sana, per attendere bambina, cercasi prontamente. Via S. Giovanni 14, I, Coen. 46191 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia senza bambini. Ruggero Manna 11, II, porta 7. 43290 B

RAGAZZETTA domestica, cercasi. Manzoni 2, II piano, porta 12. 43086 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

«A jour» qualsiasi si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 46131 C

AGENTE ramo commestibili e delicatezze, offresi a miti pretese. Offerte sub «Lucillo» al Piccolo. 45735 C

ASSISTENTE, controllo operai, sorvegliante, guardiano grande stabilimento, offresi. Scrivere «Ottimi attestati» Piccolo. 4318 C

CAMERIERA di stanze, con buoni attestati e molto seria, cerca posto in Hotel, per qui o fuori, parla italiano, tedesco. Offerte «Trentina» Piccolo. 43308 C

CASSIERA abile, commessa, impiegata ufficio, altra qualsiasi occupazione decorosa, cerca seria signorina. Offerte «Onestà» Piccolo. 43334 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, offresi azienda privata. Indirizzo Piccolo. 46097 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, ottimi certificati, cerca posto. Scrivere «Sandro» al Piccolo. 45983 C

CONTABILE provetto disponendo ore libere giornaliere e serali, assume tenuta libri, sistemazioni contabilità arretrate, compilazioni bilanci, corrispondenza. Scrivere «Disponibile» Piccolo. 45789 C

CONTABILE perfetto italiano, qualche cognizione tedesco, occuperebbesi presso seria ditta; referenze primo ordine. Offerte sub «Esperto» Piccolo. 45773 C

ELETTRICISTA capace tutti lavori, 10 anni pratica, miti pretese, cerca lavoro. Rivolgersi: Novasellich, via Molin a vento N. 25. 45465 C

EX ufficiale, licenza liceale, cerca modesto impiego. Indirizzare offerte «Disoccupato» al Piccolo. 45451 C

EX vicebrigadiere Regia Guardia, cerca posto decoroso. Offerte «Nino» Piccolo. 4320 C

FACCHINO forte e robusto offresi per 5 ore, tutti i lunedì, martedì e giovedì, magazzini, cantine, ecc. Via Cunicoli N. 6, I p. 43424 C

GIOVANE con buone referenze, pratico d'ufficio, magazzino, offresi. Offerte «Zara» Piccolo. 4331 C

GIOVANE, 4000 lire cauzione, esperto nel commercio e lingue, cerca lavoro in magazzino, possibilmente da vino. Offerte «Cauzione» Piccolo. 45713 C

GIOVANE 15enne, buona famiglia, volonteroso, scrupolosa onestà, inizierebbesi quale praticante azienda, ufficio, Trieste. Offerte sub «Volontà» Piccolo 43920 C

ISTITUTRICE tedesca, conoscenza francese, pianoforte, cerca posto presso buona famiglia, come istitutrice. Offerte sub «25 anni» Piccolo. 43306 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 43102 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini 44, ex Nuova, vicino piazza, portinaia. 46167 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 45849 C

PIAZZISTA, ottime referenze, offresi, articoli andanti. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 43350 C

PRATICANTE stenografa italiana, con conoscenza dattilografia, cerca impiego prontamente. Indirizzo al Piccolo. 46021 C

QUARANTENNE attivo, ottimi attestati, referenze buonissime, offresi impiegato ufficio, magazziniere, posto fiducia. Offerte «Spartaco» Piccolo. 4319 C

RAGAZZO di buona famiglia, onesto, parla italiano, tedesco, offresi qualunque lavoro. Offerte «Ragazzo onesto» Piccolo. 46069 C

RAGIONIERE ventiduenne, ex ufficiale, conoscenza francese, mediocre tedesco, dattilografo, disposto anche viaggiare, cerca decorosa occupazione presso importante azienda commerciale o bancaria. Offerte sub «Piemonte» al Piccolo. 46091 C

RICAMATRICE abilissima, forestiera, assume qualsiasi lavoro a domicilio, prezzi convenienti. Offerte sub «Clelia» al Piccolo. 43428 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Ginnastica 58, III, porta 8. 46141 C

SERVITORE offresi, qui o fuori. Stepancich, via Geppa N. 16, porta 4. 43336 C

SIGNORA distinta, energica, indipendente, disposta viaggiare, assume qualsiasi incarico. Scrivere «Indipendente» Piccolo. 45969 C

SIGNORINA ventenne, pratica ufficio, dattilografia, cercherebbe adeguata occupazione. Sub «Mitissime pretese 75» Piccolo. 42956 C

SIGNORINA di buona famiglia, già pratica ufficio e cassa, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte «Lina» Piccolo. 45503 C

SIGNORINA bella presenza offresi cucire a jour presso negozio. Offerte «Rosina» al Piccolo. 43158 C

SIGNORINA colta, buonissima famiglia, offresi dama compagnia presso distinta signora o giovanetta, come pure governo di casa. Offerte sub «Referenze perfette» Piccolo. 4333 C

SIGNORINA abbastanza pratica d'ufficio, dattilografa, aiuto contabile, piccole esigenze, offresi. Offerte «333» Piccolo. 4327 C

SIGNORINA cerca posto quale venditrice, pratica manifatture e confezioni. Offerte «Veloce» Piccolo. 43292 C

SIGNORINA dattilografa, pratica conteggi, con bella calligrafia, cerca posto. Sub «Dattilografa» Piccolo. 43288 C

SIGNORINA tedesca, froebeliana, cerca posto presso bambini, in famiglia distinta. Offerte dirigere a: Betti Weiss, via Miramare 15, III p. 45985 C

SIGNORINA dattilografa, italiano, tedesco e inglese, cognizioni corrispondenza, offresi. Gentili offerte sub «Successo» Piccolo. 45935 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi ogni genere, viene eseguito a prezzo mite, in 24 ore, ogni lavoro. Via del Monte 17, pianoterra. 42936 C

TRADUZIONI corrispondenze commerciali e qualsiasi specie nella lingua italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croata, slovena e russa, assumonsi prontamente. Massima discrezione e perfezione assicurata. Rivolgersi: Ferluga, Raffineria 9, I, giornalmente dalle 1-3. 39122 C

UOMO in età, capacissimo gelatiere, cerca servizio ovunque. Via Scoglio 4. 43348 C

VENTICINQUENNE, serio, coltura commerciale, perspicace, intraprendente, instancabile, pratico ufficio, viaggiatore, magazziniere, lavoro domicilio, controllore piazzisti, cerca occupazione, stipendio, provvigione. Offerte «Archimede» Piccolo. 46081 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

APPRENDISTI pittore muri e falegname capaci, con buona pratica, cercansi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 43562 D

FOTOGRAFO apprendista, cercasi per studio fotografico. Via Dante 1. 46175 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Piccardi 14-16, IV, porta 27. 45961 D

GARZONA gilettante, cercasi. Via Tomaso Luciani N. 10, I, ex via Alighieri. 45949 D

GIOVANE pratico manifatture, cercasi prontamente. Offerte «Manifatture» al Piccolo. 45977 D

GIOVANE dabbene, volonteroso, cercasi prontamente per lavori al banco. Trattoria «Luna», Goldoni 11. 45991 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Ginnastica N. 26, Benedetti. 45963 D

PERSONA pratica pulire, riparare, stirare vestiti, altri lavori cucito, eventualmente solo pomeriggio, lavoro sicuro, continuo. Corso Vitt. Em. III 24, porta 14. 4329 D

PIAZZISTA abile, per vendita vini, viene assunto con paga. Indirizzo Piccolo. 4339 D

RAGAZZA di bella presenza, per pasticceria, cercasi. «Gran Mercurio», via Gallina 6. 43496 D

RAGAZZE 14-15 anni, bella presenza, apprendiste venditrici, cercansi. Via Raffineria 5, primo, porta mezzo; presentarsi ore 12.30-13. 43670 D

RAGAZZETTO per negozio, per lavori leggeri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4345 D

RAGAZZO quindicenne, per drogheria, cercasi. Drogheria Cillia, via Schiapparelli 3. 45845 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 43302 D

RAGAZZO apprendista elettrotecnico, cercasi prontamente. Felice Venezian N. 20. 43260 D

RAPPRESENTANZA importantissima, Trieste, vini, liquori, olii ecc., cerca agenti nei principali centri provinciali Venezia Giulia. Offerte: Casella 506. 43120 D

SARTA, piccole riparazioni vestiti, biancheria, cercasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 26, dalle 3 alle 5. 45975 D

SIGNORINA contabile perfetta, cercasi. Inviare offerte Emanuele Kraus, via Valdirivo 33. 46085 D

SIGNORINE (1000) per simpatico lavoro domicilio, ore libere, compensato con regalo giornaliero valore lire 30, cercansi. Inviare indirizzo «Celerità» Piccolo. 46083 D

VENDITRICI per negozio calzature, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 46143 D

VETRINISTA commesso, per importante ditta di Milano, in biancheria confezionata, cravatte, guanti, cercasi. Offerte sub «Vetrinista Milano» al Piccolo. 43498 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, cercano coniugi soli presso distinta signora sola. Ottime offerte, scrivere «Gradisca» Piccolo. 43066 E

CAMERA mobiliata, centrica, cerca giovane distinto stabile Trieste. Offerte «Vittorio» al Piccolo. 43482 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto funzionario. Offerte «Governo» Piccolo. 43392 E

CAMERA mobiliata con due letti, bene arredata cerco. Scrivere «Siculo» Piccolo. 45937 E

CAMERA grande vuota, oppure due cerco. Offerte «Pago bene» Piccolo. 43554 E

CAMERE ammobiliate due, una paraggi Posta centrale cerco. Offerte «Subito» Piccolo. 43560 E

CAMERA mobiliata cerca impiegato. Offerte «Modesta» Piccolo. 46127 E

CAMERA più camerino quale ripostiglio bagagli cerca signore distinto avente proprio letto completo, armadio, presso famiglia dabbene. Offerte «Serio Stabile» Piccolo. 46207 E

STANZA letto, elegantemente ammobiliata, con tutto conforto, possibilmente posizione centrale, distinto signore cerca. Indirizzo Piccolo. 43328 E

STANZA ammobiliata, eventualmente con vitto, 25enne impiegato cerca. Offerte con pretese indirizzare fermo posta Battisti, sub «Marino». 43320 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Gelsi 6, mediatore. 43316 E

I collettivi continuano nella pagina VI

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA vuota, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Dida» Piccolo. 46043 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Aristide» al Piccolo. 46041 E

STANZE 2, vuote o ammobiliate, cercansi in vicinanza via Giulia. Offerte «Luisa» al Piccolo. 46035 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata, elegante, affittasi prontamente: visitare dopo le 2. Coroneo 13 I. 46173 F

CAMERA ammobiliata, in centro, per distinto signore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46099 F

CAMERA ammobiliata affittasi a onesto operaio. Madonnina 3-I p., destra. 43388 F

CAMERA ingresso libero affitto a signore solamente con vitto. Via Milano 7, sinistra. 43414 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, ottimo vitto, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Mazzini 27, IV. 4305 F

CAMERA matrimoniale centro, gas, comodo cucina, affittasi ricevendo un prestito. Offerte «4000» Piccolo. 45943 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluso donne. S. Nicolò 4, p. 7. 46185 F

CAMERE ammobiliate affittansi. «Provveditorio» Ginnastica 34, porta 3, dopo 10. 43542 F

PRANZO, cena, ricevono signori, signore, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso V. E., 2, porta 12. 21725 F

SCAMBIEREI 4 camere, camerino, cucina, centro, I.o, comfort adatto ufficio o medico, con più piccolo, centro, comfort. Offerte precise «Medico» al Piccolo 43360 I

STANZA matrimoniale bellissima, arredata elegantemente, affittasi prontamente in villetta privata, senza cucina, eventualmente pensione. Barcola Riviera 26. 43516 F

STANZA ammobiliata, con gas affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 43558 F

STANZA grande, ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 43522 F

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, uso ufficio, vis à vis palazzo Municipale affittasi. Indirizzo Piccolo. 45817 F

STANZA ammobiliata affittasi. Scala Belvedere 4-I, porta 11. 43284 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Kandler 9, porta 6. 46001 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affitta famiglia non mestierante a distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 43358 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi persona distinta. Via Tor S. Piero 4, porta 19. 43438 F

STANZA ammobiliata, nel centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43394 F

STANZA matrimoniale con attiguo salottino affittasi. SS. Martiri 24, porta 13. 43338 F

STANZA con due letti, eventualmente costo, affittasi presso signora sola. Venti Settembre 95, III, p. 11. 46065 F

STANZA, comodo cucina, camera pranzo, affittansi a distinti coniugi. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 43426 F

STANZA ammobiliata, con un letto, affittasi a distinto signore, con pensione. Via Madonna del Mare n. 2, p. II, porta 12, Gaolla. 43382 F

STANZA ammobiliata, con due letti, per due distinti signori, con pensione, affittasi via Madonna del Mare n. 2, p. II, porta 12, Sgolia. 43382 F

STANZA ammobiliata affittasi per una persona. Chiozza 31-III, destra. 43157 F

STANZA ammobiliata, una vuota, con luce elettrica, affittansi. Visitare dalle 10 in poi. S. Nicolò 12-III. 4333 F

STANZA bella, scrupolosa pulizia, affittasi presso distinta persona a distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 46121 F

STANZA matrimoniale, con salotto, bene ammobiliati, comodo cucina, gas, vista al mare, affittansi a coniugi; pagamento anticipato; presei via Tigor. Riv. Paduina 7, latteria. 43472 F

STANZA pulita, elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 43460 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 46051 F

STANZE vuote 2, grandiose, vuote, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 43492 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, uso ufficio, centro, luce elettrica, affittansi a ditta seria. Visitare ore 14-17. Indirizzo Piccolo. 46133 F

STANZETTA elegante, bene ammobiliata, centro, vista sul davanti, ingresso libero, affittasi a distinto signore, preferibile viaggiatore, pagamento tre mesi anticipati. Altre stanze ammobiliate, con un letto, luce elettrica, affittansi per il 1.o, volendo anche vitto. Rivolgersi: Via Paduina 7, latteria. 43470 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ARITMETICA, italiano, tedesco, francese, stenografia, insegnansi. Richieste «Mite» Piccolo. 43540 G

AUTORIZZATA scuola danza Ialesch. Questa sera lezione prolungata dalle 19 alle 24 Sala Roma. 46149 G

MAESTRA allieva di primario maestro, darebbe lezioni a signorine e bambine 2 volte la settimana, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 46029 G

MAESTRO darebbe lezioni violino e mandolino. Alessandro Vittorio N. 1. 43068 G

RADIOTELEGRAFIA. Ancora alcuni posti disponibili. Conseguimento brevetto internazionale. Informazioni: Micheli, Settefontane 20-II. 43314 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSA con chiavi e berretti smarrita: mancia portando pasticceria Urbanis, Tergesteo. 46011 H

BORSETTA argento, con chiavi, portamonete, ecc., smarrita; generosa mancia al portatore, anche perchè trattasi cara memoria. Felice Venezian 7, I p., destra. 4322 H

CAGNETTA mesi 2, marrone scuro, gambe bianche, collarina tricolore con campanello, smarrita domenica sera pressi Carducci-S. Francesco. Generosa mancia a chi la riporterà Corso Garibaldi 25, presso Marconi. 43300 H

PORTAFOGLI contenente passaporto nome Karl Kühn e banconote, smarrito martedì mattina Stazione centrale. Onesto rinvenitore pregato portarlo Hotel Continental. 46055 H

SIGNORE conosciuto abitante via Rossetti trovò lunedì al bagno popolare catena con ciondolo. Cara memoria, prego restituirla verso mancia. Torre Bianca n. 20-IV. 43310 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri, stanze, magazzini, uffici, ville, case, industrie ecc. affittansi. Universalpost, Riborgo n. 5. 23161 I

AMBIENTI 5, ammobiliati, signorili, con giardino, affittansi prontamente. Sub «Miglior offerente» Piccolo. 46063 I

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, stanzino bagno, cucina, poggiolo, luce elettrica, telefono, ascensore, scambiasi prontamente con altro almeno 5 stanze, pari comfort. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 4330 I

APPARTAMENTO in villa città, elegantemente ammobiliato, 5 stanze, 2 servitù, cucina, bagno, giardino, telefono, luce, gas, affittasi prontamente. Rivolgersi: I. Fabre, via Ginnastica 50, III; dalle 15-16. 43116 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina, in Trieste, scambiasi con altro Milano. Offerte «Ambrosiano» Piccolo. 43282 I

ATELIER per fotografo, adatto anche per quartiere, offresi o scambiasi con magazzino. Offerte «Atelier» Piccolo. 43462 I

CAMERA, camerino, cucina, andito, comfort, vicino Politeama, scambierei uno con orto. Scrivere «Campagna» Piccolo. 43416 I

FONDO in villa per casetta fiera campionaria affittasi. Offerte «Città» al Piccolo. 46063 I

LOCALE piccolo, adatto qualunque esercizio affittasi. Rivolgersi via Alessandro Vittoria 4, falegname. 45941 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, adatti negozi, ecc., ottime posizioni, affittansi. Antonio, Caffè San Marco. 46135 I

MAGAZZINO con telefono ed ufficio cedonsi. Rivolgersi portinaio, via Boccaccio n. 5. 46093 I

MAGAZZINO 100 m.2, chiaro, arioso, bellissimo, 3 locali, affittasi prontamente. Scrivere «Arioso» Piccolo. 46965 I

MAGAZZINO piccolo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43518 I

MAGAZZINO via Udine cedo subito senza buona uscita. D'Aquino, Battisti 13. 46197 I

MAGAZZINO affittasi lire 3 al giorno, paraggi I tunnel. Indirizzo: Torre Bianca 21-III, destra, pomeriggio. 43434 I

NEGOZIO con retrobottega, uso abitazione, affittasi. Ottima occasione per sposi. Danieli, cartoleria, via Gatteri 46. 43126 I

NEGOZIO con luce elettrica, centrica posizione, affittasi. Mazzini 39-II. 46151 I

NEGOZIO adatto anche ufficio, centralissimo, affittasi escludendo intermediari. Indirizzo Piccolo. 43512 I

QUARTIERE splendida situazione, pressi piazza Oberdan, ammobiliato, tre stanze, cameretta, accessori, affitterebbesi. Offerte «Cinquanta», Piccolo. 43112 I

QUARTIERE completo, 3 stanze, 2 camerini, cucina, grandiosa veranda, centrico, II piano, cedesi. Luzzatto, Istituto 3. 796 I

QUARTIERE camera e cucina completo cedesi. Luzzatto, Istituto 3. 797 I

QUARTIERI due, affittansi causa partenza. Ginnastica 34, porta 3, dopo 10. 43544 I

QUARTIERINO offresi in cambio di pulitura e innaffiatura giardino. Slataper, via S. Vito 28. 46027 I

QUARTIERINO rustico con 50 tese terreno affittasi in Gretta. Indirizzo Piccolo. 43436 I

UFFICIO una camera, centro, scambierei con 2 vuote o ammobiliate, oppure magazzino centrica posizione. Offerte «Dario» Piccolo. 43208 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Quartieri, stanze, magazzini, uffici, ville, case, industrie ecc., cercansi. Universalpost, Riborgo 45, telefono 1257, telefono 1257. 23161 L

MAGAZZINO centro cerco, subito, anche piccolo. Daquino, Battisti 13. 46197 L

NEGOZIO eventualmente con magazzino cerco. Offerte: Bellini, via Carducci 30. 43396 L

PER quartiere tre stanze, bagno, due stanze, camerino e bagno, in casa nuova, presso Stazione Meridionale, vuoto, darebbesi eccezionale buona mancia. Via Chiozza 9, I, sinistra. 46129 L

QUARTIERINO vuoto, oppure due camere, cerca marittimo, prezzo indifferente. Offerte «Marittimo» Piccolo. 43304 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

AIGRETTES, fiori modernissimi, stoffa di paglia ultima novità, paradis, mantelline piuma, rara occasione, vendesi. Goldoni 11, I. 45421 M

ANELLO stupendo brillante; orecchini brillanti splendidissimi vendonsi prezzo mite. Acquedotto 21, terzo, dalle 1-5. 46007 M

ARMADI, tavolo rotondo, credenza cucina, poltrone giapponesi e diverse altre cose vendonsi. Via Moisè Luzzatto N. 15. 4337 M

ARMADI da cucina (4) nuovi, non colorati, con lastre fiorate, vendo occasione, L. 150 al pezzo. Guerrazzi 15 (corte). 46033 M

BAGNO, scaldabagno, lavandino completo, vendonsi. Chiozza 39, II. 43384 M

BANCO con marmo completo per uso bar o caffè con vetrina, cristalli, lavorato artisticamente, vendesi presso Schaefer, Madonna del mare 12. 43326 M

BANCO completo uso bar, caffè, buffet, inoltre specchi cristallo, carambole biliardo, bussole cristallo, vendonsi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 43380 M

BICICLETTA perfettamente nuova, primaria marca «Aiax» vendesi, lire 550. Piazza Tommaseo 4-15. 45775 M

BICICLETTA lire 100, altra corsa, vendonsi. Piazza Sansovino 7, negozio. 46193 M

BICICLETTA «Peugeot» mezza corsa, come nuova vendesi. Piazza Vico 9, porta 13. 43564 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi occasione Viale XX Settembre 88, quarto, Boniceili. 43514 M

BICICLETTA nuova e freni mezza corsa vendonsi. Giuliani 14, I, sinistra. 46169 M

BICICLETTA quasi nuova, ruota libera, con freno «Bowden», vendesi entro giornata. Via dell'Istituto 31, II, Vogrig. 45947 M

BICICLETTA tipo militare, mozzo libero e freno, vendesi. Via Gregorio Ananian N. 73 (Chiadino in monte) mezzanino. 46053 M

BICICLETTE due vendonsi, ottimo stato. Via Scuole Nuova 2, primo. 43324 M

BILANCIE, bilancini precisione, stadere, basculle, pesi, misure. Blasi, Machiavelli 8. 22047 M

BLOUSA mai adoperata, bellissima, vendesi. Gatteri 16, IV, Zancola. 46079 M

BOLLITORE gas, due fiamme, bicicletta, vendonsi. Piazza Sansovino 7, officina. 46195 M

CAGNOLINO di lusso, mesi uno, vendesi lire 50. Boccaccio 9, porta 4. 240 M

CALZE filo elegantissime vendonsi prezzi occasionali. Gatteri 13, II, destra. 46139 M

CAMERA matrimoniale frassino, massiccia, con cristalli molati, vendesi, occasione, a prezzi bassi. Acquedotto 33. 44511 M

CAMERA matrimoniale moderna, marmi, specchi; cucina bianca, marmi, vendonsi. Edmondo Deamicis 4, porta 7. 43032 M

CAMERA da letto con lavamano, marmi finissimi, massiccia, vendesi a prezzo bassissimo. Via Massimo d'Azeglio 22. 23135 M

CAMERA in faggio cotto, chiara, con psiche, suste, tutto nuovo, vendo causa partenza, L. 4500. Via Istituto 13, p. I, Tommasini. 43318 M

CAMERA chiara con psiche o lavabo vendesi. Fonderia 12, corte. 46047 M

CAMERA matrimoniale quercia; altra frassino fiorato, vera occasione, vendonsi. Geppa 8. 23153 M

CAMERA matrimoniale chiara, nuova, L. 2400, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 43572 M

CAMERA matrimoniale usata, con suste, lavorazione anteguerra, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 43528 M

CAMERA letto massiccia, camera pranzo moderna, cucina, marmi, vendesi occasione. Acque 15. 000 M

CAMERA letto finissima, mogano lucido, grandiosa, psiche, cucina lussuosa, vendesi occasione Foscolo 11, pianoterra. 46187 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, vendesi prezzo vera occasione. Foscolo 1, p.terra. 46171 M

CAMERA pranzo splendida, cristalli ornati ottone, specchi, vendesi prezzo occasione. Foscolo 1, pianoterra. 46171 M

CAMERA matrimoniale noce opaca, vendesi. Androna del Buso (Pozzacchera). 43456 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi occasione. Istituto 39, terzo, porta 11. 43480 M

CAMERA matrimoniale bellissima vendesi. Via Fontana 20, I, porta 20. 46123 M

CAMERA matrimoniale ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo 23, III, sinistra. 45371 F

CAMERA letto e pranzo modernissime, vendonsi prezzo occasione. Solitario 2, II. 46145 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, con suste, vendesi per lire 3000. Via Montecchi 11, II, Adamolli. 46023 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo basso. Gatteri 23, I, Covacich. 43390 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione, L. 1250. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 46057 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, cucina moderna, sedie, brande, vendonsi occasione. Via Scalinata 2, pianoterra. 43492 M

CAMERA matrimoniale moderna, legno noce, specchi, marmi, lire 2500; lavorazione triestina, occasione, vendesi. Donadoni 2, Zagar. 46087 M

CAMERA matrimoniale completa, lucida, con suste, vendesi rara occasione. Rivolgersi Giorgio Vasari 10, magazzino. 46095 M

CAMERA matrimoniale chiara, lucida, massiccia, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 43446 M

CAMERE letto modernissime con psiche, lavamano, vendonsi prezzo occasione, sconto ai rivenditori. Panzo, via Filzi 15. 723 M

CANE razza «Pino», età tre mesi, vendesi. Via P. Diacono 4, pianoterra. 43322 M

CANE da guardia vendesi. Rivolgersi al custode del Garage, via S. Francesco 62. 43344 M

CANE e cagna pregna 1 anno, Dobermann, vendo causa partenza, 1600 L. Via Carducci 30. 43398 M

CANE bianco, «Pino», razza piccolissima, vendesi. Pallini 4, terzo, Salonicchio. 46183 M

CANE caccia bracco, vendesi. Michelangelo 723, Tellini. 42974 M

CANI due, lupi, di 14 mesi, razza grandiosa, vendonsi, 500 L. l'uno. Indirizzo: Torre bianca N. 32, VI piano, destra, Baracovich. 43312 M

CAPPELLI stagione, vestito prugna crep chine, vendonsi modicissimo prezzo. Chiozza 3, terzo. 43526 M

CARRETTO due ruote, con suste, vendesi. Via Valdirivo N. 39, latteria. 220 M

CARRI tre, nuovi, a 4 ruote, uso magazzino, da vendere. Chiozza 43. 43146 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Via Giustinelli N. 11, porta 12. 43340 M

CARROZZELLA senza folo L. 150, passeggio per bambini L. 50, seggiolone per bambini L. 50, vendonsi. Corso Garibaldi N. 21, I, destra. 46161 M

CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, mezzanino. 46017 M

CASSA controllo National vendesi, L. 450. Via Bosco 44, bottiglieria. 43412 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione N. 1/2 Lire 1300, N. 1 Lire 1420, N. 2 Lire 1580 ecc. ecc. Visitare via Geppa 17, magazzino. 46057 M

CAVALLINO piccolo, con birocchino vendo. Via S. Anastasio 8, in corte. 45469 M

COPERTE bianche letto, cortinaggi, porte, finestre, vendonsi, dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 46177 M

CUCINA con marmi, ultimo stile, vendesi occasione. 45471 M

CUCINA massiccia, modello, specialità, con marmi, ordinata per 2200, vendesi per 1700, lavoro garantito. Via Caprin 4, pianoterra. 46077 M

CUCINA lussuosa, laccata bianco, con marmi, vendesi prezzo occasione. Solitario 2, secondo. 46147 M

CUCINA modello, ultima novità, straordinaria bellezza, marmi, vendesi grande occasione. Foscolo 1, pianoterra. 46171 M

CUCINA laccata bianco vendesi, occasione. Madonnina 9, porta 7. 43554 M

CUCINE signorili, solide, laccate bianco, marmi vendonsi occasione. Canova 22. Cucit. 46165 M

CUCCHIAI alpacca e alluminio vendonsi occasione. Corso Garibaldi 13, II, 9. 46115 M

DISCHI Pathè 22, con diaframma, nuovi, vendonsi. Viale XX Settembre 7, II p. 43368 M

DIVANOLETTO lire 450, divano, poltroncine in giallo 600, tavolo crociera, 6 sedie, vendonsi entro mattina. Lorenzo Bernini 8, mezzanino destra, paraggi prima galleria. 43430 M

DOMATRICE con finimenti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45989 M

FALEGNAMI! Causa liquidazione vendonsi occasione rimessi noce a cent. 35, 40, 50 il piede. Via Scorzeria 12. 44797 M

FINIMENTI da cavallo (tipo ungherese) finissimi vendonsi a prezzi d'occasione. Via Miramar 29, porta 9, dalle 10-3. 46053 M

FONOGRAFO quasi nuovo, marca Helvetia, con quindici dischi doppi, vendesi. Piazza Foraggi 190, Renner. 43418 M

FORNIMENTI da tè, bellissimi (giapponesi) ed antichità vendonsi occasione. Via Ss. Martiri 23, pianoterra destra; dalle 14.30 alle 18, domeniche escluse. 43556 M

FRANCOBOLLI innondazione Austria tedesca, Plebiscito Carinzia, timbrati, non timbrati, poche serie complete, vendonsi anche singole. Offerte sub «Rarità» Piccolo. 43410 M

GHIACCIAIA grande vendesi, occasione. Via Valdirivo N. 29, latteria. 200 M

IMPERMABILE nuovo, occasione, lire 220. Tommaso Luciani 3, porta 8. 43074 M

IMPERMEABILE nuovo per signora, alto, vendesi. Istituto 5-III, sinistra. 46003 M

IMPERMEABILI due, nuovi, americani, finissimi, uno uomo e d'altro donna, statura media, vendonsi occasione. Via Antonio Caccia 8, IV, porta 9. 45945 M

IMPIANTO frigorifero sistema Linde, 3000 calorie; compressori d'aria; impianto per la fabbricazione sapone da toilette, vendonsi a prezzo d'occasione. Rocco Osvaldella, Viale XX Settembre 61, telefono 25-39. 41786 M

LETTI d'ottone con molle di ferro, ottima qualità, prezzi d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 23135 M

LETTI usati 2 con suste, 1 sgabello vendonsi. Via S. Zaccaria n. 3-II, sinistra. 45909 M

LETTI (2) con suste, nuovi, chiffonniers, sgabelli, lavamani, vendonsi, anche singoli pezzi. Scorzeria 7, I. 46125 M

LETTI (2) eguali, legno duro, con suete, tutto nuovo, L. 450; materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 43532 M

LETTI (2) con suste, rete metallica, buono stato, vendonsi. Commerciale 18, II, sin. 43364 M

LETTI noce, fortissimi, nuovi, L. 170; suste, materassi 110; chiffonniers, sgabelli, vendonsi anche singoli, prezzo occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 43504 M

LETTI (2) nuovi, legno duro, 2 suste, 550; materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte (piazza Ospitale). 46047 M

LETTI nuovi, legno duro, 160; suste, materassi, sgabelli, camera completa, vendesi prezzo occasione. Madonna mare 19, I, destra. 46049 M

LETTO matrimoniale due persone, con susta, moderno, vendesi occasione. Solitario 2, p. 9. 43352 M

MACININI ottone per caffè, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 13, II, 9. 46115 M

MACCHINA cucire Singer, L. 250, vendesi occasione. Beccherie 9, barbiere. 4334 M

MACCHINA fotografica, obbiettivo Steinheil 1 focal 6.8, con 4 cassettine, vendesi. Sorgente 7, II, destra. 300 M

MACCHINA cucire Singer originale, anteguerra, testa rientrante, 5 tiretti, L. 1000; altra famigliare vendonsi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 4353 M

MACCHINA cucire Singer grande, vendesi. Giuliani 14, I, sinistra. 46169 M

MACCHINA Singer, vendesi. Via Milano 5, IV, destra. 4336 M

MACCHINA cucire Singer originale, 5 tiretti, spola rotonda, altra familiare, massima garanzia, vendonsi ratealmente. Ritiro macchine vecchie. Chiozza 50, IV, Nanci. 420 M

MACCHINA da scrivere Underwood, quasi nuova, vendesi. Valdirivo 33, II. 46107 M

MACCHINA cucire Singer originale, spola rotonda, vendesi; dalle 9-15. Corso V. E. 13, IV. 46037 M

MACCHINA cucire quasi nuova, a pedale e mano, L. 530. Via Giulia 39, portinaia. 46073 M

MACCHINA cucire Singer, letto, comodino, armadione ed altri pezzi, vendonsi. Via Piccolomini 13, III p. 43346 M

MACCHINA scrivere visibile, 800; cieca 300, vendonsi. Ireneo 6, Müller. 46017 M

MANTELLI (2) ottimo stato, seta uno panno, pelliccia, uno tailleurs nocciuola, abito soirée nuovo vendonsi prezzo conveniente; visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 4328 M

MASTELLI tinozzi cerchio ferro, da 50, 100 litri, vendonsi prezzo occasione. Magazzino Romagna 6. 2 4332 M

MOBILI per camera cucina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43538 M

MOBILI lire 2500 vendonsi causa partenza. Via del Lloyd, p. 7. 45751 M

MOBILIO da camera e cucina, utensili, quadri, L. 3500, vendonsi, volendo quartierino piccolo. Indirizzo al Piccolo. 43372 M

MOTOCARROZZELLA americana, collaudata, funzionamento perfetto, vendesi occasione. Settefontane 22, officina. 43342 M

MOTORE Laurin Klement, magnifico, 35-50 HP, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4343 M

OCCASIONISSIMA per signore, signorine, pelli volpe confezionate, nuove, metà prezzo, vendonsi. Trovansi Universalpost, Riborgo 45. 45993 M

OGGETTI per regalo di metallo bianco argentato vendo occasione. Faduzzi, Gaspara Stampa 7. 43196 M

ORCHESTRIONE ballabili e concerto, perfettissimo ordine, vendesi. Fornace 2. 46111 M

ORCHESTRIONE vendesi per occasione. Città di Torino, Piazza Garibaldi 2. 46211 M

OROLOGI regolatori, macchine cucire, biciclettà viaggio, fucina, incudine, vendonsi occasione, causa malattia; visitare 16-10. Riva Gesuiti 2, Perper. 46061 M

PARANCHI a vite da 500 a 4000 chili, fabbrica germanica, vende Timeus, via Roma 17. 4316 M

PASSEGGIO bambini, formato lungo, tipo veneto, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 46009 M

PELLI volpe naturale, bellissime, vendonsi 140 lire l'una. S. Sebastiano N. 6, buffet. 46039 M

PIANINO marca tedesca, piastra, corde ramate, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43452 M

PIANINO vendesi occasione. Piazza S. Giovanni 2, I, destra. 43378 M

PIANINO lussuoso, celebre fabbrica, incrociate, metallica, vendesi. Via Milano 22-I. 43046 M

PIANINO mogano rosso Singl, incrociato, piastra, moderatore, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43490 M

PIANINO nero, tedesco, perfetto, vendesi occasione. Giustinelli 1, porta 3. 46109 M

PIANINO tedesco, voce melodiosa, vendo in giornata; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 45139 M

PIANO mezzacoda lusso Schmid Boesendorfer, vendesi. Roma 17-II, sinistra. 4315 M

PIANO mignon nero, quasi nuovo, piastra metallica, vendesi lire 2600. Via Milano 22-I. 43044 M

PIANOFORTE vendesi. Indirizzo Piccolo. 43494 M

PIANOFORTE viennese, vendesi, mancanza posto, prezzo occasione. Boccaccio 20, II. 45853 M

PORCELLANE, vasi giapponesi, bronzi, terrecotte bellissime, vendonsi partendo. Aleardi 320, porta 5 (vicino via Udine) dalle 3.30. 360 M

QUADRI d'autore, antichi, moderni, artistici, vendonsi, partendo. Via Aleardi 320, porta 5, (vicino via Udine), dalle 3.30. 340 M

SCARPE uomo nuove, due paia, e sparherd, vendonsi occasione. Via della Guardia N. 46, pt., sinistra. 46115 M

SCARPE, stivaletti, finissimi, talloni medi 37, stivali uomo, chevreau, gialli, 41, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46015 M

SCAMBIASI salottino completo verso due letti oppure armadio. Pozzo bianco 9, III, p. 16. 45971 M

SCRIVANIA americana nuova a rullo con poltrona, buonissima qualità vendonsi a sole lire 850. Via Torrebianca 27. 23135 M

SCRIVANIE americane a rullo, con poltrona, scrivanie piatte ed altri mobili d'ufficio vendonsi d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 23135 M

SCRIVANIE grande assortimento, armadi, tavolini, sedie, prezzi modicissimi. Geppa 8. 231555 M

SCRIVANIE americane, nuove, 152 cm. larghezza, quercia, vendonsi, L. 680. Visitare via Geppa 17, magazzino. 46057 M

SEGA a nastro, 600 mm., nuova, vendesi. Via Petronio 41 P. 46067 M

SERVIZIO tavola 10 persone, splendido, vendesi partendo. Aleardi 320, porta 5 (vicino via Udine) dalle 3.30. 320 M

SOPRABITO, bonjour, vestito, calzoni, stivali, usati, tutto buonissimo stato, vendonsi. Vasari 6, II, destra. 43448 M

SOPRABITO uomo, quasi nuovo, statura media, vendesi. Via Fontana 9, I. 45957 M

STOFFA inglese, tutta lana, ultima moda per vestiti uomo e tailleur da signora, vendesi puro prezzo costo. Viale XX Settembre (Acquedotto) 91, III, destra. 46071 M

STANZA matrimoniale lussuosa noce barocco, vera occasione. Geppa 8. 23154 M

STANZA matrimoniale mogano, con psiche specchi e cristalli, qualità fortissima, prezzo solamente lire 2300. Via Massimo d'Azeglio. 23135 M

STANZA da letto moderna, finissima, con toilette vendesi a prezzo convenientissimo, facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 23135 M

STANZA da pranzo noce, con cristalli e marmi rosa, sedie pelle, vendesi occasione a prezzi convenientissimi. Acquedotto 33. 44511 M

STANZA letto massiccia, vendesi giornata prezzo occasione. Istituto 39, I, destra. 43484 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, frassino fiorato, vendesi occasione. Via Geppa 17, pt. 46057 M

STANZA da pranzo nuova, quercia affumicata, vendesi, occasione, L. 4300. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, magazzino. 46057 M

STANZA letto mogano, lussuosa, vendesi prezzo occasione. Magazzino via Fontana 11. 43402 M

STANZA matrimoniale, vendesi buon prezzo. Rossini 2, IV. 43278 M

STANZE (2) pranzo, una nuova, due bellissime lampade luce elettrica, vendonsi in giornata. Via Murat 7, vicino Campomarzio. 45455 M

STUDIO completo, rovere, quasi nuovo, con orologio, etagere, lampade ed utensili. Anastasio 10, II. 46163 M

STUDIO completo quercia naturale, adatto per qualsiasi ufficio, vendesi occasione. Foscolo 37, II, sinistra. 46187 M

TAILLEUR nuovissimo, bleu, statura media, vendesi. Rossetti 26, mezzanino. 43450 M

TAPPETI persiano e turco, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43502 M

TAVOLI 30, sedie 160, vendesi occasione. Carducci 36, Trattoria al Pappagallo; dalle 12 alle 13. 46209 M

TOILETTES eleganti in seta, mantello velluto, cappelli da signora biancheria bambino, giocattoli, macchina cucire, Singer, vendonsi. Via Ugo Foscolo 22-I, dalle 10.30 alle 13. 45473 M

---

†

Costernati per la perdita improvvisa, la consorte **BIANCA nata TREVISAN**, i figli **ALDO** e **VITTORIO**, annunciano la perdita del marito, rispettivamente padre

EDOARDO ing. BONAVIA

Presidente della Camera degli Ingegneri

avvenuta dopo breve malattia quest'oggi.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 16, partendo dall'abitazione di via G. Carducci N. 39.

Trieste, 22 marzo 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Regina ved. Pollitzer

cessava di vivere lunedì sera alle ore 11.30.

Desolati, il figlio **Emilio,** la nuora **Luisa** a nome anche della sorella assente e di tutti i nipoti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo mercoledì alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 323 di via Aleardi.

Trieste, 22 marzo 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta. — Si prega d'essere dispensati dal gentile invio di fiori

---

VALIGIE di cuoio splendide, da vendere, occasione. Indirizzo Piccolo. 43420 M

VASCA da bagno, zinco greve, quasi nuova, vendesi L. 300. Piccolomini 8, IV, porta 14 500 M

VESTITI fatti, occasione, vendonsi buon prezzo. Zonta 5, III. 42612 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa, impermeabili, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 2. 41744 M

VESTITI (2) bleu, da uomo, quasi nuovi, statura media, vendonsi. Istituto 5, III, sinistra. 46003 M

VESTITI (2) primaverili, per signorina, una veste, una blusa seta rosa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43524 M

VESTITO usato, scuro, uomo, vendesi. Corso Garibaldi 23, I, destra. 43878 M

VESTITO bleu, nuovo, signora, con sacchetto, vendesi causa sbaglio misura. XX Settembre 4, porta 17. 43476 M

VESTITO uomo, nuovo, causa sbaglio misura. Via Tiziano Vecellio N. 9, III, p. 24. 46159 M

VESTITO nero stoffa inglese, per uomo, media statura, vendesi occasione. Via Boschetto N. 11, porta 14. 45995 M

VESTITO nero, sottana e giacca, statura normale, ottimo stato, vendesi. Piazza Ospitale 4, I, porta 7. 46179 M

VESTITO tailleur mezza stagione, quasi nuovo, prezzo occasione, vendesi. Via Romagna 18, I, sinistra. 4326 M

VETRINA per cucina, nuova, altre cose, vendonsi. Via Industria 7, I, Kraglierich. 43366 M

VINO Barbera finissimo, botti originali, consegna dogana Sanità, prezzo convenientissimo, vende Benussi e Comp., piazza Studi 6. 4340 M

VOLPE nuova, bellissima, vendesi L. 500. Credenza bambù, L. 450. Viale XX Settembre 39, III, porta 10. 45979 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMONIUM, stato perfettissimo, primaria fabbrica, cercasi. Offerte con prezzo sub «Istrumento serio» al Piccolo. 45999 N

CAMERA letto una persona, più scrivania, anche occasione, acquisterebbe funzionario importante azienda, pagabili 100 mensili, assoluta ineccepibile garanzia. «Funzionario» Piccolo. 43286 N

CERCANSI 2 corde per zattera, 4 paranchi. Offerte con prezzo «Jole» Piccolo. 43506 N

COMO' antico cercasi. Offerte con indicazione prezzo. Indirizzo al Piccolo. 46113 N

FUCILE ad aria compressa, adatto per ragazzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4344 N

PIANINO acquisterebbesi o prenderebbesi a nolo da aprile a luglio. Offerte con indicazione qualità e prezzo, eventualmente tassa di noleggio. Al Piccolo sub «Convenienza». Mediatori esclusi. 43500 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 43042 N

ROTTAMI candele compera drogheria Cillia, Via Roma 20. 45847 N

STRACCI, cartaccia, metalli, sacchi vuoti, comperansi. Via Rena 2, magazzino. 43442 N

TAMBURINI (4) uso negozio, acquistansi. Via S. Giovanni 9-III. 45953 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro argento monete corone diamanti brillanti platino, compero prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Via Mazzini 46. 42406 O

Aa Denti falsi, dentiere spezzate e intiere; orologi vecchi, compero pagando bene. Via Mazzini 47-II, dalle 10-1, 3-5 45801 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

ARINGHE argentate prezzi ancora più ribassati. Magazzino Via Tivarnella 3. 43154 O

CARBONE dolce I.a qualità al minuto a cent. 65 per kg. Via Mass. d'Azeglio 16 (in corte). 43468 O

CUCINE moderne, baule grande foderato in tela adatto per viaggio, camere pranzo in lavoro, attaccapanni, da vendere. Cereria 2, falegname Gallegari. 46103 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

FORNI genovesi per famiglia, assortimento oggetti cucina, prezzi vantaggiosi. Negozio Slataper. Via Scalinata 4. 43354 O

MATERASSI confezionati, lanette per materassi, panni, stoffe, loden, impermeabili, confezioni, forniture collegi, municipi, guardie, mantelline ciclisti. Prezzi convenienti. Chiedere catalogo, campioni loden: Dal Brun, Schio. 337 O

MACCHINE cucire ricamare tipo Singer, spola rotonda, vendonsi prezzi convenienti, pagamento anche rateale. Piazza Giambattista Vico 9. 46025 O

MERCI qualsiasi in partite, accettansi conto commissione. Esito garantito di vendita celere in pochi giorni. Massima garanzia, segretezza. Via Gelsi 5 primo, «Lo stralcio», ore 11-12. 43568 O

MODISTA tiene cappelli velo seta 50, forme togal 25, per bambini 10 in poi. Viale XX Settembre 85-I. 43560 O

PIANINI, pianoforti primarie fabbriche tedesche, sdaziati e transito, vendonsi anche singoli pezzi. Battisti 6, porta 6. 45159 O

PIANINI Hölzl-Heitzmann nuovi vendonsi. Rappresentanza generale Olivo, via Udine 16. 44891 O

PRESERVATIVI «Sanitas» sono i migliori esistenti. Steindler, XX Settembre 12. 43406 O

SALONE mode, Corso Garibaldi 9-I. Nuovo arrivo cappelli guarniti, forme parigine, prezzi d'assoluta concorrenza. Assumesi ordinazioni riparazioni. 43510 O

SANGUISUGHE, Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SAPONE 25 quintali da vendere. Rivolgersi via Ugo Foscolo 18 in corte. 46101 O

STANZE matrimoniali complete, nuove, faggio e frassino, stagionate, prezzi di concorrenza. Piazza Pozzo del Mare 5-II. 45973 O

TAPPEZZIERE. Si assume qualunque lavoro in genere, comune e di lusso. Puntualità, prezzi modici. Lazzar & Pacor, Via S. Francesco 6 (interno). 46181 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Creofosfalactol, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, spirava stamane, munita dei conforti religiosi

ANNA FACCHINI nata JAKELICH

d'anni 39

lasciando nell'inconsolabile dolore il marito **Antonio**, le figlie **Maria** e **Rita**, il padre **Simeone**, le zie e cognati, i quali in unione agli altri parenti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 24 corr. a ore 10, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 6 di via del Ponte.

Trieste, 22 marzo 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

COSTANTINO SFERCO, a nome anche della famiglia, commosso per l'estremo tributo d'affetto addimostrato verso il suo

Galliano

ringrazia sentitamente quanti vollero in varia guisa onorare la memoria del caro Estinto.

Parenzo, li 22 marzo 1921.

VESTITI da uomo, da lire 110 in poi, bambini da lire 45 in poi, calze, blouse, biancheria, scarpe, ecc., vendonsi a stralcio, via Gelsi N. 5, primo. 46203 O

VINO finissimo istriano lire 3.30, bianco marsaletta 3.30, Chianti di gran lusso 4.20. Leoni, via Sanità 22, telefono 3973. 43400 O

947 è il numero di telefono del Grande Stabilimento Pulitura «Perfectus». 482 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA spagnuola, esportazione mondiale, vini, olii, saponi, candele, sardine, baccalà, arringhe, zucchero, caffè, lardo, strutto, ricerca ovunque rappresentanti, corrispondenti; lauto stipendio, provvigione. Scrivere: Mercato Universale - Sezione III. - Milano. 10382 P

PIAZZISTA-viaggiatore manifatture mercerie, esperto nel ramo, bella presenza, fisso e provvigione cercasi. Offerte dettagliate sub «Duraturo». 43294 P

PIAZZISTA introdotto, cercasi. Parini 9, magazzino, ore 11-12 16-17. 43458 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

VIAGGIATORE che viaggia Dalmazia affido articolo nuovo sola provvigione. Daquino, Battisti 13. 46199 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat collaudati tutti tipi, rimorchi gommati e pezzi ricambio, vendesi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38.27. 21490 Q

AUTOCARRO portata 25-35 quintali con rimorchio cercasi per viaggio Vienna e ritorno. Offerte con prezzo telefono 1928. 500 Q

AUTOMOBILE Wanderer usata, in condizioni eccellenti vendesi: HP 5-16, carrozzeria due posti. Rivolgersi Udine, dott. Carlo Braida, via Aquileia 25. 4202 Q

CAMIONS Automobil Fabrik Wien - Fiat Wien - Perl - Raba - Bijssing completamente a nuovo, prezzi convenientissimi. Pileri, ufficio Cherri, telefono 13-01. 43464 Q

GARAGE Roma, Piccardi 23, telefono 36-10-19. Officina riparazioni; pezzi ricambio per qualsiasi tipo macchine. Posteggi, autocarri sempre pronti qualsiasi destinazione. Prezzi convenientissimi. 39207 Q

GRUPPO elettrogeno, motore benzina 8-10 HP continua 65 A 70-100 V. Informazioni Giovanni Ferluga, Via S. Francesco 31. 766 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, un cilindro, quasi nuova, funzionamento perfetto e garantito qualunque prova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43474 Q

MOTOCICLETTA Thenomen sette cavalli, funzionamento perfetto, vendesi in giornata causa partenza, lire 3600. Settefontane 20. 43486 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO-trattoria a Rovigno, posizione centrica, bene avviata, salone grande al pianoterra, sala e sei stanze al primo piano, cederebbesi ottime condizioni. Informazioni: Fabretto, Rovigno. 760 R

ASSUMONSI alcuni buoni spacci vini. Indirizzo Piccolo. 4341 R

AZIENDA primo ordine guadagno netto cinquanta giornaliere, vendesi in giornata. Offerte «12000» Piccolo. 43574 R

BOTTEGHINO erbaggi lire 1500. Luzzatto, Istituto 3. 795 R

CHIOSCO-buffet su spiaggia Grignano, vendesi. Carducci 39-IV, porta 11. 45443 R

CUCINA economica centrica lire 80 nette giornaliere vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 798 R

DECRETO trattoria, affittanza, acquisto. Offerte «Trattore» al Piccolo. 45937 R

---

†

FRANCESCO KRISA

R. impiegato di Dogana

spirava oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze.

La desolatissima consorte **GIUSEPPINA**, i figli **OTTOCARO** e **IRMA**, a nome pure degli altri parenti tutti, danno parte della dolorosissima perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi 23 corr., alle ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 42 di via del Molin grande.

Trieste, 22 marzo 1921.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41

Si spense ieri dopo breve ma penosa malattia

ERNESTO DE CANUSSIO

d'anni 30

I funerali avranno luogo domani, alle 8, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale civico. Trieste-Pola, 22-III-21.

MARIA mar. FURLANI (sorella).
ANTONIO FURLANI (cognato)
nonchè gli altri parenti.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente toccati dalle manifestazioni di largo compianto e di deferente onoranze tributate al loro amatissimo padre e congiunto

Angelo Navarra

i figli e gli altri parenti, tutti esprimono con commosso animo riconoscente i loro cordiali atti di grazie a quanti affettuosamente vollero dar palese segno di quanta simpatia e stima Egli era circondato.

DECRETO cercasi per bar o latteria, con vendita liquori. Restaurant alla Posta, via G. Galatti N. 16 (dalle 12-15). 43432 R

DISPONIBILI 150-170.000 La ipoteca. Indirizzo al Piccolo. Esclusi mediatori. 43386 R

INGEGNERE cerca socio capitalista per ingrandimento azienda avviata. Scrivere «Ingegnere» Piccolo. 45967 R

LATTERIA, erbaggi, affini, bottega, retrobottega, abitazione, carro nuovo, quattro ruote, vendonsi. Rivolgersi: Via Rena 3, Blasich. 43444 R

MAGAZZINO grande, adatto qualunque industria, paraggi Goldoni, cedesi. Hotel Brioni. 43576 R

NEGOZIO con retrobottega, adatto a qualunque esercizio, cedesi. Indirizzo Piccolo. 43362 R

RESTAURANT lussuoso, centrico, permutasi, affittasi, vendesi causa partenza. Palma, Caffè S. Marco. 46155 R

SALONE barbiere, con «separée» per signore, vendesi. Maistrello, Scalinata 1, I. 43556 R

SOCIO, preferibile cuoco, con capitale, cercasi, guadagno assicurato. Offerte «Trattore» Piccolo. 43374 R

2000 cercansi in giornata, sopra azienda, restituibili 2 mesi. Offerte «2300» Piccolo. 43576 R

10.000 per lucrosa azienda avviata, dispongo associandomi. Offerte specificando genere lavoro «Mare» Piccolo. 43022 R

14.000 lire cercansi prima intavolazione sopra casa piazza Garibaldi. Carducci 28, Kremser. 43520 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA un quartiere, acqua, gas, orto, vendesi. Via Madonnina 4, II, 3-6. 46153 S

CASETTA o villino comprerebbesi. Offerte sub «Stella» al Piccolo. 46155 S

HOTEL con splendido parco, in riva mare, ottimo soggiorno invernale, vendesi. Informazioni Fabretto, Rovigno. 760 S

LUSSINPICCOLO. Due case da vendere: ottimo stato, prezzo bassissimo. Informazioni: Fabretto, Rovigno. 760 S

STABILI, fondi, vendonsi Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 45341 S

VILLA Opicina, vendesi: dieci locali, bagno, acqua, gas, stalla, cisterna, grande parco ombroso, lire 100.000. Indirizzo al Piccolo. 43440 S

VILLINO vicino Pirano, parte ammobiliato, vendesi. Rivolgersi: Fontana 11, magazzino. 43404 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ASSAGGIO gratis ottimo vino Barbera, offro la ditta Benussi e Comp., Piazza Studi 6. 4341 U

G. M. Giovedì sera, solito luogo e ora. 46005 U

INVENTORE si rechi alla Posta C. 46019 U

«LA Rateale», via Gelsi 5, mette in vendita per le feste vestiti completi, uomo da lire 110 in poi, bambini, da lire 45 in poi, biancheria, blouse, scarpe, ecc., tutto a prezzi di stralcio. 46303 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

PRIMO Stabilimento Pulitura «Dustless», Via Torre Bianca 21, telefono N. 8. 43396 U

SCABBIA viene guarita usando lo Scabiotal, preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 U

SIGNORINA 32enne, onestissima, virtuosa, cerca conoscenza onorevole, con signore serio, di cuore, scopo matrimonio. Offerte sub «Sincerità» Piccolo. 46031 U

TRENTAQUATTRENNE distintissimo, commerciante, facoltoso, farebbe conoscenza con seria signora, pure distintissima, intellettuale, ottime finanze, disinteressata, indipendente, età indifferente, scopo matrimonio. Scrivere «Sentimento» al Piccolo. 46201 U